Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brescia

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia
Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia
Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it
Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it
Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DECRETO n. 455 del 02/08/2024

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2022-2024 (D.G.R. n. XI/6809/22): proposta aggiornamento 2024.

Il DIRETTORE GENERALE - Dott. Claudio Vito Sileo
Nominato con D.G.R. n. XII/1645 del 21.12.2023

Acquisiti i ***pareri*** del	
DIRETTORE SANITARIO F.F.	Dott. Giovanni Marazza
del	
DIRETTORE SOCIOSANITARIO	Dott. Franco Milani
e del	
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Dott.ssa Sara Cagliani

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii., in particolare l'art. 3 e seguenti, con il quale sono date indicazioni inerenti le caratteristiche e le peculiarità delle aziende sanitarie, nonché i principi ai quali le stesse devono uniformare la propria attività, individuando gli organi dell'azienda e le relative competenze;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33 ad oggetto "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità", come modificata dalla Legge Regionale 11 agosto 2015 n. 23 e ss.mm.ii e, da ultimo, dalla L.R. n. 22 del 14.12.2021 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)";
- la D.G.R. n. XI/6278 del 11.04.2022 ad oggetto "Linee guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici (POAS) delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), delle Fondazioni Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCSS) di diritto pubblico della Regione Lombardia e dell'Agenzia Regionale Emergenza e Urgenza (AREU) – (a seguito di parere della Commissione Consiliare)";
- il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS), approvato dalla Regione con D.G.R. n. XI/6809 del 02.08.2022 di cui si è preso atto con Decreto n. 475 del 12.08.2022;

Preso atto degli atti di programmazione e degli indirizzi strategici assunti da Regione Lombardia con:
- la D.G.R. n. XII/1827 del 31 gennaio 2024 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024 – (di concerto con il Vicepresidente Alparone e gli Assessori Lucchini e Fermi)" e ss.mm.ii.;
- il Piano Socio Sanitario Regionale 2024 – 2028, approvato con D.G.R. n. XII/395 del 25 Giugno 2024;

Rilevato che Regione Lombardia, con nota prot. G1.2024.0024531 del 21.06.2024 (atti ATS prot. n. 0064581/24), ha comunicato la possibilità di presentare richiesta di variazione del POAS vigente, specificando le motivazioni di tale scelta;
Dato atto che l'Agenzia ha provveduto a formulare la proposta di variazione del proprio assetto e le modalità di funzionamento, in conformità alle indicazioni ed alla tempistica di cui alla nota sopra richiamata;
Atteso che la proposta di Piano è stata elaborata dalla Direzione Strategica con la preliminare condivisione dei Direttori dei Dipartimenti;
Acquisito il parere del Collegio di Direzione in data 01.08.2024 e del Consiglio dei Sanitari in data 25.07.2024, come da verbali degli incontri allegati al presente provvedimento e caricati nella sezione documenti dell'applicativo POAS WEB;
Effettuata l'informazione preventiva con le Organizzazioni Sindacali del Comparto e della Dirigenza, che si è esaurita decorso il termine di 15 giorni dalla presentazione della proposta, con le risultanze contenute nel verbale dell'incontro sindacale congiunto del 01.08.2024, anch'esso allegato al presente provvedimento e caricato nella sezione documenti dell'applicativo POAS WEB;
Vista la proposta presentata dal Direttore f.f. del Servizio Pianificazione e Controllo, Ing. Ivan Campa, qui anche Responsabile del procedimento, che attesta la regolarità tecnica del presente provvedimento;
Dato atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;
Acquisiti i pareri del Direttore Sanitario f.f., Dott. Giovanni Marazza, del Direttore Sociosanitario, Dott. Franco Milani, e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Sara Cagliani, che attesta, altresì, la legittimità del presente atto;

D E C R E T A

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

a) di approvare l'aggiornamento 2024 del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2022-2024 (D.G.R. n. XI/6809/22) unitamente al documento descrittivo di cui art. 17 della Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33 e ss.mm.ii., che costituisce l'Allegato "A" (composto da n. 59 pagine) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, corredato dai seguenti allegati:
   - parere del Collegio di Direzione;
   - parere del Consiglio dei Sanitari;
   - documentazione attestante l'avvenuta informazione preventiva con le Organizzazioni Sindacali con le risultanze contenute nel verbale dell'incontro sindacale congiunto del 01.08.2024;
   - cronoprogramma di attuazione, con indicazione delle date di attivazione e/o soppressione delle strutture che iniziano/cessano la loro attività;
b) di approvare altresì il nuovo Organigramma del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022-2024 di questa Agenzia, che costituisce l'allegato "B" (composto da n. 11 pagine) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del POAS stesso;
c) di dare atto che il Piano di cui all'Allegato "A" del presente provvedimento, come da istruzioni ricevute con nota prot. G1.2024.0024531 del 21.06.2024 (atti ATS prot. n. 0064581/24), sarà caricato tramite la piattaforma POAS WEB, nell'apposita sezione documenti, entro il 02.08.2024, corredato dai seguenti allegati:
   - parere del Collegio di Direzione;
   - parere del Consiglio dei Sanitari;
   - documentazione attestante l'avvenuta informazione preventiva con le Organizzazioni Sindacali;
   - relazione relativa alla proposta di variazione del POAS e certificazione in ordine all'invarianza della spesa complessiva, anche rispetto ai fondi contrattuali (prot. n. 0078249/24 del 02.08.2024);
d) di dare atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;
e) di dare atto che il presente provvedimento sarà sottoposto al controllo preventivo di competenza da parte della Giunta Regionale, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 17, c. 4 lett. a) della L.R. n. 33/2009 e dell'art. 4, c. 8 della L. 412/91;
f) di disporre la pubblicazione dei contenuti del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'Agenzia, in conformità al D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. nei tempi e con le modalità della Sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO vigente;
g) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D.Lgs. n.502/1992 e ss.mm.ii. e dell'art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009;
h) di disporre, a cura della SC Affari Generali e Legali, la pubblicazione all'Albo on-line – sezione Pubblicità legale - ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, e dell'art. 32 della L. n. 69/2009, ed in conformità alle disposizioni ed ai provvedimenti nazionali e comunitari in materia di protezione dei dati personali.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale
Dott. Claudio Vito Sileo

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ATS Brescia

PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO (P.O.A.S.) 2022-2024

AGGIORNAMENTO 2024

INDICE

1 LA MISSION DELL'AGENZIA E LE LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO 5

2 LA SEDE LEGALE E GLI ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELL'AGENZIA 7

2.1 La rete d'offerta 7

3 LE RELAZIONI ESTERNE E LE SINERGIE CON I SOGGETTI DEL TERRITORIO 9

3.1 Ufficio di Pubblica Tutela 9
3.2 Ufficio Relazioni con il Pubblico 9
3.3 Collegio dei Sindaci 9
3.4 La Cabina di Regia 10
3.5 Rapporti con il Terzo Settore 10
3.6 Rapporti con Associazioni di categoria/datori di lavoro 11
3.7 I rapporti di collaborazione con Università ed altre Istituzioni per la formazione 11

4 IL SISTEMA DEI CONTROLLI 12

4.1 Anticorruzione e Trasparenza 12
4.2 Internal Auditing 12
4.3 Altri controlli interni 12
4.4 Commissione di Vigilanza sulle Fondazioni 13

5 LE REGOLE DI FUNZIONAMENTO 14

5.1 La delega di funzioni 14
5.2 La sicurezza sul lavoro (D.Lgs 81/08) 14

6 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'AGENZIA 15

6.1 Gli Organi 15
6.2 Gli Organismi 16
6.3 La Direzione Strategica 17

7 IL MODELLO ORGANIZZATIVO 18

7.1 Direzioni e Staff 18
7.1.1 Direzione Generale 18
7.1.2 Direzione Amministrativa 22
7.1.3 Direzione Sanitaria 22
7.1.4 Direzione Sociosanitaria 24
7.2 I Dipartimenti Gestionali 26
7.2.1 Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS) 28
7.2.2 Il Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali 32
7.2.3 Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria 35
7.2.4 Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale 46
7.2.5 Dipartimento Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS) 52

PREMESSA

Con la L.R. 11 agosto 2015 n. 23 e le successive L.R. 22 dicembre 2015 n. 41 e L.R. n. 15 del 29 giugno 2016, è stata approvata e aggiornata la riforma sanitaria che ha dato avvio al percorso di evoluzione del Servizio Sociosanitario Lombardo (SSL) che ha previsto l'istituzione dei nuovi Enti: Agenzie di Tutela della Salute (ATS) in sostituzione delle Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) in sostituzione delle Aziende Ospedaliere.

La trasformazione da "Azienda" ad "Agenzia" ha contribuito a confermare la separazione tra gli enti titolari delle funzioni di programmazione, acquisto e controllo (ATS) e quelli preposti alla erogazione di prestazioni (ASST).

Sono state infatti ridisegnate le funzioni e le competenze della Regione e degli altri enti del Sistema Sociosanitario lombardo al fine di: rispondere con maggior efficacia ai nuovi bisogni sanitari e sociosanitari della popolazione (presa in carico del paziente fragile) attraverso l'integrazione dei servizi; razionalizzare la spesa; rafforzare i controlli favorendo l'integrazione delle politiche sanitarie e sociosanitarie con quelle sociali.

Con la Legge n. 23/2015 la Regione ha inteso far evolvere le capacità del sistema sanitario regionale sviluppate nell'ambito ospedaliero anche all'assistenza territoriale, superando alcune frammentazioni esistenti ed evitando la potenziale interruzione nei percorsi di cura.

In tale contesto è stata costituita con DGR n. X/4468 del 10.12.2015, l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Brescia, che nel rispetto delle linee guida regionali di cui alla DGR n. XI/6278 del 11.04.2022, attraverso il presente Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS), definisce, nell'ambito della autonomia organizzativa e gestionale che le appartiene, il proprio assetto organizzativo e le relative modalità di funzionamento, al fine di realizzare gli obiettivi strategici definiti dalla Regione.

La specificità del modello lombardo, come delineato dalla L.R. n. 23/2015, ha fatto sì che il medesimo atto legislativo – a seguito delle modifiche introdotte dalla L.R. n. 41/2015 – esplicitasse il carattere sperimentale del nuovo assetto organizzativo, per il periodo di cinque anni, al termine del quale la Regione, in collaborazione con il Ministero della Salute, avrebbe valutato i risultati della sperimentazione.

Il Ministero della Salute ha dunque valutato gli esiti ed ha formulato puntuali indicazioni - finalizzate a riallineare il sistema sociosanitario lombardo al dettato normativo statale, con particolare riguardo alle disposizioni di principio contenute nel D.Lgs. n. 502/1992 – sulla base delle quali è stata emanata la L.R. n. 22 del 14 dicembre 2021 avente ad oggetto "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)".

La nuova legge – che si fonda, tra gli altri, sui principi cardine: dell'approccio "one health" (salute globale) e dell'equivalenza e integrazione all'interno del sistema sanitario regionale dell'offerta sanitaria e sociosanitaria delle Strutture Pubbliche e delle Strutture Private accreditate – porta a compimento il principio di separazione sopra enunciato. Ed è proprio in tale contesto che il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria delle ATS dovrà coordinarsi con i Dipartimenti Funzionali di Prevenzione delle ASST affinché questi ultimi perseguano il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi definiti nell'ambito della programmazione di ATS (es. vaccinazioni, screening, promozione della salute…).

Il Piano ha valenza triennale ed è rivedibile annualmente, qualora subentrino esigenze o modificazioni particolari. Contiene il modello organizzativo che l'Agenzia adotta, le regole e le strategie di organizzazione interna finalizzate all'ottimizzazione del proprio funzionamento, alla appropriatezza delle prestazioni erogate dai numerosi soggetti pubblici e privati, nonché le azioni per il miglioramento dell'efficienza ed efficacia dei livelli produttivi.

Il POAS, adottato con Decreto del Direttore Generale, è composto da un documento descrittivo, dagli organigrammi rappresentativi dell'assetto organizzativo e dai seguenti allegati, conformemente alle linee guida regionali:

- parere, obbligatorio non vincolante, del Consiglio dei Sanitari e del Collegio di Direzione;
- documentazione attestante l'avvenuta informativa alle OO.SS.;
- cronoprogramma di attuazione.

1 LA MISSION DELL'AGENZIA E LE LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO

L'Agenzia di Tutela della Salute di Brescia attua la programmazione definita dalla Regione attraverso l'erogazione di prestazioni sanitarie e sociosanitarie tramite i soggetti accreditati e contrattualizzati, pubblici e privati.

L'Agenzia, tra i principali attori del Sistema Sociosanitario Lombardo, in fase di avviata trasformazione, sia per sollecitazioni provenienti dall'ambiente esterno, sia per le dinamiche interne di riorganizzazione, agisce per accrescere la qualità dei servizi attraverso processi operativi trasversali, sviluppare le competenze degli operatori e garantire la sostenibilità del sistema locale.

Con la rilevante estensione geografica che la caratterizza, peraltro non modificata né dalla Legge di Evoluzione del Servizio Sanitario Lombardo né dalla recente Legge n. 22/2021, l'Agenzia è chiamata a programmare, indirizzare e supportare un sistema di area vasta, caratterizzato dalla significativa numerosità ed eterogeneità degli erogatori pubblici e privati, dalla storica capacità attrattiva (mobilità intra ed extra regionale), e da sviluppate e vivaci realtà di volontariato, produttive ed imprenditoriali.

Assume il ruolo di articolazione territoriale del Servizio Sociosanitario Lombardo e di affiancamento – anche attraverso la partecipazione allo specifico tavolo permanente Regionale - della Direzione Generale Welfare rispetto al nuovo assetto organizzativo complessivo.

Anche mediante le proprie articolazioni territoriali, provvede al governo sanitario, sociosanitario e di integrazione con le politiche sociali del territorio che ricomprende; è responsabile della corretta, appropriata ed adeguata erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza per i cittadini ivi residenti.

Per esercitare questo compito è tenuta a sviluppare, a partire dall'analisi epidemiologica dei bisogni, sia le componenti di governo dell'offerta presente nel loro territorio sia di quello della domanda.
In particolare:

- la funzione di governo dell'offerta è finalizzata alla regolamentazione dell'offerta di prestazioni sanitarie e sociosanitarie del territorio rese nei diversi ambiti di erogazione: in ambito ospedaliero o territoriale, nelle strutture accreditate pubbliche e private, nei poliambulatori, nelle strutture territoriali di prevenzione, in ambito delle cure primarie;
- la funzione di governo della domanda si realizza mediante: l'integrazione sanitaria e sociosanitaria, il raccordo con il sistema dei servizi sociali di competenza delle autonomie locali e la garanzia della continuità assistenziale al fine di migliorare l'accessibilità ai servizi.

Nella chiara divisione delle funzioni e dei ruoli, si propone di accrescere e consolidare sinergie tra le Istituzioni, costruire processi e percorsi che diventino punti di riferimento per l'intera rete dei servizi e favoriscano l'effettivo "prendersi cura" dell'assistito.

L'Agenzia svolge le seguenti funzioni: monitoraggio dei bisogni; negoziazione e acquisto delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie dalle strutture accreditate, secondo tariffe approvate dalla Regione; governo del percorso di presa in carico della persona in tutta la rete dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali, governo e promozione dei programmi di promozione della salute, prevenzione, assistenza, cura e riabilitazione; promozione della sicurezza alimentare medica e medica veterinaria; prevenzione e controllo della salute negli ambienti di vita e di lavoro; sanità pubblica veterinaria; attuazione degli indirizzi regionali e monitoraggio della spesa in materia di farmaceutica, dietetica e protesica; vigilanza e controllo sulle strutture e sulle unità d'offerta sanitarie, sociosanitarie e sociali.

A tali funzioni la Legge n. 22/2021 ha aggiunto quelle di:

- programmazione, controllo e governo delle attività dei dipartimenti funzionali delle ASST;
- coordinamento, per il territorio di competenza, delle politiche di investimento in coerenza con gli indirizzi di programmazione regionale;

- raccolta del fabbisogno di personale per il territorio di competenza e coordinamento, a livello territoriale delle eventuali procedure aggregate per il relativo reclutamento delle figure sanitarie;
- coordinamento e governo dell'attività necessaria per la stesura e sottoscrizione, unitamente alle ASST di riferimento, degli accordi con i MMG e i PLS del territorio di competenza, sentite le rappresentanze degli erogatori privati accreditati.

2 LA SEDE LEGALE E GLI ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELL'AGENZIA

Costituita con DGR n. X/4468 del 10 dicembre 2015 della Giunta della Regione Lombardia, l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Brescia è dotata di personalità giuridica pubblica e autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica.

La sede legale si trova a Brescia, in Viale Duca degli Abruzzi, 15, che, a seguito del costante e progressivo intervento di recupero edilizio del vecchio Ospedale Psichiatrico provinciale, ospita la Direzione Strategica e i Dipartimenti dell'Agenzia.

Si pone come garante della salute dei cittadini, attraverso la programmazione locale, intesa come confronto, valutazione della domanda di salute e appropriata presa in carico delle richieste del territorio.

È contraddistinta dal seguente marchio, che la identifica chiaramente quale componente del Sistema Sociosanitario Regionale della Lombardia:

Il territorio di riferimento ha un'estensione di 3.465 Kmq; è caratterizzato dalla presenza di tre laghi principali (Lago di Garda, Lago d'Iseo ed il Lago d'Idro), tre fiumi principali (Oglio, Chiese e Mella), due valli (Valtrompia e Valle Sabbia) ed un'ampia zona pianeggiante a sud del territorio cittadino, conosciuta come la Bassa Bresciana; varie zone collinari circondano la città e si estendono ad est verso il veronese e ad ovest verso la Franciacorta.

Le attività produttive sono estremamente diversificate, sia in termini quantitativi che qualitativi, con piccole e medie imprese operanti prevalentemente nell'industria, nel commercio e nei servizi.

È caratterizzata anche da una forte vocazione agricola e da un notevole patrimonio zootecnico, nel settore avicolo, suinicolo e in quello del latte vaccino.

Il territorio di riferimento comprende 164 Comuni di cui 52 organizzati in 4 Comunità Montane.

La popolazione residente, alla data del 31.12.2023, corrispondeva a 1.180.697 di cui:

- 139.294. 0-13 anni (11,80% della popolazione)
- 775.729, 14-64 anni (65.70% della popolazione)
- 128.346, 65-74 anni (10.87% della popolazione)
- 137.328, 75 e oltre (11.63% della popolazione)

2.1 La rete d'offerta1

La rete dei servizi sanitari di base:

- 344 Farmacie Territoriali (280 private e 64 Comunali)
- 78 Ditte accreditate per forniture protesiche
- 39 Esercizi autorizzativi e attivi per la distribuzione di prodotti per celiachia
- 13 Dispensari farmaceutici
- 11 Grossisti depositari di gas medicali/medicinali
- 43 Parafarmacie

La rete delle strutture sanitarie ed a contratto

- 3 Aziende Socio Sanitarie Territoriali (3.189 posti letto ordinari e 156 posti letto DH)
- 12 Strutture Private Accreditate e 2 IRCCS (2.121 posti letto ordinari e 107 posti letto DH)
- 17 Comunità Psichiatriche/Neuropsichiatriche dell'Infanzia e Adolescenza (residenziali e semiresidenziali)

[1] (dati aggiornati al 31.12.2023)

- 1 Servizio di Medicina di Laboratorio
- 7 Poliambulatori (di cui 6 con attività di diagnostica per immagini)
- 7 Poliambulatori di Medicina dello Sport (5 privati e 2 pubblici)
- 3 Stabilimenti Termali (di cui 1 temporaneamente sospeso)

La rete dei servizi socio-sanitari:
- 90 RSA di cui 87 accreditate e 85 a contratto (7.155 posti letto autorizzati e 6.595 posti accreditati e 6.200 a contratto)
- 4 Istituti di Riabilitazione (Cure Intermedie 204 posti letto residenziali, comprensivi di n. 37 posti letto post acuti, 10 posti letto a ciclo diurno continuo)
- 8 Hospice Residenziali (97 posti letto contrattualizzati)
- 53 Centri Diurni Integrati (di cui 53 accreditati e 49 a contratto con 1.128 posti autorizzati 1.053 accreditati e 892 posti a contratto)
- 33 Enti Accreditati per Cure Domiciliari di cui 30 accreditati e 29 a contratto
- 28 Consultori Famigliari (di cui 13 Pubblici e 15 Privati)
- 9 Residenze Sanitarie Disabili di cui 9 accreditate e 8 a contratto (455 posti letto autorizzati, 449 posti accreditati e 440 posti a contratto)
- 29 Centri Diurni Disabili (757 posti autorizzati, 757 posti accreditati e 738 posti a contratto)
- 22 Comunità Socio Sanitarie (212 posti autorizzati, 211 posti accreditati e n. 208 posti a contratto)
- 12 Servizi Ambulatoriali per le dipendenze di cui 12 accreditati e 4 a contratto (SerT/NOA/SMI/)
- 25 Comunità Terapeutiche per le dipendenze di cui 23 accreditate e 22 a contratto (574 posti autorizzati di cui 415 accreditati e 387 a contratto) e 2 solo autorizzate (74 posti autorizzati)

Patrimonio immobiliare:
Costituiscono patrimonio immobiliare dell'Agenzia i seguenti stabili:

	COMUNE	**INDIRIZZO**
	IMMOBILI DI PROPRIETA'	
1	BRESCIA	Viale Duca degli Abruzzi 15
2	BRESCIA	Via Padova 9/11
3	BRESCIA	Via Orzinuovi 92
4	BRESCIA	C.so Matteotti 21

di cui uno è stato concesso in comodato d'uso ad altro Ente.

3 LE RELAZIONI ESTERNE E LE SINERGIE CON I SOGGETTI DEL TERRITORIO

3.1 Ufficio di Pubblica Tutela

L'UPT è un ufficio autonomo ed indipendente, istituito a tutela dei diritti delle persone che accedono ai servizi ed alle prestazioni sociali, sanitarie e sociosanitarie e svolge la propria attività ai fini della concreta realizzazione dei diritti dei cittadini e del loro bisogno di salute.
Opera per affermare trasparenza e partecipazione, il miglioramento della qualità del servizio e dei rapporti tra cittadini e servizio sanitario con il primato della persona.
I compiti e le funzioni, previste dalle Linee Guida approvate con DGR n. 8/10884 del 23.12.2009, sono svolte all'interno di un'ottica di rete anche in considerazione delle indispensabili collaborazioni con gli UPT delle Aziende Sociosanitarie Territoriali.
Collabora con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e con l'Ufficio Comunicazione.
Svolge le seguenti funzioni:

- verifica lo stato di sviluppo, attuazione e diffusione delle carte dei servizi e si occupa dei problemi legati al mancato rispetto delle carte dei servizi da parte degli Enti Erogatori nei confronti del cittadino/utente;
- effettua controlli sui servizi e sulle prestazioni erogate e sul processo di "presa in carico";
- tutela i diritti della persona e della famiglia, per l'accesso alla rete dei servizi;
- interviene affinché si realizzi un accesso informato ai servizi;
- fornisce indirizzi in ordine alla possibilità di ottenere assistenza legale;
- accoglie reclami per segnalazioni di disservizi ed aree di disagio e di insoddisfazione ed esegue le procedure previste;
- rappresenta i cittadini verso le strutture sanitarie e sociosanitarie.

3.2 Ufficio Relazioni con il Pubblico

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico della ATS di Brescia indirizza la propria attività ai cittadini, singoli e associati. Svolge, in particolare, i seguenti compiti:

- garantisce l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione;
- accoglie e gestisce le segnalazioni (reclami, encomi, ringraziamenti e suggerimenti) degli utenti rispetto alle attività svolte da ATS;
- garantisce la reciproca informazione con gli altri assetti dell'Agenzia e con gli URP delle varie amministrazioni;
- orienta i cittadini rispetto agli ambiti di competenza di ATS.

Tenuto conto del ruolo di controllo delle Agenzie di Tutela della Salute all'interno del Sistema Regione, l'URP di ATS può accogliere le segnalazioni relative a criticità e disservizi delle strutture accreditate e contrattualizzate pubbliche e private e ancorché gestite dai rispettivi URP, valutare l'attivazione di istruttorie aggiuntive per quanto di competenza anche in raccordo con le stesse.
Il reclamo e le segnalazioni degli utenti rivestono un ruolo importante: monitorati periodicamente e gestiti in maniera efficace, rappresentano un'opportunità per migliorare la comunicazione e supportare il ruolo di ATS di governo della rete sanitaria e sociosanitaria e di garante della qualità delle prestazioni erogate. L'organizzazione e il funzionamento dell'URP trovano compiuta disciplina in un atto regolamentare, la cui versione aggiornata è presente nel sito WEB dell'Agenzia.

3.3 Collegio dei Sindaci

Viene istituito il Collegio dei Sindaci di cui all'articolo 20, comma 2, lettera b) della L.R. 33/2009 come modificata dalla L.R. 22/2021, di cui acquisisce parere nell'ambito della funzione programmatoria, per garantire l'integrazione della rete sanitaria e sociosanitaria con quella sociale e organizza tale integrazione anche attraverso i piani di zona di cui alla legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) ed alla legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 (Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario) e avvalendosi del Dipartimento

Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie con quelle sociali di cui al comma 6, lettera f).
I componenti del Collegio dei Sindaci sono individuati dalle Conferenze dei Sindaci attivate nelle tre ASST del territorio. Il suo funzionamento, e dei connessi Conferenza e Consiglio di rappresentanza dei sindaci, è disciplinato con deliberazione della Giunta regionale, che prevede in particolare, la nomina di un presidente rispettivamente della Conferenza, del Collegio e del Consiglio di rappresentanza dei sindaci.
Il Collegio dei sindaci partecipa alla cabina di regia di cui all'articolo 6, comma 6, lettera f);

3.4 La Cabina di Regia

La Cabina di Regia di cui all'articolo 6, comma 6, lettera f) della L.R. 33/2009 come modificata dalla L.R. 22/2021, favorisce l'attuazione delle linee guida per la programmazione sociale territoriale, promuove strumenti di monitoraggio che riguardano gli interventi e la spesa sociale e sanitaria e garantisce la continuità, l'unitarietà degli interventi e dei percorsi di presa in carico delle famiglie e dei suoi componenti con fragilità.
La Cabina di Regia, coordinata dal Direttore Sociosanitario tramite il Dipartimento PIPSS, è chiamata a realizzare le seguenti funzioni:

- analisi dei bisogni e individuazione delle risorse disponibili;
- promozione e sostegno al lavoro di rete fra i diversi attori del territorio, compresi associazioni di categoria, enti del terzo settore e associazionismo;
- individuazione e monitoraggio di modelli di intervento per lo sviluppo di un approccio integrato in ordine alla valutazione e alla presa in carico dei bisogni da realizzarsi attraverso l'integrazione di risorse e strumenti.

La sua composizione, determinata negli elementi essenziali da atto regionale, comprende oltre ad ATS, le Direzioni sociosanitarie delle ASST, gli Uffici di Piano e le Aziende sociali, nonché Enti Gestori di unità d'offerta o servizi delle tematiche oggetto della Cabina stessa.
A seconda delle tematiche trattate, inoltre, il Direttore Sociosanitario potrà valutare la partecipazione dei rappresentanti degli Enti Locali, delle associazioni di categoria, di enti del terzo settore e dell'associazionismo.
La Cabina di Regia può articolarsi anche in sotto-gruppi in riferimento ad aree tematiche e/o esigenze funzionali.

3.5 Rapporti con il Terzo Settore

L'Agenzia nello spirito della L.R. 33/2009 come da ultimo innovata dalla L.R. 22/2021, promuove e valorizza la collaborazione fra il SSL e le associazioni dei pazienti, le associazioni del volontariato e gli enti del terzo settore, di cui al D.Lgs. 117/2017 quali espressione di partecipazione, solidarietà, pluralismo e riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da essi perseguite.
In particolare ATS, concordemente con l'azione delle ASST secondo le relative funzioni e attraverso le proprie articolazioni territoriali, agisce sulle attività di promozione della salute e di prevenzione primaria collettiva coinvolgendo anche soggetti quali associazioni di volontariato e altri enti del terzo settore.
Parimenti per la programmazione e realizzazione degli obiettivi del SSL, promuove forme di stabile coinvolgimento di soggetti erogatori sanitari e sociosanitari, anche aventi la qualifica di enti del terzo settore.
L'Agenzia si avvale di innovative forme di collaborazione strutturata con tali Enti privilegiando il confronto con le realtà del terzo settore attraverso gli strumenti della coprogrammazione e coprogettazione, attuati ai sensi del Decreto Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, recante le Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore, ai sensi degli artt. 55-57 del Decreto Legislativo n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).
In tal modo, la programmazione e la progettazione potranno favorire sinergie tra impresa sociale, volontariato e amministrazione, consentendo di operare una lettura più penetrante dei disagi e dei bisogni al fine di venire incontro alle nuove marginalità e fornire servizi più innovativi,

in un reciproco scambio di competenze ed esperienze che arricchiranno sia il SSL sia il Terzo Settore.

3.6 Rapporti con Associazioni di categoria/datori di lavoro

Il coinvolgimento delle Associazioni di categoria/datori lavoro è garantito attraverso il Comitato Territoriale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro (Comitato territoriale di coordinamento SSL) di ATS Brescia e dell'Ispettorato Provinciale del Lavoro, quale articolazione del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs. 81/2008. Il funzionamento trova compiuta disciplina in un atto regolamentare la cui versione aggiornata è presente nel sito WEB dell'Agenzia.

3.7 I rapporti di collaborazione con Università ed altre Istituzioni per la formazione

Allo scopo di favorire, nell'ambito del Sistema Integrato Regionale, fattivi rapporti di collaborazione con le istituzioni universitarie e, più in generale, col mondo della formazione e della ricerca, l'Agenzia – nei termini stabiliti da apposito Regolamento adottato in materia e compatibilmente con le risorse umane e strumentali in concreto disponibili – attiva specifiche convenzioni con gli Enti Promotori per l'accoglimento di studenti e laureati in tirocinio cd. "curriculare" (iscritti a Corsi di Laurea universitari, Scuole di Specializzazione, Master, ecc.) ed "*extra*-curriculare" (tirocini previsti *ex lege* per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio di professioni, tirocini estivi di scuola secondaria superiore, ecc.).
Attraverso le iniziative di tirocinio, ATS garantisce una qualificata attività di "tutoraggio" che si traduce in percorsi di formazione mirata, basati non solo sulla diffusione delle conoscenze teoriche, ma anche sulla promozione e sullo sviluppo di concreti aspetti dell'esperienza professionale.
L'Agenzia è sede del Corso di Laurea per Assistente Sanitario e del Corso di Laurea per i Tecnici della Prevenzione.

4 IL SISTEMA DEI CONTROLLI

4.1 Anticorruzione e Trasparenza

L'Agenzia adempie, nell'ambito del modello organizzativo prescelto, alle disposizioni in tema di anticorruzione e trasparenza attraverso l'adozione del PIAO nella Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza e del Codice di Comportamento. A tal fine si conforma alle indicazioni ed agli orientamenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ed agli indirizzi espressi dai competenti uffici e autorità regionali.
L'Agenzia si avvale a tal fine del Responsabile della prevenzione e della corruzione e della trasparenza il quale coordina e gestisce le attività e gli adempimenti in tema di anticorruzione e trasparenza – ivi compreso il raccordo con il Responsabile Anticorruzione Regionale e l'ORAC - come sanciti dalle vigenti disposizioni, programma le attività connesse al Piano triennale di prevenzione della corruzione e i relativi adempimenti, compresa l'adozione di strumenti idonei per il monitoraggio delle misure di prevenzione.
Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza verifica l'effettiva rotazione degli incarichi nelle aree a rischio.
Cura inoltre la gestione dell'istituto dell'"Accesso Civico" e gli adempimenti relativi alla sezione "Amministrazione Trasparente" in raccordo con le strutture competenti.
Egli, nell'esercizio dell'attività di vigilanza sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione (compresa, pertanto, la trasparenza), si coordina con il Nucleo di Valutazione delle Prestazioni e con le altre strutture preposte all'esercizio dell'attività di controllo, tra le quali la Funzione di Internal Auditing.

4.2 Internal Auditing

La Funzione di Internal Auditing, è un'attività indipendente ed obiettiva di *assurance* e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficacia dell'organizzazione dell'Agenzia. È uno strumento necessario alla valutazione dell'efficacia del sistema dei controlli interni, anche mediante la verifica dei processi, delle procedure e delle operazioni, nonché alla verifica dei sistemi di gestione e di controllo aziendali con la finalità di identificare, mitigare e/o correggere gli eventuali rischi (strategici, di processo e di informativa) presenti nell'organizzazione.

In piena autonomia ed in collaborazione con l'Agenzia di controllo del sistema sociosanitario, attraverso gli audit, verifica gli atti amministrativi, i processi e le procedure e può svolgere verifiche e controlli nei confronti di soggetti destinatari di provvedimenti, sovvenzioni, ed altri vantaggi diretti ed indiretti. Esegue, inoltre, il monitoraggio dei risultati dell'attività oggetto di audit.

4.3 Altri controlli interni

Controllo di Gestione
La Funzione relativa al Controllo di Gestione, incardinata presso la SC Pianificazione e Controllo, rappresenta uno strumento necessario per la realizzazione dell'attività dell'Agenzia.
La gestione del processo di budget, la rendicontazione integrata di obiettivi, la gestione degli indicatori di processo, di risultato e di efficacia rappresentano gli elementi operativi che contribuiscono al rafforzamento della mission di Agenzia, nel rispetto delle indicazioni della Direzione Strategica.
Tale Funzione collabora con gli uffici competenti della DG Welfare nel monitoraggio della spesa nel territorio di riferimento dell'ATS.

Responsabilità della Protezioni Dati
Il Responsabile della protezione dei dati è la figura di garanzia del rispetto della normativa privacy nell'ambito dell'Agenzia. La figura può essere ricoperta da un soggetto esterno. Alla data di approvazione del presente POAS. Il servizio è stato affidato ad un soggetto esterno sino al 23.07.2027.

4.4 Commissione di Vigilanza sulle Fondazioni

La Funzione relativa alla Commissione di Vigilanza sulle fondazioni ex artt. 23 – 25 codice civile, incardinata presso la SC Pianificazione e Controllo, vigila sulle persone giuridiche di diritto privato in campo sanitario e socio sanitario ed ha peculiarità ispettive che, tuttavia, rappresentano anche un momento di impulso, stimolo ed accompagnamento rispetto all'agire degli amministratori.
L'attività della Commissione punta a risolvere, anche tramite procedure ex art. 25 c.c. le criticità riscontrate sia in riferimento a questioni statutarie sia a questioni afferenti i bilanci consolidati della Fondazioni.

5 LE REGOLE DI FUNZIONAMENTO

Questa Agenzia, si attiene, per il funzionamento degli Organi e degli Organismi, nonché per la gestione dell'attività, ai regolamenti dalla medesima adottati. L'Agenzia attua una costante attività di monitoraggio e revisione delle disposizioni regolamentari in ossequio alle disposizioni normative che regolano il Sistema Sanitario, comprese le disposizioni regionali.

5.1 La delega di funzioni

L'Agenzia attua il principio di separazione tra le funzioni ed i poteri di indirizzo, di controllo e di governo complessivo - spettanti al Direttore Generale coadiuvato dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Sociosanitario - e quelle di gestione operativa, che implicano anche la rilevanza verso l'esterno e sono espressione ed esecuzione dei poteri di governo, spettanti ai Dirigenti.
Tale principio è perseguito attraverso l'attribuzione ai Dirigenti delle funzioni proprie dell'incarico di responsabilità ricoperto – così come indicate nel presente Piano, nel relativo contratto e in specifici provvedimenti - nonché attraverso l'istituto della delega di funzioni.
Con la delega di funzioni non viene trasferita la titolarità della competenza che rimane in capo al delegante ma si determina lo spostamento dell'esercizio della stessa.
Attraverso la delega il delegante trasferisce ad un'altra persona – il delegato – l'esercizio di funzioni appartenenti alla propria sfera di competenza.
Il delegato esercita le funzioni oggetto di delega in nome proprio e ne è di conseguenza direttamente responsabile, se del caso, anche sotto i profili penalistici.

Nei casi in cui la legge (o altra disposizione ad essa equiparata) preveda che la titolarità di una funzione sia in capo al Direttore Generale, agli altri Direttori facenti parte della Direzione Strategica o ad altri Dirigenti in ragione del ruolo ricoperto, la delega è ammissibile solo se espressamente prevista dalla legge stessa (o da altra disposizione ad essa equiparata).
Diversamente il ricorso all'istituto della delega di funzioni è consentito nei limiti e con le modalità di cui al Regolamento dell'Agenzia, la cui versione aggiornata è presente nel sito WEB dell'Agenzia.
La concreta operatività della delega si realizza comunque in conformità al succitato Regolamento.

I Dirigenti possono affidare, tenuto conto delle esigenze organizzative, singole e specifiche funzioni, connotate da prevalente contenuto operativo, ai propri collaboratori: ciò, tuttavia, non sostanzia l'istituto della delega, ma risponde ai criteri che caratterizzano i rapporti di collaborazione, quale espressione della c.d. buona amministrazione.

5.2 La sicurezza sul lavoro (D.Lgs 81/08)

L'organizzazione della sicurezza fa capo al Direttore Generale nella sua funzione di Datore di Lavoro che si avvale dell'istituto della delega (art. 16 D.Lgs.81/08) per specifiche funzioni in materia di salute e sicurezza, che sono affidate ai Direttori e Dirigenti, individuati con specifico provvedimento.

Il Direttore Generale nomina il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (art. 31 D.Lgs. 81/08).

Il Direttore Generale individua il Medico Competente che si occupa della sorveglianza sanitaria (sez. V D.Lgs. 81/08) e collabora con il RSPP nell'organizzazione delle iniziative di formazione ed informazione e nella valutazione dei rischi.

I Rappresentanti dei Lavoratori (RLS) partecipano alla tutela della sicurezza e della salute degli operatori dell'Agenzia e mantengono un costante rapporto con il RSPP e Medico competente; partecipano ai sopralluoghi e all'organizzazione delle iniziative formative, dando un contributo nella programmazione delle stesse e partecipano alla riunione periodica indetta dal Direttore Generale almeno una volta all'anno.

6 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'AGENZIA

6.1 Gli Organi

Sono organi dell'Agenzia di Tutela della Salute di Brescia il Direttore Generale, il Collegio di Direzione ed il Collegio Sindacale.

Il Direttore Generale

Il Direttore Generale è il rappresentante legale dell'Agenzia ed è responsabile della gestione complessiva della stessa.

Egli nomina i Direttori Amministrativo, Sanitario e Sociosanitario tra gli elenchi degli idonei predisposti in conformità alle specifiche disposizioni regionali. Essi coadiuvano il Direttore Generale e partecipano, unitamente allo stesso, che ne ha la responsabilità alla direzione complessiva dell'Agenzia.
Nomina i dirigenti delle strutture organizzative, che rispondono di funzioni proprie e/o attribuite attraverso specifiche deleghe.

Esercita i poteri organizzativi e gestionali attribuiti dalle leggi, assicura la programmazione delle attività e risponde dei risultati, anche in termini di corretta ed economica gestione delle risorse assegnate ed introitate, di imparzialità, trasparenza e buon andamento dell'azione amministrativa.

In caso di vacanza dell'ufficio o nei casi di assenza o impedimento, il Direttore Generale può delegare le funzioni di governo al Direttore Sanitario, al Direttore Amministrativo o al Direttore Sociosanitaria. In assenza di delega le funzioni sono esercitate dal Direttore più anziano per età.

Il Collegio di Direzione

Il Collegio di Direzione è un organo dell'Agenzia con la funzione di coadiuvare e supportare la Direzione Strategica nell'esercizio della funzione di governo; ha funzioni consultive e propositive.

In particolare il Direttore Generale si avvale del Collegio di Direzione per il governo delle attività tecnico sanitarie e di quelle ad alta integrazione sanitaria; per la formulazione dei programmi formativi, delle soluzioni organizzative per l'attuazione dell'attività libero professionale e per la valutazione dei risultati rispetto agli obiettivi; per il coordinamento dell'attività interdipartimentale; per l'organizzazione, lo sviluppo dei servizi e l'utilizzo delle risorse umane in attuazione del modello dipartimentale.
Assolve le funzioni previste per la nomina dei componenti di alcune commissioni di concorso.
Il Collegio è presieduto dal Direttore Generale ed è composto dai Direttori Sanitario, Amministrativo e Sociosanitario, dai Direttori di Dipartimento.
In relazione agli argomenti in discussione, è estesa la partecipazione a professionisti di altre articolazioni.
La specifica disciplina in ordine alla composizione, alle competenze ed ai criteri di funzionamento del Collegio di Direzione è normata, allo stato, con il Regolamento formalizzato la cui versione aggiornata è presente nel sito WEB dell'Agenzia., che recepisce anche le disposizioni regionali adottate in attuazione della L.R. 33/2009 e s.m.i. e del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, organo di controllo, composto da tre membri, di cui uno designato dal Presidente della Giunta regionale, uno dal Ministro dell'Economia e Finanze e uno dal Ministro della Salute è nominato dal Direttore Generale e dura in carica tre anni.

Provvede ai compiti demandati dalla normativa vigente, ivi compreso il dettato del D.Lgs. 123/2011. In particolare, svolge le seguenti funzioni:
- vigila sull'osservanza delle disposizioni di legge;
- verifica la regolarità amministrativa e contabile;
- vigila sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale;

- esamina ed esprime le proprie valutazioni ed i pareri sul Bilancio di Esercizio, sul Bilancio di Previsione e sulle certificazioni trimestrali;
- accerta la regolare tenuta della contabilità ed effettua periodicamente verifica di cassa;
- riferisce almeno trimestralmente alla Regione, anche su richiesta di quest'ultima, sui risultati del riscontro eseguito e trasmette periodicamente (e comunque con cadenza almeno semestrale) una relazione sull'andamento dell'attività dell'Agenzia alla Conferenza dei Sindaci.

L'attività del Collegio Sindacale si conforma ai principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli. I componenti del Collegio possono procedere ad atti di ispezione e controllo, anche individualmente.
Il Direttore Generale convoca la prima seduta del Collegio, nel corso della quale viene eletto il Presidente dello stesso.
Le sedute possono essere svolte anche in videoconferenza; la partecipazione in videoconferenza può essere prevista anche solo per un componente del Collegio.

6.2 Gli Organismi

Il Consiglio dei Sanitari

Il Consiglio dei Sanitari, istituito in base ai Decreti di riordino ed alla L.R. n. 2/98, è organismo elettivo con funzioni di consulenza tecnico-sanitaria ed è presieduto dal Direttore Sanitario.
Dura in carica dalla data di proclamazione alla data di scadenza dell'incarico del Direttore Generale.
Il Consiglio dei Sanitari decaduto conserva le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Consiglio e comunque non oltre 45 giorni dalla data di decadenza.
La composizione e le competenze dello stesso sono disciplinate da apposita regolamentazione. dell'Agenzia la cui versione aggiornata è presente nel sito WEB dell'Agenzia.
Le sedute possono essere svolte anche in videoconferenza; la partecipazione in videoconferenza può essere prevista anche solo per un componente del Collegio.

Il Nucleo di Valutazione delle Prestazioni (Performance)

Il Nucleo di Valutazione delle Prestazioni (NVP) è un organismo indipendente, costituito per le finalità ed i compiti di cui al Decreto Legislativo 7 ottobre 2009, n. 150, in materia di valutazione del personale dipendente e di misurazione della performance organizzativa dell'Agenzia.

Svolge, inoltre, specifiche funzioni - come individuate dal legislatore nazionale per gli OIV – in materia di anticorruzione e di trasparenza.
E' un organismo collegiale, composto da tre membri, non dipendenti dell'Agenzia, nominati dal Direttore Generale per un periodo di tre anni, con possibilità di rinnovo una sola volta, previo avviso pubblico.
Nell'ambito della funzione di misurazione della performance aziendale, il NVP si coordina con l'Organismo Indipendente di Valutazione Regionale (OIV) al fine di certificare l'adeguatezza dei sistemi di valutazione implementati.
Il funzionamento e le competenze del Nucleo sono disciplinati da apposito Regolamento la cui versione aggiornata è presente nel sito WEB dell'Agenzia.
Le sedute possono essere svolte anche in videoconferenza; la partecipazione in videoconferenza può essere prevista anche solo per un componente del Collegio.

Il Comitato Unico di Garanzia

In ottemperanza all'art. 57 del Decreto Legislativo n. 165/2001 così come modificato dall'art. 21 della Legge n. 183 del 4 novembre 2010, con Decreto D.G. n.259 del 23.06.2016 è stato istituito presso l'Agenzia il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione ed il benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.).

Il funzionamento del CUG è disciplinato, allo stato, dal Regolamento la cui versione aggiornata è presente nel sito WEB dell'Agenzia.
Il C.U.G. ha compiti propositivi, consultivi e di verifica nei seguenti ambiti:

- promozione della cultura delle pari opportunità e del rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo, adottando il Piano triennale di Azioni Positive;
- redazione di una dettagliata relazione annuale sulla situazione del personale, riguardante l'attuazione dei principi di parità, pari opportunità, benessere organizzativo;
- prevenzione e contrasto alle discriminazioni e alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro, in linea con l'adozione del Codice di Condotta, in sinergia con la Consigliera di Fiducia;
- applicazione e diffusione della Medicina di Genere (in attuazione dell'art.3 co.1 Legge 3/2018) tramite l'azione di un Tavolo tecnico, approvato con Decreto D.G. n.404 del 16.07.2021.

6.3 La Direzione Strategica

La Direzione Strategica dell'Agenzia è assicurata, oltre che dal Direttore Generale, dai Direttori Amministrativo, Sanitario e Sociosanitario, garantendo unitarietà d'azione ed integrato approccio alle diverse problematiche.

7 IL MODELLO ORGANIZZATIVO

Il modello organizzativo – schematizzato negli organigrammi allegati al presente piano – è l'insieme coordinato delle funzioni e delle responsabilità degli assetti dell'Agenzia.

È funzionale al governo dell'Agenzia, alla realizzazione della mission, al miglioramento continuo dei processi di lavoro. Attraverso tale modello, si dà attuazione alla distinzione tra le funzioni di governo e controllo - in capo al Direttore Generale, coadiuvato dalla Direzione Strategica - e le funzioni di gestione, proprie della dirigenza.

I livelli di responsabilità della dirigenza differiscono tra loro, in coerenza con gli indirizzi regionali, in base al grado ed all'intensità dei seguenti fattori:
- strategicità rispetto alla mission dell'Agenzia;
- grado di complessità e la specializzazione delle materie trattate;
- responsabilità gestionale;
- sistema di relazioni e di servizi sul territorio;
- dotazione di personale;
- gestione di strumentazione tecnica;
- la trasversalità delle funzioni;
- gestione di sezioni specialistiche interne alla Struttura Complessa.

In adesione al principio di distinzione delle funzioni sopra richiamato, ATS di Brescia, si articola nelle seguenti strutture organizzative:
- *Dipartimenti Gestionali:* strutture organizzative, caratterizzate dall'uso integrato delle risorse e dall'attribuzione di un budget unico, costituite da una pluralità di articolazioni raggruppate in base all'affinità ed alla connessione funzionale, al fine di razionalizzare i rapporti tra le stesse in termini di efficienza, efficacia ed economicità. A loro volta, si articolano in:
  - *Strutture Complesse (SC)*
  - *Strutture Semplici (SS)*
  - *Strutture Semplici a valenza Dipartimentale (SSD) e Strutture Semplici Distrettuali (SD)*

  Svolgono, attraverso tali articolazioni, funzioni di programmazione, di definizione di linee guida e protocolli operativi per assicurare l'omogeneità e la qualità dei servizi erogati.

- *Staff delle Direzioni, Strutture Complesse o Semplici:* svolgono attività di rilevanza strategica o ad alta necessità di integrazione, funzioni trasversali a supporto dell'attività di governo, programmazione.

In Agenzia sono riconosciute *Funzioni ed Uffici,* anche non descritti nel presente documento, valorizzando specifiche competenze professionali e di coordinamento.

7.1 Direzioni e Staff

7.1.1 Direzione Generale

Il Direttore Generale è organo aziendale, legale rappresentante dell'Agenzia, gli sono riservati tutti i poteri di gestione complessiva dell'Agenzia.
Al Direttore Generale competono le funzioni di programmazione e controllo dell'Agenzia.

In staff alla Direzione Generale si collocano le seguenti funzioni/strutture:
- *Struttura Semplice Prevenzione e Protezione – RSPP*
- ***Struttura Complessa Pianificazione e Controllo***
  - *Struttura Semplice Pianificazione Operativa*
- ***Struttura Complessa Sistemi Informativi***

In staff al Direttore Generale è collocata la Funzione di Risk Management, che realizza il processo decisionale attraverso cui l'Agenzia è in grado di identificare, analizzare, quantificare, comunicare, monitorare ed eliminare i rischi associati a qualsiasi attività o processo operativo, affinché l'organizzazione sia capace di massimizzare l'efficacia e l'efficienza di risultato. Pianifica attività di formazione e sensibilizzazione, in tema di gestione del rischio, del personale ATS.
Sono assicurati il funzionamento ed i compiti del *Gruppo di Coordinamento della Gestione del Rischio ed il Comitato Valutazione Sinistri*, nonché la presenza del *Mediatore dei conflitti,* che collabora con il Risk Manager, con URP e UPT, e costituisce un importante filtro con gli assistiti per ripristinare la comunicazione tra le parti e ricostruire un rapporto di fiducia e per prevenire o limitare i contenziosi.

In staff al Direttore Generale opera, inoltre, *il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza* che assicura*:*
- l'analisi e la valutazione dei rischi;
- l'elaborazione e la verifica dell'attuazione del PTPC triennale;
- il rispetto degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza;
- la gestione dell'istituto dell'accesso civico;
- l'attuazione degli adempimenti e delle misure di tutela dei dipendenti che segnalano illeciti (Whistleblower);
- lo sviluppo della formazione quale leva per la prevenzione della corruzione, con individuazione degli obiettivi, dei destinatari e degli indicatori di risultato.

La Struttura Semplice Prevenzione e Protezione - RSPP supporta la Direzione nella definizione di obiettivi e strategie in materia di sicurezza sul lavoro coerenti con la missione, la visione, i valori e le linee di sviluppo del sistema di gestione dell'Agenzia.
Svolge le seguenti principali funzioni:
- individuazione dei fattori di rischio presenti negli ambienti di lavoro e conseguente valutazione e identificazione delle misure di prevenzione e bonifica;
- partecipazione, sotto il profilo tecnico, alla scelta dei dispositivi di protezione individuali, da utilizzare nelle attività lavorative;
- redazione ed aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (Master) e di tutti i documenti specifici per ciascun presidio ad attività continua (valutazione dei rischi, piani di emergenza, carico incendio, cartellonistica);
- redazione del Piano di Miglioramento (documento programmatico che riassume tutte gli interventi ritenuti necessari per la risoluzione delle criticità riscontrate);
- gestione del Modello Organizzativo della Sicurezza (S.G.S.S.L.) secondo le norme UNI INAIL 2001;
- partecipazione alle consultazioni periodiche in materia di tutela della salute e di sicurezza con gli organi competenti.

La Struttura Complessa Pianificazione e Controllo supporta il Direttore Generale nel processo di pianificazione strategica, garantendo il coordinamento e l'integrazione tra funzioni che necessitano di un elevato grado di conoscenza delle attività, quali la pianificazione, il processo di budget, il controllo strategico e il monitoraggio delle performance organizzative.

La Struttura Complessa svolge le seguenti principali funzioni:
- istruttoria ed elaborazione, attraverso la collaborazione di tutti gli assetti dell'Agenzia, del POAS; dei documenti di programmazione annuale per la definizione e declinazione degli obiettivi e delle performance aziendali;
- valuta la congruenza tra obiettivi predefiniti e i risultati conseguiti;
- predispone le proposte di budget in coerenza con la programmazione dell'Agenzia e nel rispetto delle disposizioni della Direzione Strategica, nonché della compatibilità economica;
- fornisce supporto alla fase di negoziazione e di validazione delle schede di budget;
- progetta e sviluppa il sistema di reporting per la rilevazione sistematica dei costi e dei ricavi al fine di consentire valutazioni di efficienza ed economicità;

- cura l'analisi dei dati, degli eventi e degli scostamenti – sia in valore sia sotto il profilo delle motivazioni e/o delle criticità che li hanno generati – dagli obiettivi definiti nelle schede di budget con conseguente elaborazione di proposte risolutive;
- imposta e gestisce l'analisi per centri di responsabilità;
- assicura l'assolvimento del debito informativo di competenza con particolare riferimento ai modelli LA e di contabilità analitica;
- effettua attività di audit per accertare il rispetto delle disposizioni operative, delle procedure e dei processi aziendali ed elabora, se del caso, proposte migliorative e/o risolutive;
- cura la segreteria del Collegio di Direzione.

La Struttura Complessa SC Pianificazione e Controllo si articola nella *Struttura Semplice Pianificazione Operativa*, che svolge le seguenti funzioni:

- Coordina gli uffici delle Segreterie di Direzione (Generale, Sanitaria, Sociosanitaria e Amministrativa);
- Garantisce l'unitarietà e l'integrazione delle attività di Staff;
- Fornisce supporto per le attività di pianificazione, programmazione e monitoraggio degli obiettivi regionali e dei processi aziendali;
- Partecipa alle attività proprie degli organismi collegiali e le altre componenti dell'Agenzia nell'esercizio delle rispettive funzioni (Collegio di Direzione, Unità di Crisi nel quadro dei Piani di Emergenza, Collegio dei Direttori di ATS/ASST, etc.);
- Svolge ruolo di coordinamento trasversale delle Segreterie dei Dipartimenti afferenti alle Direzioni Strategiche e presidia il corretto flusso di informazioni tra la Direzione Strategica ed i Dipartimenti;
- Fornisce supporto nella funzione di programmazione e controllo nonché nella valutazione della gestione secondo i criteri di efficacia ed efficienza.

La Struttura Complessa si avvale, inoltre, delle seguenti *Funzioni*:
- *Gestione delle relazioni interne ed esterne,* che assicura le attività di comunicazione istituzionale, attraverso lo sviluppo di relazioni e alleanze durevoli e costruttive con gli interlocutori interni ed esterni all'Agenzia (Stakeholder). Organizza le attività di promozione dell'immagine dell'Agenzia, assicura il raccordo con gli uffici comunicazione dell'Assessorato e della DG Welfare. Alla Funzione afferiscono l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e l'Ufficio di Pubblica Tutela.
- *Internal Auditing,* le cui attività sono dettagliatamente descritte al Paragrafo 4.2 del presente Piano.
- *Controllo di Gestione* con un ruolo trasversale alle diverse Direzioni e strutture aziendali, al fine di favorire lo sviluppo di una logica integrata dei sistemi di programmazione e coordinamento, lo sviluppo di un coerente sistema di informazione/indicatori che integri le misure classiche con quelle di processo/risultato/outcome/esito in una visione multidimensionale. La funzione Controllo di Gestione collabora con i competenti uffici della DG Welfare di Regione Lombardia in funzione del concorso all'attuazione del monitoraggio della spesa da parte delle ASST del territorio, nel quadro degli obiettivi definiti dalle regole annuali di gestione.
- *Privacy,* con il compito di agevolare il dialogo tra il gruppo di lavoro privacy e il DPO (Responsabile Protezione dei dati), nel pieno rispetto del principio di accountability, teso a dare attuazione a tutte le disposizioni normative nazionali e comunitarie, anche nel rispetto delle indicazioni del Garante, in materia di protezione dei dati personali.

Nella Struttura Complessa opera inoltre la *Commissione di vigilanza sulle fondazioni ex artt. 23-25 codice civile* sulle persone giuridiche di diritto privato in campo sanitario e socio-sanitario.

La Struttura Complessa Sistemi Informativi supporta il Direttore Generale nel processo di innovazione, garantendo il coordinamento e l'integrazione tra funzioni che necessitano di un elevato grado di conoscenza delle attività, quali lo sviluppo del sistema informativo e della comunicazione, la cura del patrimonio informatico, la gestione del Data WareHouse.
Assicura un apporto significativo nei processi di informatizzazione e di innovazione tecnologica e di omogeneizzazione e di standardizzazione delle informazioni.

È preposta alla cura e allo sviluppo del patrimonio informatico, del sistema informativo aziendale, per favorire il miglioramento della gestione dei singoli servizi, l'ottimizzazione delle procedure organizzative e la razionalizzazione dell'uso delle risorse.
Favorisce l'azione di supporto alla gestione di tutte le attività dell'Agenzia nelle sue molteplici funzioni, garantendo un raccordo con tutte le strutture; promuove l'innovazione tecnologica.

In particolare, svolge le seguenti principali funzioni:
- assistenza e manutenzione delle apparecchiature e dei software, con gestione dei budget economici assegnati;
- sviluppa piani relativi alla Cybersecurity, ivi compresi quelli della Business Continuity e Disaster Recovery in stretta relazione con DGW;
- verifica della funzionalità, dell'utilità, dell'efficacia dei software implementati;
- gestione delle procedure dirette all'acquisto di beni e servizi informatici (hardware e software);
- collaborazione nelle procedure contrattuali per l'acquisto di componenti hardware software;
- direzione tecnica dei lavori e follow-up delle installazioni tecnologiche;
- attuazione dei collegamenti telematici con le strutture periferiche dell'Agenzia e con soggetti esterni e conseguente gestione tecnica/manutenzione;
- attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la transizione alla modalità operativa digitale;
- ricognizione e analisi della situazione esistente sotto il profilo degli applicativi software necessari alla gestione dei flussi informativi;
- espressione di pareri e proposta di soluzioni inerenti alle omogeneizzazioni dei flussi informativi;
- analisi di studio e di fattibilità correlate alle impostazioni organizzative e progettuali, nelle quali si configurano processi elaborativi e flussi informativi;
- sviluppo di procedure di gestione dei flussi che permettano l'analisi dei dati trasversalmente ai flussi stessi, fornendo informazioni correlate e pesate in base ai diversi criteri di analisi;
- acquisizione, dai competenti Dipartimenti, dei dati delle strutture e prima "validazione amministrativa", verificandone la conformità con la corrispondente normativa regionale;
- sovraintende il Data WareHouse e si occupa di sviluppare le procedure di passaggio dati da/per altri sistemi, tramite la creazione di flussi automatici che forniscano dati normalizzati e lo sviluppo di adeguati strumenti di business intelligence;
- gestisce l'interfaccia con Regione, Ministero, ATS e ASST Lombarde per i flussi, sia di tipo sanitario che socio-sanitario.

La Struttura Complessa si avvale di una *Funzione* di *Cyber Security* con i compiti di:
- definizione delle politiche e coordinamento degli interventi per la sicurezza informatica;
- individuazione delle scelte tecnologiche, strategiche ed architetturali per il potenziamento della sicurezza;
- implementazione di periodiche "gap analysis" per valutare il livello di esposizione dell'Agenzia;
- gestione degli incidenti;
- monitoraggio dell'evoluzione in ambito Cybersecurity in termini di standard, normativa, soluzioni, processi e tecnologie ed assicurare la compliance normativa di settore.

In una logica di sistema informativo regionale integrato che facilita e consente la condivisione di tutte le informazioni necessarie alla prevenzione e alla cura dei propri cittadini, lo sviluppo dei sistemi informativi dell'Agenzia è rivolto al potenziamento della funzione di governo e di coordinamento, verificando e monitorando ciò che viene attuato ed erogato nel proprio territorio.

Dipende dal Direttore Generale il Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS).

L'articolazione organizzativa del Dipartimento è descritta nel Paragrafo 7.2 "I Dipartimenti Gestionali"

7.1.2 Direzione Amministrativa

Il Direttore Amministrativo

Il Direttore Amministrativo risponde al Direttore Generale del raggiungimento degli obiettivi e della gestione delle risorse assegnate, partecipa alla direzione dell'Agenzia ed al processo di pianificazione strategica con l'esercizio delle funzioni a lui attribuite e fornisce al Direttore Generale pareri obbligatori nelle materie di competenza.

Dipende dal Direttore Amministrativo il Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali.

L'articolazione organizzativa del Dipartimento è descritta nel Paragrafo 7.2 "I Dipartimenti Gestionali"

7.1.3 Direzione Sanitaria

Il Direttore Sanitario

Il Direttore Sanitario risponde al Direttore Generale del raggiungimento degli obiettivi e della gestione delle risorse assegnate, partecipa alla direzione dell'Agenzia ed al processo di pianificazione strategica con l'esercizio delle funzioni a lui attribuite, concorre al governo aziendale con la formulazione di proposte e pareri.
In particolare:

- dirige, a livello strategico, le attività sanitarie ai fini igienico sanitari e organizzativi;
- svolge attività di indirizzo, coordinamento, supporto, verifica nei confronti dei Direttori dei Dipartimenti da lui dipendenti e dei responsabili dei servizi sanitari, promuovendone l'integrazione;
- promuove ogni utile iniziativa volta al raggiungimento dell'integrazione tra le diverse realtà erogatrici di servizi sanitari, ospedalieri ed extra-ospedalieri;
- presiede il Consiglio dei Sanitari e la Commissione Sperimentazione Clinica in Medicina Generale.

In staff alla Direzione Sanitaria si collocano le seguenti Funzioni/strutture:

- Ufficio Corsi di Laurea Professioni Sanitarie
- Funzioni di supporto al Medico Competente
- SC Farmaceutico

Dipendono dal Direttore Sanitario i seguenti Dipartimenti:

- Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS)
- Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine Animale (DVSAOA)
- In afferenza funzionale, la componente con competenze sanitarie del Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS).

L'articolazione organizzativa dei Dipartimenti è descritta nel Paragrafo 7.2 "I Dipartimenti Gestionali".

Ufficio Corsi di Laurea Professioni Sanitarie
ATS di Brescia è istituzione Sanitaria di riferimento dell'Università degli Studi di Brescia per la gestione del Corso di Studio per Laurea in Assistenza Sanitaria e del Corso di Studio per Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro. ATS gestisce gli aspetti didattici, organizzativi e le attività professionalizzanti connesse alla formazione degli studenti.
Il Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria ha lo scopo di formare professionisti assistenti sanitari con le conoscenze scientifiche, tecniche e relazionali necessarie a svolgere in piena autonomia professionale attività di prevenzione, promozione ed educazione per la salute.

Il Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro ha lo scopo di formare professionisti tecnici della prevenzione con le conoscenze scientifiche, tecniche e relazionali necessarie a svolgere in piena autonomia professionale attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, igiene e sicurezza degli alimenti, igiene e sanità pubblica e veterinaria.

Funzione di supporto al Medico Competente

Svolge la funzione di supporto all'attività del Medico competente di ATS, in particolare:

- coadiuva il medico competente nell'attività di sorveglianza sanitaria, compresa l'organizzazione di eventuali visite specialistiche, indagini diagnostiche, strumentali e di laboratorio, necessari per l'espressione del giudizio di idoneità specifica alla mansione;
- calendarizza le visite periodiche ai lavoratori, in conformità al protocollo di sorveglianza dell'Agenzia, monitorandone il rispetto;
- cura la raccolta dei giudizi emessi dal medico competente e la dovuta informazione al lavoratore ed al datore di lavoro;
- gestisce e aggiorna l'archivio sanitario del personale, con la rigorosa salvaguardia del segreto professionale;
- collabora alla formazione/informazione dei lavoratori sui rischi lavorativi e sulla promozione della salute nei luoghi di lavoro;
- collabora alla raccolta, elaborazione ed analisi dei dati sugli infortuni occupazionali;
- organizza il monitoraggio post-esposizione in seguito ad infortuni biologici;
- collabora alla realizzazione di campagne informative per i lavoratori di ATS su tematiche riguardanti la salute nei luoghi di vita e di lavoro.

La Struttura Complessa Farmaceutico ha un ruolo trasversale con i Dipartimenti di ATS ed opera in raccordo con le ASST e le loro articolazioni per garantire il governo dell'assistenza farmaceutica a livello territoriale garantendo l'uniformità metodologica e prestazionale rispetto alla farmaceutica, protesica ed integrativa, nel rispetto delle indicazioni regionali e nazionali.
Collabora alla lettura epidemiologica delle informazioni di esercizio, disponibili presso l'Agenzia per il monitoraggio dei consumi farmaceutici, degli stili prescrittivi e degli ausili protesici.
Espleta le seguenti funzioni:

- coordina su iniziative/progetti che coinvolgono le farmacie territoriali, le cure primarie e gli erogatori in materia di assistenza farmaceutica;
- svolge attività di verifica amministrativo-contabile per la liquidazione alle farmacie delle forniture farmaceutiche erogate a carico SSR, compresa la distribuzione per conto e la fornitura degli ausili protesici tramite convenzione;
- autorizzazione al pagamento delle indennità di residenza;
- svolge attività di conguaglio contabile e gestione del contenzioso con le farmacie;
- svolge attività di monitoraggio e governo della spesa e dell'appropriatezza in materia di assistenza farmaceutica, integrativa e protesica, ospedaliera e territoriale, comprese le RSA e le RSD, con monitoraggio dei farmaci a brevetto scaduto e biosimilari;
- predispone convenzioni in materia di assistenza protesica, dietetica e diabetica;
- indirizzo tecnico-organizzativo delle attività di prescrizione, fornitura e corretto utilizzo dei presidi protesici e dietetici assicurati tramite le farmacie territoriali;
- coordinamento dell'attività delle due Commissioni Farmaceutiche (pubblica e privata), organismi paritetici deputati al controllo tecnico delle ricette;
- partecipa/supporta alle Commissioni Buon Uso del Farmaco delle ASST al fine di valutare la ricaduta dell'impatto sul territorio dovuta all'inserimento di nuovi farmaci nei Prontuari Ospedalieri
- convenziona gli esercizi commerciali e punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata per la dispensazione dei prodotti dietetici per celiaci, con verifica amministrativo-contabile per il pagamento;
- svolge attività di verifica amministrativo-contabile per la liquidazione alle strutture ospedaliere pubbliche e private delle forniture erogate in regime di File F e attività di controllo di tali erogazioni;
- controllo dei consumi e relativa spesa per i farmaci in distribuzione diretta (File F) erogati ai pazienti non ricoverati dalle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate;

- svolge attività inerenti la mobilità attiva e passiva farmaceutica ed integrativa;
- pianificazione e controllo, in accordo con le ASST, in ambito di carenze territoriali dei farmaci;
- gestione della piattaforma on line dei Piani Terapeutici, monitoraggio e controllo prescrizioni farmaceutiche soggette a Piano Terapeutico e rapporto con le strutture sanitarie e sociosanitarie per formazione ed informazione dei prescrittori;
- partecipazione al Comitato Risk management Aziendale;
- attività formativa e di tirocinio per specializzandi in Farmacia Ospedaliera, specializzandi MMG/PLS e studenti Facoltà di Medicina e Chirurgia.

La Struttura Complessa Farmaceutico si articola nella *Struttura Semplice Vigilanza e Farmacovigilanza,* che espleta le seguenti funzioni*:*

- controllo, vigilanza ed attività autorizzativa su farmacie, dispensari, parafarmacie, grossisti, depositi strutture sanitarie e sociosanitarie, reparti di distribuzione farmaci;
- autorizzazione e vigilanza alla vendita on line di farmaci nelle farmacie e parafarmacie;
- monitoraggio e controllo delle attività delle farmacie territoriali nell'ambito della Farmacia
- dei Servizi;
- programmazione, adozione e gestione del calendario degli orari, turni e ferie delle farmacie territoriali, sentiti Ordine Professionale le OO.SS. di categoria e in accordo con i Comuni;
- monitoraggio e vigilanza sui farmacisti operanti presso farmacie e parafarmacie, rilascio
- dei certificati stato di servizio e delle autorizzazioni alla sostituzione temporanea dei Direttori di farmacia;
- sorveglianza sulla gestione territoriale dei farmaci stupefacenti: procedure di affido delle sostanze stupefacenti e psicotrope scadute, vidimazione dei Registri Stupefacenti, ritiro Registri Stupefacenti per cambi titolarità farmacie; gestione e archiviazione della terza copia dei buoni acquisto e delle richieste in triplice copia stupefacenti;
- attività di farmacovigilanza, dispositivo-vigilanza e raccomandazioni ministeriali, con particolare riguardo alla vaccino-vigilanza e promozione di attività formative ed informative sul territorio.
- Attività informativa diretta alle farmacie territoriali/ospedaliere/case di cura/RSA/RSD per furti/smarrimenti di ricettari, ricette; per allerte/revoche dei medicinali;
- Attività informativa diretta alle farmacie territoriali/ospedaliere/case di cura/RSA/RSD in merito a indicazioni regionali/nazionali inerente all'utilizzo e all'appropriatezza prescrittiva dei farmaci.

7.1.4 Direzione Sociosanitaria

Il Direttore Sociosanitario

Il Direttore Sociosanitario risponde al Direttore Generale del raggiungimento degli obiettivi e della gestione delle risorse assegnate, partecipa alla direzione dell'Agenzia, concorre alla definizione ed al consolidamento delle linee strategiche della Direzione Aziendale e fornisce al Direttore Generale pareri obbligatori nelle materie di competenza.

In particolare:

- partecipa alla negoziazione con le strutture sociosanitarie;
- promuove strategie di integrazione delle reti sanitarie, sociosanitarie e sociali – anche in raccordo alla attuazione del PNRR – Missione 5;
- promuove strategie per la continuità della presa in carico globale e integrata della persona, anche in riferimento alla programmazione di welfare territoriale (ambito socio-sanitario e sociale);
- coordina la Cabina di Regia;
- promuove a livello strategico l'attuazione degli interventi regionali di sostegno alla famiglia e ai suoi componenti fragili;
- promuove a livello strategico la diffusione delle attività legate alla conciliazione vita/lavoro;

- mantiene stretto raccordo con i Direttori Socio Sanitari delle ASST del territorio dell'Agenzia, per il monitoraggio dei bisogni sociosanitari rilevati nei territori, per la analisi dei bisogni emergenti non soddisfatti e della adeguatezza dell'offerta sociosanitaria, al fine affrontare eventuali criticità di natura sociosanitaria;
- collabora alla programmazione nell'area della Salute Mentale e della Disabilità Psichica, formulando proposte per la messa in atto di azioni di governo del territorio, con particolare attenzione alla integrazione con Enti Locali, con terzo e quarto settore, in raccordo con le ASST;
- gestisce a livello strategico la programmazione della Rete Locale di Cure Palliative anche attraverso il Dipartimento Interaziendale di Cure Palliative, in attuazione alla DGR X/5918 del 28.11.2016;
- collabora con il Direttore Sanitario per la realizzazione degli interventi previsti nel Piano Integrato Locale degli interventi di Promozione della Salute (PIL) e delle attività di prevenzione, in particolare nell'ambito delle strutture sociosanitarie.

Dipende dal Direttore Sociosanitario il Dipartimento Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS).

In afferenza funzionale, la componente con competenze sociosanitarie del Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS).

L'articolazione organizzativa dei Dipartimenti è descritta nel Paragrafo 7.2 "I Dipartimenti Gestionali".

Il Direttore Sociosanitario presiede:
- il "Comitato Percorso Nascita Locale";
- l'Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale e le Dipendenze (OCSMD);
- l'Organismo di Coordinamento Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza e le Dipendenze (OCNPIA).

Gli Organismi di Coordinamento per la Salute Mentale e le Dipendenze e per la Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e le Dipendenze

Negli Organismi di Coordinamento per la Salute Mentale e le Dipendenze e per la Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e le Dipendenze sono rappresentati i Soggetti istituzionali, il Terzo Settore e le Associazioni dei familiari e degli utenti; essi concorrono alla progettazione e alla realizzazione dei programmi di salute in coerenza con la programmazione regionale e dell'Agenzia.
Attraverso tali Organismi, presieduti dal Direttore Sociosanitario, l'Agenzia, in attuazione della Legge Regionale n. 15/2016, della DGR n. X/7600 del 20.12.2017 e della DGR n. XI/215 del 02.08.2018, promuove e realizza l'integrazione tra i servizi delle dipendenze, neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, psichiatria, psicologia e disabilità psichica, finalizzata alla rilevazione del bisogno ed alla programmazione dell'offerta di prestazioni in un'ottica di efficienza e rispetto della continuità di cura, favorendo modelli funzionali integrati in ogni ambito di ATS.

I principali strumenti per l'operatività sono:
- il *Patto Territoriale per la Salute Mentale*, coerente con il Piano Regionale per la salute mentale, da rinnovare ogni 3 anni e aggiornare annualmente;
- la *Conferenza territoriale per la salute mentale* con i diversi soggetti coinvolti nella tutela della salute mentale;
- tavoli tematici su aree specifiche.

I compiti e le modalità di funzionamento di tali organismi sono dettagliati in specifici Regolamenti che sono tempestivamente aggiornati all'evoluzione normativa di Regione.

7.2 I Dipartimenti Gestionali

Il Dipartimento, quale modello ordinario di gestione operativa di tutte le attività dell'Agenzia, è costituito da una pluralità di strutture, complesse e semplici, anche a valenza dipartimentale, funzioni ed uffici, di particolare specificità che, per omogeneità, affinità e complementarietà richiedono una programmazione ed un coordinamento unitario, con risultati misurabili in termini di efficienza ed efficacia ed hanno finalità comuni, quali assicurare la buona gestione delle risorse intese in senso ampio e dare concreta attuazione alle politiche di governo clinico.

I Dipartimenti si caratterizzano come strumento operativo in linea con le diverse componenti della Direzione Strategica, con funzioni programmatorie, gestionali e di coordinamento delle attività sanitarie, sociosanitarie e amministrative.

Compiti e Attività dei Dipartimenti
In particolare, i Dipartimenti garantiscono:

- individuazione degli obiettivi prioritari da perseguire tra i quali, quelli relativi alla integrazione con altre strutture e alla "presa in carico" delle persone croniche e fragili;
- individuazione degli indicatori utili per la valutazione e la verifica dell'appropriatezza e dell'efficacia delle prestazioni e delle modalità di presa in carico delle persone croniche e fragili;
- valutazione e verifica della qualità dell'assistenza fornita e delle prestazioni erogate dai diversi attori del sistema;
- organizzazione dell'attività libero professionale;
- partecipazione alla valutazione dei bisogni di formazione del personale, alla progettazione degli interventi formativi ed eventualmente alla loro gestione, organizzando la didattica;
- applicazione dei sistemi integrati di gestione tramite l'utilizzo delle tecnologie informatiche;
- promozione di nuove attività o nuovi modelli operativi nel settore di competenza;
- collaborazione e interazione tecnica con i funzionari regionali di riferimento.

I compiti qui descritti, comuni a tutti i Dipartimenti dell'Agenzia, per ragioni di semplificazione nella redazione, non sono ulteriormente richiamati nelle funzioni descrittive specifiche.

Organi
Sono organi del Dipartimento *il Direttore di Dipartimento* e *il Comitato di Dipartimento*.

Il Direttore del Dipartimento svolge funzioni di programmazione e controllo del budget, di organizzazione e gestione delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie per garantire il conseguimento degli obiettivi assegnati. Promuove le attività del Dipartimento, coordina le attività delle strutture di riferimento di concerto con i relativi responsabili, perseguendo la massima integrazione possibile tra le diverse strutture organizzative, l'ottimizzazione dell'organizzazione, l'uniforme applicazione di procedure comuni ed il raggiungimento degli obiettivi assegnati al Dipartimento.
Contribuisce fattivamente alla stesura dei documenti di pianificazione e programmazione dell'Agenzia e dei Piani annuali di specifica competenza.
Promuove lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze dei propri operatori.
L'incarico è attribuito dal Direttore Generale, ad uno dei responsabili di Struttura Complessa afferente al Dipartimento ed è sovraordinato, sul piano organizzativo, ai responsabili delle altre Strutture Complesse del Dipartimento.
Per tutta la durata dell'incarico mantiene la responsabilità della medesima struttura; qualora non mantenga la relativa responsabilità funzionale, l'incarico è affidato secondo le modalità previste dal CCNL vigente alla data di apertura della procedura di affidamento dell'incarico medesimo.
L'incarico è triennale, rinnovabile, non può superare il periodo dell'incarico del Direttore Generale e decade in caso di decadenza di questi, restando in carica fino alla nomina del nuovo Direttore del Dipartimento.

Il Comitato di Dipartimento presieduto dal Direttore del Dipartimento è un organo collegiale consultivo con funzioni di indirizzo e verifica ed è composto dai responsabili delle Strutture

Complesse, Semplici Dipartimentali, dal referente delle professioni sanitarie, dal referente amministrativo del Dipartimento e da membri elettivi nel numero determinato dal Regolamento. Il Comitato può essere allargato anche a dirigenti e responsabili sanitari e tecnici per gli argomenti di loro competenza.

Svolge funzioni, consultive e di proposta in ordine a:
- formulazione del piano delle attività e dell'impiego delle risorse e degli spazi assegnati;
- monitoraggio e verifica delle attività;
- processo di negoziazione del budget;
- adeguamento tecnologico e miglior utilizzo delle risorse comuni.

Le regole di funzionamento sono contenute nel Regolamento di Dipartimento.

Regolamenti di Dipartimento
L'attività del Dipartimento è disciplinata dai seguenti Regolamenti:
- Regolamento quadro per gli aspetti generali comune a tutti i Dipartimenti;
- Regolamento specifico di ciascun Dipartimento, approvato su proposta del Comitato di Dipartimento e regolante la gestione in comune delle risorse strumentali e degli spazi; le modalità organizzative volte al miglioramento dell'efficienza; le modalità di relazione con le funzioni responsabili dei processi di presa in carico per realizzare l' integrazione con altri Dipartimenti; il coordinamento e lo sviluppo delle attività cliniche, di ricerca sanitaria finalizzata, di formazione, studio e aggiornamento del personale; il miglioramento del livello di umanizzazione dell'assistenza erogata dai diversi setting assistenziali afferenti ai Dipartimenti dell'Agenzia; i criteri di distribuzione degli obiettivi e delle risorse messe a disposizione, la proposta al Direttore Generale di istituzione e revoca delle Strutture Semplici; l'adeguamento tecnologico e il migliore utilizzo delle risorse comuni; la promozione dell'immagine del Dipartimento e la diffusione delle informazioni.

Articolazione
I Dipartimenti sono articolati in Strutture Complesse e Semplici.

Il Direttore della Struttura Complessa risponde:
- dell'organizzazione delle attività di competenza in coerenza con la mission e con gli obiettivi assegnati;
- della gestione efficiente ed efficace delle risorse complessivamente assegnate;
- della collaborazione e dell'integrazione delle attività degli assetti di afferenza con quelle degli altri assetti dell'Agenzia.

Assicura, per le materie di competenza, l'interazione con le strutture ed i funzionari regionali di riferimento.

Ai Responsabili delle Strutture Semplici sono attribuite funzioni specifiche ed ambiti di autonomia definiti; rispondono della gestione delle risorse umane assegnate e del corretto uso delle strumentazioni in dotazione. Ad essi competono:
- la predisposizione di atti tecnici e di programmazione operativa "quadro";
- l'espletamento di indagini, ricerche, sperimentazioni richieste dalla Direzione Generale e dai Servizi/Unità operative competenti;
- l'elaborazione e valutazione dei reports informativi sull'attività svolta;
- la definizione di protocolli tecnico-operativi e procedure di riferimento.

ATS di Brescia, si articola nei seguenti Dipartimenti Gestionali:
- Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS);
- Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali;
- Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria;
- Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale;
- Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS).

di cui si riportano gli ambiti di competenza e le articolazioni di afferenza gerarchica, nonché una descrizione delle funzioni.

7.2.1 Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)

Il Dipartimento per la programmazione, accreditamento, acquisto delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie (Dipartimento PAAPSS), è in linea gerarchica diretta del Direttore Generale, è diretta espressione della Direzione Strategica ed opera in afferenza funzionale con la Direzione Sanitaria per l'area sanitaria e con la Direzione Sociosanitaria per l'area sociosanitaria e territoriale.
Concorre all'attuazione degli indirizzi programmatori del Sistema Sanitario Regionale per il territorio di competenza dell'Agenzia, al fine di assicurare ai cittadini, attraverso gli erogatori accreditati, le prestazioni previste dai LEA e dai livelli aggiuntivi regionali di assistenza.

Il Dipartimento PAAPSS assicura le funzioni strategiche e trasversali legate alla programmazione, all'accreditamento, alla negoziazione, all'acquisto dei servizi e delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie e svolge le funzioni di vigilanza e di controllo, secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia e dall'Agenzia di Controllo del Sistema Sociosanitario Lombardo.
Le principali funzioni del Dipartimento PAAPSS sono:

- analisi dei bisogni sanitari e sociosanitari del territorio dell'Agenzia e individuazione delle priorità, in stretta integrazione con la Direzione Strategica dell'Agenzia;
- programmazione dell'offerta dei servizi e delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie e della rete territoriale e conseguente attività di negoziazione e contrattualizzazione con gli erogatori del territorio dell'Agenzia;
- monitoraggio dell'erogazione dei servizi e delle prestazioni, controllo della spesa e della remunerazione delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie e della rete territoriale;
- elaborazione di analisi sui bisogni sanitari e territoriali del territorio dell'Agenzia e individuazione degli interventi prioritari da promuovere da parte di ATS in stretta integrazione con la Direzione Strategica;
- individuazione e monitoraggio gli indicatori di attività del SSR per il territorio di ATS Brescia con elaborazione di report periodici;
- autorizzazione/abilitazione all'esercizio e accreditamento delle reti sanitarie, delle strutture sanitarie, delle unità d'offerta sociosanitarie e della rete territoriale e vigilanza sul mantenimento dei requisiti;
- controllo della qualità e dell'appropriatezza dei servizi e delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie e della rete territoriale;
- coordinamento della vigilanza sulle unità d'offerta sociale, in stretta collaborazione con le altre articolazioni competenti dell'Agenzia.

Il Dipartimento PAAPSS è articolato in tre strutture complesse, individuate in base alla funzione prevalente, supportate da sei strutture semplici.

- ***Struttura Complessa Programmazione e Acquisto delle prestazioni***
  - *Struttura Semplice Programmazione e acquisto delle prestazioni sanitarie*

- ***Struttura Complessa Accreditamento e Vigilanza***
  - *Struttura Semplice Accreditamento delle strutture sanitarie, sociosanitarie e della rete territoriale*
  - *Struttura Semplice Vigilanza strutture sanitarie, sociosanitarie e della rete territoriale*

- ***Struttura Complessa Appropriatezza e Controllo delle prestazioni***
  - *Struttura Semplice Appropriatezza e controllo prestazioni sanitarie di ricovero*
  - *Struttura Semplice Appropriatezza e controllo prestazioni delle unità d'offerta sociosanitarie e delle strutture della rete territoriale*

- *Struttura Semplice Tempi di attesa e appropriatezza delle prestazioni sanitarie ambulatoriali*

Struttura Complessa Programmazione e acquisto delle prestazioni partecipa con le altre Strutture del Dipartimento al governo dell'offerta dei servizi e delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie e della rete territoriale, e al miglioramento continuo del Servizio Sanitario Regionale coordinando le attività di programmazione, acquisto, monitoraggio e remunerazione dei servizi e delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie e della rete territoriale.
Sulla base delle indicazioni programmatorie regionali e della Direzione strategica dell'Agenzia, si occupa della programmazione locale, della negoziazione e dell'acquisto dei servizi e delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie e territoriali; garantisce il monitoraggio dell'erogazione e della spesa per le prestazioni sanitarie, sociosanitarie e della rete territoriale, anche attraverso la rendicontazione periodica dei dati economici e di bilancio e la rilevazione degli opportuni indicatori di produzione e consumo, sulla base degli obiettivi di qualità e di miglioramento regionali e locali.
Svolge funzione di coordinamento e governo dell'attività necessaria per la stesura e sottoscrizione, unitamente alle ASST, degli accordi con i MMG e i PLS del territorio di competenza.

La Struttura Complessa è supportata dalla Funzione Programmazione e acquisto prestazioni sociosanitarie e della rete territoriale, che supporta le attività finalizzate a garantire l'erogazione delle prestazioni e dei servizi negoziati in ambito sociosanitario e territoriale, attraverso la pianificazione dell'offerta, la negoziazione, la contrattualizzazione e il monitoraggio delle prestazioni; svolge, inoltre, le attività finalizzate alla rendicontazione periodica dei dati economici e di bilancio, alla rilevazione degli opportuni indicatori di produzione e consumo, nonché le verifiche tecniche e amministrative finalizzate all'invio degli ordinativi e alla remunerazione delle prestazioni sociosanitarie e territoriali contrattualizzate.

La Struttura Complessa si articola in una Struttura Semplice.

La Struttura Semplice Programmazione ed acquisto delle prestazioni sanitarie concorre a garantire l'erogazione dei servizi e delle prestazioni sanitarie attraverso la pianificazione dell'offerta, la negoziazione, la contrattualizzazione e la remunerazione delle prestazioni sanitarie.
Esercita le seguenti funzioni:

- sulla base delle indicazioni programmatorie regionali e della Direzione strategica dell'Agenzia, in collaborazione con le competenti articolazioni dell'Agenzia, si occupa della negoziazione e dell'acquisto dei servizi e delle prestazioni sanitarie, pianificando la distribuzione tra gli erogatori del territorio delle diverse tipologie e volumi di prestazioni necessarie;
- garantisce, sempre in collaborazione delle competenti articolazioni dell'agenzia, le verifiche dei requisiti soggettivi previsti per la sottoscrizione dei contratti con gli erogatori sanitari e predispone e formalizza gli atti per adozione dei provvedimenti necessari al perfezionamento degli accordi giuridici per l'acquisto e la contrattualizzazione dei servizi e delle prestazioni sanitarie;
- garantisce il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni negoziate e della spesa in ambito sanitario, anche attraverso la rendicontazione periodica dei dati economici e di bilancio e la rilevazione degli opportuni indicatori di produzione e consumo, sulla base degli obiettivi di qualità e di miglioramento regionali e locali;
- garantisce il monitoraggio e le verifiche di compatibilità economica necessarie all'acquisto e alla remunerazione delle prestazioni non contrattualizzate in ambito sanitario e predispone gli atti necessari all'acquisizione;
- svolge l'attività di verifica tecnica e amministrativa finalizzate all'invio degli ordinativi e alla remunerazione delle prestazioni sanitarie contrattualizzate e non contrattualizzate;
- supporta le competenti articolazioni aziendale nella gestione del debito informativo di rendicontazione delle prestazioni in ambito sanitario.

Struttura Complessa Accreditamento e Vigilanza
Partecipa con le altre Strutture del Dipartimento al governo alla dei servizi del Sistema Sociosanitario Regionale garantendo le attività necessarie all'abilitazione all'esercizio, autorizzazione, accreditamento e alla vigilanza delle strutture sanitarie accreditate, delle strutture sanitarie soggette ad autorizzazione, dei laboratori di analisi cliniche, delle strutture della rete territoriale e delle unità d'offerta sociosanitarie. Garantisce, inoltre, le verifiche sulle reti sanitarie e la vigilanza sui requisiti di abilitazione delle unità d'offerta sociali.
Il Direttore della Struttura Complessa garantisce l'integrazione e l'unitarietà delle attività delle Strutture semplici in cui si articola, uniformando le modalità di verifica e assicurando la continuità delle attività nel rispetto delle tempistiche previste.
La Struttura Complessa è articolata in due Strutture Semplici come di seguito descritto.

La Struttura Semplice Accreditamento delle strutture sanitarie, sociosanitarie e della rete territoriale concorre alla costituzione della rete dei servizi del Sistema Sociosanitario Regionale mediante le attività necessarie all'abilitazione all'esercizio, all'autorizzazione e all'accreditamento delle strutture sanitarie, sociosanitarie e della rete territoriale.
Esercita le seguenti funzioni, secondo le indicazioni regionali e in integrazione con le competenti articolazioni dell'Agenzia, in particolare con il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria:

- verifica del possesso dei requisiti di abilitazione e di accreditamento (soggettivi, strutturali, tecnologici, organizzativi e gestionali) delle strutture sanitarie accreditate, delle strutture sanitarie soggette ad autorizzazione, dei laboratori di analisi cliniche, delle strutture della rete territoriale e delle unità d'offerta sociosanitarie, a seguito di istanza, SCIA e voltura, se necessario in collaborazione con le competenti articolazioni dell'agenzia, predisponendo gli atti finalizzati all'adozione da parte di ATS dei conseguenti provvedimenti;
- verifica dei progetti edilizi finalizzate all'espressione di parere in merito al possesso dei requisiti strutturali e tecnologici autorizzativi e di accreditamento per le strutture sanitarie oggetto di finanziamenti pubblici;
- garantisce il puntuale aggiornamento dei sistemi informativi anagrafici regionali e la rilevazione, verifica e trasmissione dei flussi ministeriali e regionali relativi alle strutture sanitarie accreditate, alle unità d'offerta sociosanitarie e della rete territoriale;
- fornisce supporto al competente assetto dell'Agenzia nella gestione del contenzioso e nell'applicazione delle sanzioni amministrative e nei procedimenti presso l'Autorità Giudiziaria.

La *Struttura Semplice Vigilanza strutture sanitarie, sociosanitarie e della rete territoriale* concorre allo sviluppo della rete dei servizi delle strutture sanitarie, sociosanitarie e della rete territoriale mediante le attività di vigilanza sul mantenimento dei requisiti in applicazione del Piano dei Controlli di ATS. Esercita le seguenti funzioni, secondo le indicazioni regionali e in integrazione con le competenti articolazioni dell'Agenzia, in particolare con il Dipartimento PIPSS e il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria:

- secondo quanto previsto dal Piano dei Controlli, verifica periodicamente il mantenimento dei requisiti di abilitazione e di accreditamento delle strutture sanitarie, delle unità d'offerta sociosanitarie e delle strutture della rete territoriale, anche a seguito di segnalazioni e richieste di altri Enti;
- attua le verifiche previste sui requisiti delle reti sanitarie;
- secondo quando previsto dal Piano dei Controlli, garantisce l'attività di vigilanza sul mantenimento dei requisiti di abilitazione delle unità d'offerta sociali, in raccordo con gli Enti locali e con le competenti articolazioni dell'Agenzia;
- garantisce il puntuale aggiornamento dei sistemi informativi anagrafici regionali e la rilevazione, la verifica e trasmissione dei flussi ministeriali e regionali relativi alla rete delle strutture sanitarie, delle unità d'offerta sociosanitarie e delle strutture della rete territoriale;
- fornisce supporto al competente assetto dell'Agenzia nella gestione del contenzioso e nell'applicazione delle sanzioni amministrative e nei procedimenti presso l'Autorità Giudiziaria;

Struttura Complessa Appropriatezza e Controllo delle prestazioni
Concorre alla promozione di processi di miglioramento continuo della qualità delle prestazioni e dell'equità di accesso alle reti assistenziali e ai servizi attraverso la verifica e il controllo della qualità, dell'appropriatezza, dell'efficacia e della congruità dei servizi sanitari, sociosanitari e della rete territoriale a tutela e garanzia del cittadino.
Il Direttore della Struttura Complessa garantisce l'integrazione e l'unitarietà delle modalità di verifica delle Strutture Semplici, nell'ambito di una valutazione unitaria dei percorsi assistenziali.
La Struttura Complessa è articolata in tre Strutture Semplici come di seguito descritto.

La *Struttura Semplice Appropriatezza e Controllo prestazioni sanitarie di ricovero* concorre allo sviluppo della qualità e appropriatezza delle prestazioni sanitarie di ricovero, attuando le verifiche previste sulla documentazione relativa all'attività erogata, in accordo con l'Agenzia di Controllo del Sistema Sociosanitario Lombardo. Partecipa, inoltre, alla programmazione e al monitoraggio dell'attività sanitaria di ricovero, compreso il rispetto dei tempi di attesa.
Esercita le seguenti funzioni:
- effettua analisi della produzione di ricovero finalizzato al campionamento dei ricoveri;
- garantisce la verifica dell'appropriatezza generica e della congruenza delle prestazioni di ricovero erogate dalle strutture accreditate a contratto, in accordo con le indicazioni regionali e dell'Agenzia di Controllo del sistema sociosanitario lombardo, anche a seguito di segnalazioni o secondo indicazioni della Direzione;
- effettua il controllo della completezza e della qualità della documentazione clinica;
- provvede all'assolvimento del debito informativo relativo ai controlli effettuati;
- per le attività di competenza, fornisce supporto agli assetti preposti dell'Agenzia nella gestione del contenzioso e nell'applicazione delle sanzioni amministrative e nei procedimenti presso l'Autorità Giudiziaria.

La Struttura Semplice Tempi di attesa e appropriatezza delle prestazioni sanitarie ambulatoriali garantisce le attività di monitoraggio e verifica dei tempi di attesa e concorre allo sviluppo della qualità e appropriatezza delle prestazioni sanitarie ambulatoriali accreditate e contrattualizzate, attuando le verifiche previste sulla documentazione relativa all'attività erogata, in accordo con l'Agenzia di Controllo del Sistema Sociosanitario Lombardo.
Esercita le seguenti funzioni:
- garantisce le attività finalizzate al rispetto dei tempi di attesa, attraverso la predisposizione dei Piani di Governo, il monitoraggio e al controllo della tempistica delle prestazioni erogate e l'adozione delle necessarie azioni correttive;
- garantisce l'attività di controllo delle prestazioni ambulatoriali delle strutture accreditate e contrattualizzate, compresa la medicina termale, in accordo con le indicazioni regionali e dell'Agenzia di Controllo del sistema sociosanitario lombardo, anche a seguito di segnalazioni o secondo indicazioni della Direzione;
- verifica la completezza e della qualità della documentazione sanitaria ambulatoriale;
- garantisce l'assolvimento del debito informativo relativo ai controlli effettuati;
- garantisce le attività inerenti il monitoraggio della soddisfazione dell'utenza nell'ambito dell'attività ambulatoriale contrattualizzata, sulla base delle indicazioni regionali e nazionali;
- per le attività di competenza, fornisce supporto agli assetti preposti dell'Agenzia nella gestione del contenzioso e nell'applicazione delle sanzioni amministrative e nei procedimenti presso l'Autorità Giudiziaria.

La *Struttura Semplice Appropriatezza e controllo prestazioni delle unità d'offerta sociosanitarie e delle strutture della rete territoriale* concorre allo sviluppo della qualità e appropriatezza delle prestazioni erogate in regime residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale e domiciliare da parte delle unità di offerta sociosanitarie e delle strutture della rete territoriale, attuando le opportune verifiche sui FASAS, in accordo con l'Agenzia di Controllo del Sistema Sociosanitario Lombardo.
Esercita le seguenti funzioni:
- garantisce il coordinamento con le competenti strutture dell'Agenzia per l'analisi della produzione e il campionamento dei fascicoli sociosanitari;
- effettua la verifica dell'appropriatezza generica, della congruenza e della corretta codifica delle prestazioni erogate dalle strutture sociosanitarie e della rete territoriale, in accordo con

le indicazioni regionali e dell'Agenzia di Controllo del sistema sociosanitario lombardo, anche a seguito di segnalazioni o secondo indicazioni della Direzione;
- verifica la completezza e la qualità della documentazione del fascicolo sociosanitario;
- provvede all'assolvimento del debito informativo relativo ai controlli effettuati;
- per le attività di competenza, fornisce supporto agli assetti preposti dell'Agenzia nella gestione del contenzioso e nell'applicazione delle sanzioni amministrative e nei procedimenti presso l'Autorità Giudiziaria.

7.2.2 Il Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali

Il Dipartimento Amministrativo di Controllo e degli Affari Generali e Legali, in dipendenza gerarchica dal Direttore Amministrativo, garantisce l'integrazione tra i servizi amministrativi e tra questi e gli altri Dipartimenti ed assetti dell'Agenzia, anche promuovendo – con riguardo agli aspetti giuridici, economici ed organizzativi - l'adeguamento e la razionalizzazione dei processi operativi in un'ottica di semplificazione e digitalizzazione.

Il Dipartimento si articola in quattro Strutture Complesse, delle quali due sono supportate da una Struttura Semplice:

- ***Struttura Complessa Affari Generali e Legali***
- ***Struttura Complessa Bilancio Programmazione finanziaria e Contabilità***
  - *Struttura Semplice Flussi Finanziari*
- ***Struttura Complessa Gestione Acquisti e Tecnico Patrimoniale***
- ***Struttura Complessa Gestione e sviluppo delle Risorse Umane***
  - *Struttura Semplice Gestione Giuridica*

La Struttura Complessa Affari Generali e Legali supporta la Direzione Strategica nella trattazione degli affari generali di rilievo istituzionale dettati da disposizioni legislative e/o organizzative.

La Struttura Complessa, nell'ambito degli indirizzi programmatici della Direzione Strategica, svolge le seguenti principali funzioni:
- formula pareri legali per le strutture dell'Agenzia;
- assicura il patrocinio legale dell'Agenzia nei giudizi in cui è consentita la difesa in proprio;
- gestione di ogni fase in ordine all'affidamento di incarichi a legali esterni e consulenti tecnici compresa la conduzione dei rapporti relativi all'oggetto del contendere;
- concorre allo sviluppo e al miglioramento delle procedure amministrative inerenti la gestione dei flussi documentali così come descritti nel Manuale di Gestione di cui alle Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici;
- coordina e attiva le procedure amministrative finalizzate all'attuazione delle disposizioni di cui al DPR 445/2000 in materia di decertificazione e scambio dati tra Pubbliche Amministrazioni anche attraverso la gestione accentrata delle verifiche d'ufficio e delle autocertificazioni prodotte dagli interessati presso le banche dati di alcune pubbliche amministrazioni certificanti;
- cura gli aspetti giuridici ed economici del Collegio Sindacale, del Nucleo di Valutazione delle Prestazioni e del Consiglio dei Sanitari, nonché la segreteria degli stessi;
- gestisce i procedimenti di formalizzazione dei decreti del Direttore Generale e delle determinazioni dirigenziali;
- gestisce le pubblicazioni all'Albo on line;
- gestisce i processi di conferimento delle deleghe di funzioni;
- cura gli adempimenti relativi al rapporto di lavoro della Direzione Strategica;
- gestisce procedimenti per l'attribuzione, la sospensione, la revoca e il rinnovo della qualifica di UPG;

- gestisce l'istruttoria e la conseguente formalizzazione delle convenzioni istituzionali;
- partecipa al Tavolo tecnico in materia di privacy;
- partecipa e coordina il Comitato di Valutazione Sinistri;
- gestisce il procedimento sanzionatorio di cui alla Legge n. 689/198 in riferimento ai compiti spettanti all'Autorità competente, compreso il procedimento – anche con riguardo alla fase di accertamento -volto al recupero dei ticket sanitari non riscossi ai sensi dell'articolo 316;
- cura l'attività di recupero dei crediti a qualsiasi titolo dovute e non riscossi, compresa la fase dell'esecuzione forzata mediante la creazione dei ruoli (comprese le procedure per l'insinuazione nello stato passivo dei fallimenti).

La Struttura Complessa Bilancio Programmazione finanziaria e Contabilità presidia il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario dell'agenzia, attraverso la predisposizione dei documenti di Bilancio nonché delle Certificazioni Economiche Trimestrali e del documento finanziario "Piano dei flussi di cassa". La Struttura Complessa Bilancio e Rendicontazione partecipa alla predisposizione e monitoraggio del Piano Investimenti triennale anche attraverso la verifica della disponibilità delle risorse necessarie per la sua attuazione.
La Struttura Complessa cura gli adempimenti in materia di bilancio nei confronti del Collegio Sindacale, della Regione, dei Ministeri e della Corte dei Conti.
La Struttura Complessa gestisce il Piano Attuativo della Certificabilità (PAC), che rappresenta l'impegno assunto dall'Agenzia nei confronti di Regione Lombardia per raggiungere la certificabilità del Bilancio e svolge le funzioni connesse alla rilevazione e attuazione delle procedure amministrativo-contabili vigenti con il supporto di tutte le articolazioni coinvolte.
La Struttura Complessa, nell'ambito degli indirizzi programmatici della Direzione Strategica, svolge le seguenti principali funzioni:

- cura degli adempimenti in materia contabile e di bilancio;
- svolge le attività propedeutiche di raccolta dati e informazioni presso le articolazioni aziendali necessarie alla redazione dei bilanci economico di previsione, d'esercizio e delle Certificazioni trimestrali;
- controllo contabile degli atti amministrativi per la verifica della compatibilità economico patrimoniale;
- verifica dello stato di contabilizzazione dei contributi concessi da Regione e/o altri soggetti pubblici e privati;
- rileva e riconcilia le partite intercompany;
- nell'ambito della programmazione finanziaria dell'Agenzia predispone il Piano dei Flussi di Cassa aziendale;
- predispone l'attestazione di parifica dei conti giudiziali.

Il Direttore della Struttura Complessa garantisce l'integrazione e l'unitarietà della Struttura Semplice *Flussi Finanziari* e degli *Uffici* di cui si articola.

La *Struttura Semplice Flussi Finanziari* svolge le seguenti principali funzioni:
- cura i rapporti con il Tesoriere;
- predispone la verifica di cassa trimestrale e/o straordinaria in contraddittorio con il Tesoriere;
- gestisce e verifica i flussi finanziari nell'ambito della programmazione finanziaria definita con particolare riferimento alla gestione dei rapporti con le ASST del territorio;
- cura e verifica il rispetto dei tempi di pagamento verso fornitori;
- monitora e pubblica l'indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP);
- cura e verifica la corretta alimentazione della Piattaforma della Certificazione dei Crediti;
- cura le attività relative alla gestione dei rapporti di credito e debito con i clienti e i fornitori/erogatori/ATS/ASST/Regione e altri soggetti;

La Struttura Complessa Gestione Acquisti e Tecnico Patrimoniale, quale Struttura competente in materia ed in attuazione di quanto definito dall'art. 6 della L.R. 22/2021, nell'ambito degli approvvigionamenti, compete il coordinamento nella raccolta dei fabbisogni dei servizi logistici,

informatici e dei beni e servizi sanitari in raccordo con l'Agenzia regionale per l'innovazione e gli acquisti (ARIA).
La Struttura Complessa concorre al mantenimento del patrimonio attraverso la predisposizione del Piano degli Investimenti dell'anno in corso, già contenuto nella Programmazione dei lavori triennali.
Partecipa alla programmazione annuale delle politiche dell'Agenzia in tema di acquisto di beni e servizi e predispone e attua il Piano degli Investimenti per la parte di competenza, in linea con la programmazione biennale per beni e servizi.
Assicura e gestisce la logistica interna ed esterna, coordinando anche eventuali progetti di logistica di beni (dispositivi medici, farmaci, beni economali) fra ASST del territorio e ATS facenti parte dei raggruppamenti di acquisto di riferimento.
La Struttura Complessa assicura il monitoraggio dell'esecuzione dei contratti e della fase conclusiva del processo di approvvigionamento anche attraverso un collegamento organizzativo strutturato e permanente tra le componenti amministrative e sanitarie e sociosanitarie. Ruolo centrale riveste la figura del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), ovvero del Direttore dei Lavori (DL), sia esso incardinato all'interno del Servizio o espressione di altri Servizi dell'Agenzia.
La Struttura Complessa, per le attività proprie dell'ambito tecnico-patrimoniale, si avvale di un'apposita "*Funzione"*.
Svolge le seguenti, principali funzioni:

- programmazione e realizzazione lavori, forniture e servizi;
- attivazione dei necessari rapporti con le articolazioni interne interessate al fine della predisposizione dei capitolati delle gare di beni e servizi;
- attivazione dei necessari rapporti con l'Agenzia Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti (ARIA Spa) al fine della corretta predisposizione dei fabbisogni da conferire al Soggetto Aggregatore, della partecipazione ai Tavoli Tecnici per la predisposizione degli atti di gara e della partecipazione alla Commissioni di gara;
- attivazione dei necessari rapporti, al fine di definire le modalità di utilizzo di immobili aziendali, sia con i Servizi interni sia con gli Enti/Istituzioni/Persone fisiche interessati;
- monitoraggio dell'andamento dei costi attraverso la predisposizione trimestrale della reportistica "Beni e Servizi";
- organizzazione e monitoraggio delle attività di esecuzione del contratto – qualora afferente al Servizio - supportando i DEC (Direttore dell'Esecuzione del Contratto), ovvero i DL (Direttore dei Lavori), individuati nei singoli atti di aggiudicazione, tra specialisti con professionalità atte a verificare la qualità nell'esecuzione delle clausole contrattuali e l'applicazione di adeguate azioni correttive;
- gestione delle polizze assicurative;
- gestione del patrimonio immobiliare anche non di proprietà e predisposizione del programma delle manutenzioni annuali;
- predisposizione e gestione del piano triennale e annuale dei lavori;
- gestione dei finanziamenti regionali e/o statali assegnati per la realizzazione di lavori/investimenti;
- gestione delle attività afferenti a: progettazione, affidamento, direzione lavori, contabilità e collaudo necessari per la realizzazione di nuove opere, ristrutturazioni, recupero e manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare e relativa liquidazione agli Esecutori;
- conduzione delle attività a gestione diretta (servizi di portineria/centralino);
- organizzazione delle attività di esecuzione del contratto – qualora afferente alla struttura semplice - supportando i DEC (Direttore dell'Esecuzione del Contratto), individuati nei singoli atti di aggiudicazione, tra specialisti con professionalità atte a verificare la qualità nell'esecuzione delle clausole contrattuali e l'applicazione di adeguate azioni correttive;
- gestione delle apparecchiature tecnico scientifiche, eventuali elettromedicali e di misurazione mediante interventi di manutenzione ordinaria/periodica e straordinaria.

La Struttura Complessa Gestione e sviluppo delle Risorse Umane, concorre con la Direzione Strategica alla raccolta del fabbisogno di personale per il territorio di competenza e coordinamento, a livello territoriale, delle eventuali procedure aggregate per il relativo

reclutamento, ferma restando l'autonomia delle singole strutture nel reclutamento delle figure sanitarie.

Nell'ambito della gestione del personale si occupa in particolare di:
- attuazione degli indirizzi gestionali espressi dalla Direzione Aziendale, quale struttura di pianificazione, reclutamento e amministrazione delle risorse umane;
- determinazione dei fabbisogni triennali per le diverse tipologie contrattuali e gestione del PGRU per il personale dipendente;
- promozione degli strumenti e dei percorsi finalizzati alla valorizzazione delle risorse umane e del relativo sviluppo professionale;
- gestione giuridica ed economica delle risorse umane relativamente alle diverse tipologie di rapporto di lavoro, dipendente, con contratti flessibili e di somministrazione;
- coadiuva da un punto di vista tecnico l'Ufficio Procedimenti Disciplinari;
- tiene i rapporti con le Organizzazioni Sindacali;
- assicura la gestione dei rapporti relativi a tirocini professionali, stage e frequenze volontarie.

Al fine di garantire un costante standard qualitativo delle prestazioni, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenzia e al processo di valutazione delle performance aziendale e individuale, garantisce – quale elemento strategico - la formazione e l'aggiornamento continuo del personale.

Il Direttore della Struttura Complessa garantisce l'integrazione e l'unitarietà degli *Uffici* e della *Struttura Semplice Gestione Giuridica* in cui si articola:

La Struttura Semplice Gestione Giuridica svolge le seguenti principali funzioni:
- gestione giuridica personale dipendente;
- reclutamento delle risorse umane e atti connessi;
- conferimento incarichi a personale dirigenziale e del comparto;
- tenuta fascicoli personali/stati matricolari del personale;
- gestione flussi regionali;
- supporto tecnico alla Struttura Complessa Affari Generali e Legali nell'ambito del contenzioso del lavoro;
- supporto alla Delegazione Trattante nelle relazioni sindacali e negli organismi paritetici.

7.2.3 Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, in afferenza gerarchica alla Direzione Sanitaria, ha come obiettivo primario quello di tutelare la salute della collettività attraverso azioni volte a caratterizzare e rimuovere i rischi presenti negli ambienti di vita e di lavoro, utilizzando attività di promozione della salute, di prevenzione secondaria, di orientamento, vigilanza e controllo, come richiesto dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) definiti dal Ministero della Salute e dal Piano Regionale di Prevenzione.
Il Dipartimento è, conseguentemente, un'organizzazione caratterizzata dall'integrazione di molte professionalità, competenze e diverse figure specialistiche che interagiscono per assicurare alla popolazione le attività di salvaguardia necessarie al raggiungimento di un benessere collettivo e si caratterizza, quindi, per la sua azione di indirizzo, garanzia di integrazione e trasversalità tra le diverse strutture interne e tra loro e le altre Articolazioni di ATS.
Le sue principali azioni sono così riassumibili:
- analisi dei bisogni di prevenzione del territorio e individuazione delle priorità, in stretta integrazione con la Direzione Strategica dell'Agenzia;
- programmazione e coordinamento delle funzioni di prevenzione primaria e secondaria, anche attraverso la valutazione dei rischi come orientamento delle attività di vigilanza e controllo;
- monitoraggio delle attività istituzionali delle diverse Unità Operative Complesse che lo compongono e controllo dell'efficacia, efficienza, qualità e appropriatezza delle prestazioni svolte anche non direttamente;
- raccordo con i Dipartimenti Funzionali di prevenzione delle ASST del territorio;

- gestione complessiva del percorso di budget e delle richieste di fabbisogno di beni strumentali e di personale che pervengono da parte delle singole Articolazioni afferenti, compresa la valutazione della loro assegnazione temporanea o definitiva;
- mantenimento diretto dei rapporti con la Direzione Strategica e gli altri Dipartimenti di ATS, tranne che per le specifiche competenze tecnico-scientifiche delle singole Articolazioni;
- gestione delle scadenze di diretta competenza;
- lettura del contesto bresciano tramite l'analisi ed il monitoraggio epidemiologico-statistico della salute della popolazione.

Il Dipartimento si avvale della *Funzione Piano Pandemico* per il necessario supporto alla Direzione Strategica nell'attività di redazione/aggiornamento del Piano Pandemico Locale e di coordinamento delle azioni previste dallo stesso.

Il Dipartimento si articola in quattro Strutture Semplici Dipartimentali e in quattro Strutture Complesse, individuate in base alla funzione prevalente, supportate da sette Strutture Semplici.

- *SSD Igiene Alimenti e Nutrizione*
- *SSD Impiantistica*
- *SSD Promozione della Salute*
- *SSD Epidemiologia*

- ***Struttura Complessa Igiene, Sanità Pubblica, Salute - Ambiente***
  - *Struttura Semplice Salute e Ambiente*

- ***Struttura Complessa Laboratorio di Prevenzione***
  - *Struttura Semplice Microbiologia e Screening*
  - *Struttura Semplice Chimica*

- ***Struttura Complessa Medicina Preventiva nelle Comunità***
  - *Struttura Semplice Malattie Infettive*
  - *Struttura Semplice Screening*

- ***Struttura Complessa Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro***
  - *Struttura Semplice Rischi Lavorativi e Malattie Professionali*
  - *Struttura Semplice Rischi Lavorativi e Infortuni sul Lavoro*

Le Strutture Complesse che costituiscono il Dipartimento sono aggregate in una specifica tipologia organizzativa e gestionale, volta a dare risposte unitarie, flessibili, tempestive, coerenti e complete rispetto ai compiti assegnati. Hanno completa responsabilità ed autonomia amministrativa, gestionale, tecnica ed operativa. Restando ferma la necessaria integrazione funzionale praticata attraverso l'organismo Dipartimentale, assicurano, quindi, la qualità tecnica delle prestazioni erogate e devono, ciascuna per la propria specifica funzione:
- garantire il raggiungimento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e degli obiettivi indicati dal Piano Regionale di Prevenzione e dal Piano Integrato dei Controlli;
- garantire nei tempi, modi e completezza di contenuto indicati, le scadenze previste da indicazioni Nazionali, Regionali nonché quelle richieste dalle diverse Articolazioni di Agenzia e dalla Direzione del Dipartimento;
- definire e promuovere protocolli per la gestione dei processi in cui sono coinvolte, assicurare la definizione ed il costante aggiornamento delle procedure operative per l'ambito di competenza, sia per l'attività ordinaria che per gli interventi straordinari e il presidio della piena ed uniforme applicazione;
- gestione diretta amministrativa, scientifica e tecnica delle Commissioni previste da norme nazionali e regionali inerenti l'attività istituzionale;
- proporre periodicamente, e secondo necessità, l'aggiornamento del sito web di competenza e formulare proposte per potenziare le attività di comunicazione esterna;
- favorire costantemente l'attività di comunicazione e di propositiva collaborazione sia interna tra le strutture facenti parte della SC, che verso la Direzione del Dipartimento e le altre Articolazioni di Agenzia;

- favorire costantemente l'attività di comunicazione e di propositiva collaborazione verso i portatori di interesse esterni;
- garantire risposte adeguate e complete all'utenza e il rispetto delle scadenze previste dai termini dei procedimenti amministrativi;
- coordinare, per la propria area di riferimento, gli interventi a valenza esterna e la partecipazione a progetti riguardanti l'intero territorio di ATS, la Regione, il livello nazionale;
- mantenere, per il complessivo raggiungimento degli obiettivi di prevenzione, costanti e collaborativi rapporti con gli altri Enti ed Erogatori sia pubblici che privati, Istituzioni Nazionali e Regionali, Università, parti sociali e datoriali, Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Associazioni di cittadini, Associazioni del privato-sociale;
- assicurare, se dovuto, il caricamento dei dati delle attività svolte sul sistema informativo della prevenzione I.M.Pre.S@ nonché negli specifici software gestionali propri di una o più Strutture Complesse;
- coordinare direttamente, quando prevista, la Pronta Reperibilità degli operatori della Dirigenza e del Comparto, secondo le indicazioni date dalla Direzione del Dipartimento e gestire direttamente come SC gli allerta Nazionali, Regionali e territoriali (telefonici, mail) negli orari non coperti da questa;
- proporre e coordinare interventi di formazione del personale afferente;
- condurre, per la materia di competenza, tirocini;
- verificare la costante applicazione del codice di comportamento di ATS, la corretta gestione delle risorse economiche e patrimoniali assegnate e la gestione propositiva del personale attribuito, con particolare riguardo al livello contrattuale da questo ricoperto.

Struttura Semplice Dipartimentale Igiene Alimenti e Nutrizione
Assicura l'attività di prevenzione ed opera a tutela della salute del consumatore e della popolazione, in termini di sicurezza e salubrità di alimenti e bevande, compresa l'acqua destinata al consumo umano, e in termini di sicurezza nutrizionale attraverso la promozione nella popolazione della adozione di uno stile di alimentazione sana, protettiva ed ecosostenibile. Si coordina con altre Autorità Competenti e con il Dipartimento Veterinario e la SS Malattie Infettive nello svolgimento dell'attività di competenza. Per quanto riguarda l'ambito della sicurezza alimentare, la SSD opera in accordo con le direttive comunitarie declinate dagli stati Membri e successivamente dalle Regioni, assicurando, inoltre, il raggiungimento e mantenimento dei LEA di prevenzione collettiva specifici dell'area della sicurezza alimentare per la tutela della salute dei consumatori.

In collaborazione con il livello dipartimentale, per il settore di competenza contribuisce ad assicurare l'attività di coordinamento, governance e monitoraggio delle strutture territoriali e a predisporre procedure e linee di indirizzo. Gestisce i rapporti con Enti e Istituzioni e parti sociali, partecipa a tavoli di lavoro con Enti esterni, quali Comune e aziende partecipate, Prefettura, Enti Gestori degli acquedotti.
Inoltre, formula programmi di formazione/aggiornamento professionale, proposte per l'aggiornamento del sito web e per l'attività di comunicazione esterna (materiale informativo e di approfondimento). Infine sovrintende ai tirocini per studenti del Corso di Laurea Triennale in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di Lavoro (Tecnici della Prevenzione e Assistenti Sanitari), della Scuola di specializzazione in Igiene e in Scienza dell'Alimentazione.

L'attività si sviluppa nelle seguenti aree di competenza che garantiscono la pianificazione, il monitoraggio, la rendicontazione, la revisione e la realizzazione azioni correttive relative a:
- vigilanza e controllo delle imprese alimentari, compresa la ristorazione collettiva per quanto riguarda gli alimenti di origine non animale tramite ispezioni e audit, comprensiva dell'attività di campionamento alimenti, bevande e materiale a contatto con alimenti (MOCA);
- rilascio di certificati di riconoscimento per le attività produttive e di deposito come da normativa;
- partecipazione alla rete Europea per la gestione del sistema di allerta per alimenti di origine non animale e MOCA in collaborazione con il Dipartimento Veterinario;
- valutazione, registrazione delle SCIA, attribuzione del rischio specifico alle imprese alimentari, monitoraggio e aggiornamento della relativa anagrafica;

- vigilanza sulla produzione e vendita ed utilizzo in campo dei fitosanitari per il trattamento di colture edibili per quanto di competenza, in accordo con altre Autorità Competenti;
- organizzazione dell'ispettorato micologico e della reperibilità micologica (in collaborazione con i Pronto Soccorsi ospedalieri e il Centro Anti Veleni) e vigilanza sulla vendita di funghi epigei;
- rilascio certificati ufficiali di esportazione extra UE e controllo ufficiale sulle relative aziende produttrici;
- attività di controllo su merce in vincolo sanitario (importazione);
- verifiche periodiche sulla efficacia e sulla appropriatezza dei controlli ufficiali (come richiesto dal Reg UE 2017/625);
- analisi, monitoraggio e trasmissione periodica dei dati alla SC Programmazione e bilancio ai sensi del D. Lgs 32/2021 sulle modalità di finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali in materia di sicurezza alimentare;
- attività di vigilanza (ispezione e audit) sulla qualità delle acque destinate al consumo umano compresa quella erogata dalle case dell'acqua e di quelle provenienti da pozzi privati;
- rilascio di pareri di potabilità dell'acqua e su impianti acquedottistici pubblici e/o privati;
- emissione di pareri per la concessione di derivazione di nuove captazioni/ristrutturazione/rinnovo;
- partecipazione a gruppi interdisciplinari per la predisposizione dei PSA (Piani Sicurezza Acqua);
- gestione delle malattie a trasmissione alimentare attraverso indagini epidemiologiche comprensive di inchiesta epidemiologica, controlli ispettivi, campionamento di alimenti, provvedimenti conseguenti, anche in regime di pronta disponibilità;
- gestione delle segnalazioni sia dei cittadini sia di altri Enti/Autorità, riguardanti direttamente la sicurezza alimentare e la potabilità dell'acqua;
- sorveglianza nutrizionale nella ristorazione collettiva;
- valutazione nutrizionale dei menu compresi i menù dietetici;
- supporto alle amministrazioni comunali per la corretta erogazione del servizio di ristorazione scolastica);
- ideazione di percorsi informativi e formativi principalmente sui temi della alimentazione sana, sostenibile ed ecocompatibile e riduzione dello spreco (alimentare, imballaggi, ecc);
- predispone linee di indirizzo in ambito di corretta alimentazione e valuta l'adeguatezza dei menù proposti nelle collettività (nidi, scuole, ospedali, RSA e aziende) e controlla la loro applicazione fornendo, se il caso, counselling nutrizionale ad hoc.

Inoltre, collabora a campagne nazionali e programmi regionali di promozione alla salute per l'area alimentazione, in collaborazione con la specifica struttura dipartimentale, e partecipa a gruppi di lavoro regionali per l'attività di competenza (PSA, integratori, additivi, MTA, esportazione, fitosanitari, ecc.).

Stante la sua attività trasversale sia all'interno di ATS che di collaborazione con altri Enti del territorio, di seguito se ne riassumono le relazioni funzionali: Dipartimento IPS e sue Articolazioni, Dipartimenti di ATS e la SS Epidemiologia. Vengono mantenuti costanti rapporti con soggetti esterni all'Agenzia: Ministero della Salute, Prefettura, ARPA, Organi di Vigilanza e Forze dell'Ordine, Procura della Repubblica, Enti Locali, Imprese produttive, Università, Associazioni di categoria operatori economici, Organizzazioni sindacali di categoria, ASST (con particolare riferimento al Dipartimento Funzionale di Prevenzione, al Dipartimento Cure Primarie e ai Distretti) ed altri Enti Erogatori, Associazioni di cittadini, Ufficio scolastico, carceri.

Per il corretto e completo espletamento delle funzioni istituzionali, come più sopra identificate, si avvale di tre équipe territoriali:

- Equipe territoriale IAN 1 Brescia
- Equipe territoriale IAN 2 Franciacorta
- Equipe territoriale IAN 3 Garda.

Struttura Semplice Dipartimentale Impiantistica
Svolge le proprie funzioni relativamente ad aspetti riguardanti la sicurezza di macchine, attrezzature ed impianti negli ambienti di lavoro e di vita. Tale contributo alla prevenzione si

esplica nel controllo diretto, su richiesta o in vigilanza, della sicurezza degli impianti elettrici, di sollevamento, in pressione e riscaldamento e nel supporto specialistico di secondo livello a richiesta di altri servizi della ATS o di Enti esterni.
Inoltre, promuove l'informazione ai soggetti tenuti all'applicazione delle norme di riferimento (datori di lavoro, preposti, lavoratori, responsabili della sicurezza aziendale, consulenti, privati cittadini, ecc.) in materia di obblighi di verifica di attrezzature, macchine ed impianti con particolare riferimento agli aspetti riguardanti le innovazioni normative, le nuove tecnologie e le metodologie adottate nei contesti lavorativi più avanzati.
A seguito dell'analisi dei rischi e della loro graduazione, pianifica la necessaria attività programmatoria e di coordinamento esercitando le attività di:
- verifica periodica degli impianti elettrici di messa a terra, dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti in luoghi con pericolo di esplosione (DPR 462/01 e D.Lgs 81/2008);
- vigilanza sui rischi di natura elettrica e sui rischi da atmosfere esplosive (ATEX);
- verifica degli ascensori/montacarichi/piattaforme di sollevamento per disabili;
- controllo degli insiemi e delle attrezzature a pressione e sugli apparecchi di sollevamento e idroestrattori elencate nell'All. VII del D.Lgs 81/2008;
- verifica periodica delle centrali termiche non necessarie all'attuazione di un processo produttivo (es. strutture scolastiche, comunali, provinciali, condominii, etc) e dei serbatoi di GPL non asserviti a processi produttivi, ad es. quelli ad uso domestico;
- omologazione degli impianti in luoghi con pericolo di esplosione;
- valutazione delle verifiche sugli impianti di distribuzione carburante ad uso pubblico e privato, come da norme Regionali cogenti.

Inoltre:
- garantisce la presenza di personale tecnico per le Conferenze dei Servizi indette per l'installazione di nuovi impianti di distribuzione carburanti pubblici e privati, e le loro modifiche, sul territorio provinciale oltre alla fase di collaudo secondo quanto stabilito dalle norme Regionali;
- effettua il controllo delle documentazioni presentate ai sensi del DPR 462/01 con richiesta di integrazione per le documentazioni incomplete ed eventuali sopralluoghi a campione in tale ambito;
- partecipa, in qualità di membro esperto, alla Commissione Provinciale per il rilascio delle abilitazioni alla conduzione dei generatori di vapore di ogni ordine e grado ai sensi del DM n. 94 del 07/08/2020;
- partecipa al gruppo di lavoro che si occupa di autorizzazione alla installazione ed uso di apparecchiature diagnostiche a RMN;
- partecipa ai gruppi di lavoro regionali nei settori di competenza.

Struttura Semplice Dipartimentale Promozione della Salute
Agisce trasversalmente ed in accordo con le articolazioni dei Dipartimenti dell'Agenzia attraverso la programmazione, erogazione e governance di attività integrate di promozione della salute e prevenzione di fattori di rischio comportamentali quali tabagismo, dipendenze, sedentarietà, scorretta alimentazione e comportamenti sessuali a rischio. Quanto sopra nei contesti collettivi e di comunità, in linea con quanto previsto dal Piano Regionale della Prevenzione nonché da specifiche normative di settore.
Assicura funzioni di indirizzo e raccordo con ASST, altri soggetti sanitari territoriali e Settori non sanitari (Scuola, Impresa, Università, Associazioni, ecc.), in relazione ad interventi di prevenzione e promozione della salute nelle comunità locali (con particolare riferimento ai contesti caratterizzati da specifiche caratteristiche di fragilità/vulnerabilità/rischio).
Garantisce a livello territoriale la gestione e lo sviluppo di sistemi di sorveglianza su determinanti di salute e comportamenti e di strumenti e percorsi interdisciplinari per l'orientamento della programmazione intersettoriale in termini di appropriatezza (effectiveness, sostenibilità, equità).
Attiva e coordina, nell'ambito della programmazione territoriale prevista nel Piano Integrato Locale, i protocolli intersettoriali ed i programmi preventivi regionali previsti dal Piano Regionale di Prevenzione.
Cura la programmazione e sviluppo di percorsi formativi integrati e mette in atto progettualità di stampo sperimentale ed innovativo nell'ambito della promozione della salute e della

prevenzione dei comportamenti a rischio, in stretta connessione con le indicazioni ed i programmi regionali.
Supporta, anche svolgendo il ruolo di coordinatore e facilitatore, i rapporti tra i diversi settori del Dipartimento e la rete delle scuole (infanzia e obbligo) al fine di mantenerne e garantirne la costante collaborazione anche per attività non direttamente rientranti negli compiti istituzionali. Mette a disposizione delle strutture del Dipartimento le proprie competenze in materia di comunicazione.

Struttura Semplice Dipartimentale Epidemiologia
Assicura una lettura del contesto bresciano tramite l'analisi ed il monitoraggio epidemiologico-statistico della salute della popolazione, dei processi organizzativi, e dell'appropriatezza del sistema sociosanitario. Tale funzione si svolge in modo intersettoriale e collaborativo con tutti i Dipartimenti aziendali e valorizza in particolare l'utilizzo delle banche dati di natura amministrativo-gestionale in uso.

Nella visione avviata dalla L.R. 23/2015, che vede in ATS il concentrarsi di attività di programmazione strategica e di ridefinizione della rete dell'offerta, l'analisi epidemiologica del contesto locale ha quali obiettivi:
- il monitoraggio della salute della popolazione e dell'utilizzo dei servizi sociosanitari con identificazione delle eterogeneità e degli scostamenti dai valori di riferimento;
- fornire supporto alla pianificazione e programmazione dell'offerta, mediante l'analisi della domanda;
- sviluppare algoritmi d'analisi per la valutazione della appropriatezza e degli esiti delle procedure/cure/trattamenti;
- collaborare con i team multidisciplinari che devono integrare linee clinico-assistenziali e percorsi diagnostici terapeutici (cardiovascolare, neuroscienze, oncologico, materno-infantile, cure palliative).

Al fine di raggiungere tali obiettivi la *Struttura Semplice Epidemiologia* si articola nelle seguenti aree di attività tra loro interconnesse:
Analisi socio-sanitaria territoriale
- Sviluppa e produce una serie di informazioni sullo stato di salute della popolazione della ATS e suo accesso ai servizi su base comunale e per altre aggregazioni territoriali (ASST, distretti).
- In collaborazione con i Dipartimenti competenti, descrive e analizza trend e eterogeneità di: malattie infettive e professionali, eventi cardiocerebrovascolari maggiori, malattie croniche, problematiche dell'area materno-infantile, disagio psichico e dipendenze, disabilità, fragilità e compromissione dell'autosufficienza.
- Identifica e caratterizza problematiche di epidemiologia ambientale (stili di vita, inquinamento).

Monitoraggio delle performance dei servizi socio-sanitari.
- Sviluppa e mette a regime una serie di indicatori specifici per il monitoraggio delle performance ospedaliere, dei servizi socio-sanitari e dei servizi territoriali di prevenzione e cura.
- Monitoraggio e valutazione della mobilità sanitaria.
- Mantiene e sviluppa la Banca Dati Assistiti (BDA).
- Collabora con specifici tavoli tecnico–scientifici.

Banca dati assistiti e Registri di patologia
- Garantisce manutenzione e sviluppo del Registro Tumori, Registro Cause di Mortalità, Registro dei Referti di Anatomia Patologica e Registro delle Malformazioni.
- Sviluppa modalità di monitoraggio per patologie specifiche (es: Diabete, Disagio psichico, HIV/AIDS etc.).

Epidemiologia valutativa e clinica
- Per specifiche problematicità di tipo ambientale disegna, supporta e garantisce l'analisi e la pubblicazione di studi analitici e di monitoraggio biologico.
- Collabora con enti esterni (es: Istituto Superiore di Sanità, AIRTUM, Università, Istituti di Ricerca, Ospedali, etc.) alla realizzazione di specifici studi epidemiologici e clinici.

Struttura Complessa Igiene e Sanità Pubblica, Salute - Ambiente.

Ha il compito di tutelare la salute individuale e collettiva attraverso la salubrità degli ambienti di vita e sorvegliare lo stato di salute della popolazione nei rapporti con l'ambiente tramite il controllo ed il contenimento dei fattori di rischio del contesto territoriale.
Concorre alla crescita della cultura della prevenzione nella collettività e negli ambienti di vita e assicura l'attività di prevenzione e di tutela della salute della popolazione, attraverso azioni volte ad individuare e a rimuovere le cause di nocività negli ambienti di vita e le cause di malattia per esposizione a rischi ambientali, garantendo un approccio One-Health, ed in particolare Urban-Health, nelle analisi e valutazione del rapporto salute e ambiente; inoltre assicura l'attività di coordinamento, governance e monitoraggio delle strutture territoriali.

Le principali funzioni sono:
- predisporre procedure e linee di indirizzo nelle materie di competenza;
- proporre indirizzi di programmazione e fornire indicazioni tecniche e applicative per la loro pianificazione;
- svolgere funzioni di indirizzo, di integrazione gestionale e di verifica delle attività erogate;
- fornire indicazioni tecniche circa le normative di competenza;
- gestire i rapporti con Enti e Istituzioni e parti sociali;
- stendere ed aggiornare protocolli e procedure operative;
- pianificare il controllo degli insediamenti civili, produttivi e agricoli al fine di salvaguardare la salute della popolazione, mediante la realizzazione di progetti di mitigazione ambientale;
- effettuare la gestione delle richieste relative a valutazione/pareri edilizi pervenute da parte di amministrazioni comunali;
- eseguire la valutazione dei piani di governo del territorio e dei regolamenti edilizi comunali;
- applicare il regolamento di polizia mortuaria, relativamente agli atti di competenza della struttura (ad esempio rilascio pareri piani cimiteriali ed in materia di edilizia cimiteriale);
- collaborare con le altre articolazioni dell'Agenzia su tematiche specifiche di competenza (es. valutazione requisiti strutturali e tecnologici UdO sociali e farmacie/depositi grossisti) e supporto e agli Enti Locali nella gestione delle problematiche di natura igienistica;
- sovrintendere la funzione relativa alla medicina dello sport, ivi compresa la completa ed integrale attività per l'idoneità alla pratica sportiva (gestione certificazioni, rapporti con le strutture erogartici e le articolazioni regionali, la commissione regionale d'appello, rendicontazioni, ecc.);
- partecipare alla gestione delle commissioni provinciali di radioprotezione;
- prendere parte alle commissioni comunali e provinciali di vigilanza locali pubblico spettacolo.
- raccogliere e tradurre nel piano formativo i bisogni formativi della Struttura e formulare programmi di formazione/aggiornamento professionale;
- formulare proposte per aggiornamento sito web e attività di comunicazione esterna (materiale informativo e di approfondimento);
- gestire, per la materia di competenza, tirocini per studenti del Corso di Laurea Triennale in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di Lavoro (Tecnici della Prevenzione e Assistenti Sanitari), della Scuola di specializzazione in Igiene.

Viene pertanto direttamente assicurata l'attività di vigilanza programmata secondo il Piano annuale dei Controlli, o se richiesta di Enti/Istituzioni, in merito a:
- strutture sanitarie ambulatoriali e di trasporto sanitario (verifica dei mezzi di trasporto e delle sedi);
- scuole di ogni ordine e grado, per verifica dei requisiti strutturali ed igienicosanitari;
- attività di estetiste, parrucchieri e tatuatori;
- impianti natatori e palestre;
- strutture ricettive/ricreative, sociali e di vita collettiva;
- strutture carcerarie;
- produzione, depositi e importazione di cosmetici;
- verifica delle caratteristiche dei prodotti fitosanitari nelle rivendite, in base agli indirizzi operativi ministeriali;
- vigilanza sulle apparecchiature radiologiche;
- valutazione del rischio di esposizione a legionella negli impianti idrici.

Per il corretto e completo espletamento delle funzioni istituzionali, come più sopra identificate, si avvale di tre Equipe Territoriali:
- Equipe territoriale ISP 1 Brescia
- Equipe territoriale ISP 2 Franciacorta
- Equipe territoriale ISP 3 Garda.

ricorrendo al proprio personale e a quello a queste afferente.

La Struttura Complessa si articola in una Struttura Semplice.

Struttura Semplice Salute – Ambiente
Assicura le competenze e coordina le attività orientate alla prevenzione nell'ambito del rapporto salute e ambiente per il conseguimento della riduzione di esposizioni ambientali potenzialmente dannose, sviluppando così un contributo diretto alla costruzione di un miglior ambiente di vita attraverso:

- l'emissione di pareri agli Enti preposti per quanto riguarda la valutazione sanitaria in materia di siti contaminati e impianti industriali e più in generale contaminazioni diffuse di pubblico interesse;
- la gestione, delle Autorizzazioni Uniche Ambientali (A.U.A), delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A), della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S) e della Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A) ed emissione dei pareri di competenza;
- l'interazione e il supporto tecnico agli Enti preposti alla tutela dell'ambiente e della salute della popolazione, in particolare con: Comuni, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) della Lombardia, competente in materia di controllo ambientale, Prefettura ed Enti di protezione civile per quanto riguarda le emergenze ambientali, comprese quelle relative alle industrie a rischio di incidente rilevante, ed Enti pubblici e privati nelle materie connesse all'ambiente;
- la collaborazione con la Direzione della SC sulle materie legate alla presenza ed alla bonifica del Sito di Interesse Nazionale (SIN) Caffaro;
- la collaborazione con la Direzione della SC per l'espressione di pareri in tema di governo del territorio;
- l'attività in materia di radioprotezione, volta alla tutela dai potenziali rischi legati all'esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, prevedendo l'emissione dei nulla osta previsti dalla normativa e dei pareri ad Enti sovraordinati;
- gli interventi relativi ai rischi presenti negli ambienti aperti e confinati: rischio amianto, radon e rischio chimico (REACH);
- la collaborazione con le diverse Articolazioni di ATS per la valutazione di potenziali fattori di rischio ambientale e la gestione, nell'ambito dell'Unità di Crisi, degli eventi considerevoli e non prevedibili di competenza.

Struttura Complessa Laboratorio di Prevenzione
Il laboratorio di prevenzione svolge attività analitica microbiologica e chimica prevalentemente a supporto dell'attività di controllo ufficiale e di screening del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.
La Struttura Complessa assicura, pertanto, il necessario supporto specialistico e di laboratorio alle attività, anche di vigilanza, delle Articolazioni del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria ed anche a soggetti Istituzionali o privati, con finalità preventive che hanno ricaduta nell'area della sanità pubblica, fornendo una valutazione analitica dei risultati. Per svolgere tali funzioni garantisce la qualità delle prestazioni, con un monitoraggio continuo di tutte le attività relative al processo analitico e la partecipazione a controlli di qualità esterna. Utilizza tecniche analitiche anche di elevata specializzazione e valutazione dei campioni in base alle normative vigenti del settore, nonché fornisce analisi ufficiali e di valenza probatoria, con metodiche validate.

La Struttura Complessa è articolata in due Strutture Semplici come di seguito descritto.
Struttura Semplice Microbiologia e Screening

- Partecipa analiticamente all'attività di screening delle malattie cronico-degenerative, in particolar modo a quella relativa alla prevenzione del tumore del colon-retto coordinandosi con le attività delle altre articolazioni Dipartimentali.
- Collabora alla prevenzione dei rischi microbiologici attraverso il controllo e l'analisi dei campioni di alimenti e bevande, delle acque destinate al consumo umano, di piscina, acque superficiali, reflue e ad uso industriale.
- Svolge attività di campionamento ed analisi delle acque di balneazione, nonché effettua controlli sulla rete idrica ed in altre matrici ambientali per la ricerca di legionelle o altri patogeni.
- Effettua attività di sterilizzazione e prove di sterilità.
- Interviene nell'effettuazione di analisi microbiologiche in caso di tossinfezione alimentare sia in matrici umane che alimentari.

Struttura Semplice Chimica
- Previene i rischi attraverso il controllo e l'analisi chimica di alimenti e bevande, dei materiali a contatto con gli alimenti, acque e materiali destinati all'uso umano.
- Assicura quanto di competenza in tema ambientale e di prodotti non alimentari.
- Fornisce supporto scientifico, tecnico ed analitico relativo alla vigilanza delle sostanze chimiche nell'ambito dei Regolamenti CE REACH – CLP.

Struttura Complessa Medicina Preventiva nelle Comunità
Garantisce l'attività di prevenzione secondaria nella collettività, da una parte governando i programmi di screening su popolazione e dall'altra esercitando la funzione di prevenzione, sorveglianza e controllo delle malattie infettive, comprese le emergenze internazionali e tutte le attività connesse e collegate ad eventi pandemici anche tramite la costante collaborazione con la Funzione Piano Pandemico dipartimentale.
Fornisce linee di indirizzo tecnico alle ASST e agli altri Erogatori (Privato accreditato, Farmacie) con definizione della popolazione target dell'offerta di screening, l'assegnazione degli obiettivi qualitativi, quantitativi e il loro monitoraggio periodico (volumi, congruità ed appropriatezza delle prestazioni); con loro collabora per la realizzazione di campagne informative mirate relative agli screening.
Indirizza, anche avvalendosi della SS Malattie Infettive, i processi legati all'offerta e all'obbligo vaccinale, per target di popolazione e per categorie a rischio, anche fornendo supporto scientifico/professionale alle articolazioni delle ASST preposte all'offerta, al fine di garantire il mantenimento e il miglioramento delle coperture vaccinali previste. Fornisce anche le linee di indirizzo tecnico alle ASST e agli altri Erogatori (Privato accreditato, Farmacie) con definizione della popolazione target dell'offerta vaccinale e dei fabbisogni dei vaccini, l'assegnazione degli obiettivi quali/quantitativi e il monitoraggio periodico delle coperture vaccinali, collabora con le ASST per la realizzazione di campagne informative sulle vaccinazioni e imposta il necessario raccordo con i Pediatri di Libera Scelta/Medici di Medicina Generale per l'effettuazione di campagne vaccinali.
Coordina e supervisiona il personale, compreso quello dislocato nelle sedi territoriali, nonché ne assicura l'uniformità di effettuazione delle prestazioni.
La Struttura Complessa si articola in due Strutture Semplici come di seguito descritto.

Struttura Semplice Malattie Infettive
- Coordina e programma le attività di prevenzione e di riduzione dei rischi di trasmissione delle malattie infettive anche tramite il rapporto con l'utenza.
- Esercita le attività di inchiesta epidemiologica e indirizza i necessari provvedimenti di profilassi a tutela del singolo e della collettività attraverso la pianificazione locale e la conseguente effettuazione di indagini epidemiologiche mirate al controllo delle malattie infettive nelle comunità.
- Imposta le attività connesse con la sorveglianza sanitaria secondo le priorità stabilite dalla SC.
- Si interfaccia con la SC in materia di vaccinazioni e collabora con la Funzione dipartimentale Piano Pandemico.

- Garantisce la gestione del debito informativo (ricezione, validazione e notifica delle segnalazioni) assicurandone il rispetto dei requisiti di qualità previsti.
- Favorisce il raccordo tra e con le strutture specialistiche di diagnosi e cura, cura i rapporti con i singoli Specialisti, con i medici di Medicina Generale ed i Pediatri di Libera Scelta.
- Garantisce gli interventi di lotta all'AIDS, nonché le attività di inserimento in assistenza extraospedaliera territoriale dei malati AIDS.
- Fornisce le informazioni necessarie per orientare l'attività di vigilanza e controllo svolta dalla SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute - Ambiente e Igiene degli Alimenti e Nutrizione, su situazioni specifiche.
- Collabora con le strutture del Dipartimento Veterinario in contesti specifici.

Struttura Semplice Screening
- Progetta, realizza e gestisce i programmi di screening oncologici, attualmente validati, per la prevenzione del carcinoma della mammella, della cervice uterina e del colon retto.
- Coordina a livello territoriale le ulteriori iniziative screening regionale (ad esempio HCV).
- Avvia l'attivazione, sul territorio di competenza, di nuovi screening come da indicazioni regionali.
- Coordina e monitora l'attività degli erogatori pubblici e privati accreditati nell'ambito dei programmi di screening, interfacciandosi con gli operatori dei servizi (endoscopia digestiva, radiologia, ginecologia, consultori, anatomia patologica) e con gli altri soggetti coinvolti nei percorsi (ad es. Medici di Medicina Generale, Farmacie e/o loro Associazioni).
- Monitora i percorsi di screening, con particolare riferimento agli indicatori di performance per ciascun erogatore, con l'obiettivo di aumentare l'accesso della popolazione e per migliorare ed omogeneizzare i livelli di appropriatezza e qualità del servizio erogato.
- Verifica l'impatto sanitario degli stessi sulla popolazione residente, anche attraverso l'analisi puntuale dei cancri di intervallo della mammella e del colon-retto, dei cancri screen-detected in stadio avanzato della mammella e valuta la qualità della prestazione erogata anche in collaborazione con l'UO Epidemiologia.
- Garantisce un contatto diretto con l'utenza attraverso un call center dedicato e un indirizzo di posta elettronica, con l'aggiornamento della specifica sezione del sito aziendale.
- Garantisce i flussi informativi regionali di riferimento.
- Collabora con il Dipartimento PAAPSS per la definizione dei budget per l'attività di screening.

Struttura Complessa Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro
È preposta alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali negli ambienti di lavoro, attraverso azioni di vigilanza e di indagine volte ad individuarne e rimuoverne le cause di nocività e concorre alla promozione della salute e della sicurezza nelle aziende, nonché al benessere organizzativo e alla crescita di buone prassi lavorative in tutti i comparti lavorativi. Pianifica e monitora le attività di competenza sulla base degli indici di rischio e di priorità del controllo, in coerenza con le indicazioni regionali e specifiche peculiarità territoriali.
Promuove, valorizza e sostiene la diffusione di buone pratiche e percorsi virtuosi di autocontrollo all'interno delle aziende che operano sul territorio dell'ATS, anche attraverso lo strumento dell'audit.
Esercita le seguenti funzioni, direttamente e/o attraverso le proprie équipe territoriali:
- inchieste per infortuni, garantendo la disponibilità nell'immediatezza, in collaborazione con le Forze dell'Ordine;
- inchieste per malattie professionali e verifica sulle certificazioni di malattia lavoro correlate per favorirne l'emersione;
- gestione del processo sanzionatorio sia amministrativo che penale, nell'ambito delle attività di vigilanza previste dal piano dei controlli mediante indagini con approccio multidisciplinare (tecnico e sanitario) in aziende e cantieri;
- partecipazione alle Commissioni territoriali (consultiva provinciale ex art. 7 D.Lgs n. 81/08) promozione delle attività di informazione e assistenza alle imprese e alle parti sociali come previsto dal Piano Regionale Prevenzione;
- conduzione della commissione ricorsi avverso il giudizio del medico competente ex art 41 D.Lgs 81/08 e accertamenti ex art. 5 L. 300/70; effettuazione di esami per patente di

abilitazione all'impiego dei gas tossici, revisione patente di abilitazione all'impiego di gas tossici, autorizzazione all'impiego di gas tossici;
- autorizzazione in deroga di seminterrati ed interrati;
- promozione di momenti collaborazione con i Medici Competenti che operano nelle aziende del territorio dell'ATS;
- realizzazione dei piani mirati della prevenzione, coniugando l'attività di promozione di buone prassi con l'attività di vigilanza istituzionale;
- collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale e partecipazione al tavolo tecnico per l'integrazione delle competenze nei curricula scolastici;
- gestione dei registri di patologia (mesoteliomi, TUNS) e del registro infortuni;
- controllo sul commercio di sostanze pericolose (REACH) per la parte di esposizione professionale;
- effettuazione di verifica, controllo e vigilanza sui corsi di formazione;
- attuazione del piano regionale amianto, per la parte di competenza;
- partecipazione alla commissione d'esame per addetti e coordinatori alle attività di rimozione e bonifica amianto e rilascio, previo esame, del patentino regionale abilitante all'esercizio di addetto o coordinatore alle attività di rimozione, smaltimento e bonifica dell'amianto.

Per il corretto e completo espletamento delle funzioni istituzionali, come più sopra identificate, la Struttura Complessa si avvale del proprio personale afferente e di quello presente presso le tre équipe territoriali:
- Equipe territoriale PSAL 1 Brescia
- Equipe territoriale PSAL 2 Franciacorta
- Equipe territoriale PSAL 3 Garda

La Direzione della Struttura Complessa ne assicura e ne garantisce il coordinamento, la totale integrazione delle funzioni svolte e la piena omogeneità delle risposte all'utenza.

La Struttura Complessa è articolata in due Strutture Semplici, come di seguito descritto.

Struttura Semplice Rischi Lavorativi e Malattie Professionali
- Collabora con la Struttura Complessa nella programmazione e attuazione del piano dei controlli.
- Pianifica e monitora le inchieste di Malattia professionale e di infortuni nell'ambito di competenza (ad esempio di natura ergonomica).
- Gestisce i dati epidemiologici correnti in funzione della programmazione della vigilanza e per l'emersione dei rischi e le attività di ricerca necessarie alla implementazione dei registri mesoteliomi e naso – sinusali.
- Collabora alle attività di promozione della salute.
- Attua in sede locale il Piano Regionale Amianto e gestisce i registri degli esposti ed ex – esposti al rischio amianto.
- Supporta le équipe territoriali nella gestione delle malattie professionali e del Collegio Medico ex art. 41 D. Lgs 81/200 e art. 5 L 300/70.
- Collabora con le équipe territoriali relativamente alla parte sanitaria delle attività di vigilanza previste dal piano dei controlli mediante indagini con approccio multidisciplinare (tecnico e sanitario), in aziende, cantiere e Grandi Opere.
- Promuove le attività di informazione e assistenza alle imprese e alle parti sociali come previsto dal Piano Regionale Prevenzione – attuazione dei Piani Mirati della Prevenzione.
- Collabora con la Struttura Complessa nella applicazione di quanto previsto dal codice di comportamento e dal Piano per la Prevenzione della Corruzione vigenti.
- Collabora con la Struttura Complessa in materia di assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasmissione/comunicazione delle informazioni/dati che detiene.

Struttura Semplice Rischi Lavorativi e Infortuni sul Lavoro
- Collabora con la Struttura Complessa nella programmazione e attuazione del piano dei controlli.
- Pianifica e monitora le inchieste per infortuni sul lavoro

- Supporta le équipe territoriali nella gestione degli infortuni e nelle attività di vigilanza previste dal piano dei controlli mediante indagini con approccio multidisciplinare (tecnico e sanitario), in aziende, cantiere e Grandi Opere.
- Promuove le attività di informazione e assistenza alle imprese e alle parti sociali come previsto dal Piano Regionale Prevenzione- attuazione dei Piani Mirati della Prevenzione.
- Collabora con la Struttura Complessa nella applicazione di quanto previsto dal codice di comportamento e dal Piano per la Prevenzione della Corruzione vigenti.
- Collaborare con la Struttura Complessa in materia di assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasmissione/comunicazione delle informazioni/dati che detiene ai fini della pubblicazione.

Le Equipe territoriali PSAL erogano i servizi sul territorio:

- conducono le inchieste per infortuni, garantendo la disponibilità nell'immediatezza, in collaborazione con le Forze dell'Ordine;
- conducono le inchieste per malattie professionali;
- partecipano alla gestione di indagini in merito a esposti (cittadini, RLS, ecc.) o segnalazioni di singoli lavoratori quali possibili eventi sentinella di situazioni di rischio aziendali misconosciute;
- conducono indagini mediante un approccio multidisciplinare (tecnico e sanitario) in aziende e cantieri;
- realizzano attività di informazione e assistenza alle figure dell'Agenzia per la prevenzione e promozione di "Buone pratiche", come previsto dal D.Lgs 81/08;
- effettuano le certificazioni di malattia lavoro correlate, per favorirne l'emersione;
- effettuano attività istruttoria per il collegio medico ex art 41 D.Lgs 81/08 e art 5 L.300/70;
- attuano il progetto regionale amianto, per la parte di competenza.

7.2.4 Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale

Contesto

La descrizione del contesto ed il conseguente numero di operatori coinvolti si rende necessaria per comprendere la complessità organizzativa del Dipartimento.

ATS Brescia rappresenta storicamente in Lombardia l'area territoriale con la più alta concentrazione di attività zootecniche e, al contempo, si è sviluppata nel territorio una elevata sensibilità verso la relazione uomo-animale, pari ormai a quanto si assiste negli ambiti metropolitani più evoluti. La varietà del territorio, aree urbane densamente abitate, zone turistiche due laghi, la zona di montagna e la ricca pianura padana richiedono una varietà di prestazioni specialistiche che coinvolgono tutti i Servizi del Dipartimento.

IMPIANTI PRESENTI IN ANAGRAFE dati al 31/12/2023

	Lombardia	ATS Brescia	% ATS su Regione
n. allevamenti bovini	14.451	3.439	**24%**
n. capi bovini	1.522.629	445.536	**29%**
n. allevamenti suini	6.625	1.846	**28%**
n. capi suini	4.070.097	1.128.145	**28%**
n. allevamenti avicoli	1.221	407	**33%**
n. capi avicoli	25.713.930	9.620.940	**37%**
produzione latte in tonnellate	6.003.203	1.691.648	**28%**
cani registrati in anagrafe regionale	1.372.021	197.628	**14%**
gatti registrati in anagrafe regionale	465.988	54.255	**12%**

Organizzazione

Il Dipartimento, in dipendenza gerarchica dal Direttore Sanitario e in rapporto funzionale con le altre Direzioni e loro articolazioni, ha funzioni di programmazione, controllo e coordinamento delle attività di sanità pubblica veterinaria svolte sul territorio dai Distretti Veterinari. Promuove lo studio, l'applicazione e la verifica di strumenti, quali linee guida e protocolli, per conferire la massima omogeneità alle procedure organizzative ed alle prestazioni erogate.
Promuove anche il collegamento delle attività e degli interventi con tutti gli altri enti, associazioni e servizi che operano nel settore delle produzioni zootecniche e della tutela degli animali, da reddito, da affezione e selvatici.
È partecipe e garante del coordinamento funzionale con le attività comuni del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, in particolare per la sicurezza degli alimenti e la tutela dell'ambiente, attraverso le proprie Strutture Complesse ed i Distretti Veterinari.
Il Dipartimento è diretto dal Direttore individuato dal Direttore Generale dell'ATS tra uno dei Direttori delle strutture complesse afferenti al Dipartimento.

Il Dipartimento si articola in una Struttura Semplice Dipartimentale e in tre Strutture Complesse supportate da cinque Strutture Semplici.

- *Struttura Semplice Dipartimentale Igiene Urbana, Tutela Animali d'Affezione e Interventi Assistiti con Animali*

- ***Struttura Complessa Sanità Animale***
  - *Struttura Semplice Anagrafe e Piani di Sanità Animale*
  - *Struttura Semplice Emergenze epidemiche*
  - *Struttura Semplice Canile Sanitario*

- ***Struttura Complessa Igiene degli Alimenti***
  - *Struttura Semplice Sicurezza Alimentare*
  - *Struttura Semplice Piani di controllo e gestione delle emergenze alimentari*

- ***Struttura Complessa Igiene degli Allevamenti e produzioni zootecniche***
  - *Struttura Semplice Alimentazione e Benessere Animale e Igiene della produzione primaria*

A queste si affianca la *Struttura Semplice Dipartimentale Igiene Urbana, Tutela Animali d'Affezione e Interventi Assistiti con Animali,* che assicura le seguenti funzioni di:
- programmazione degli interventi a tutela degli animali d'affezione, secondo le indicazioni regionali di educazione sanitaria e zoofila, controllo demografico della popolazione animale e prevenzione del randagismo;
- controllo sull'impiego degli animali utilizzati per gli interventi assistiti con gli animali (pet-therapy);
- coordinamento e supporto all'attività dei Distretti e del Canile Sanitario in materia di:
- interventi di gestione di cani pericolosi e istruttoria ordinanze
- segnalazioni di maltrattamento animale
- controlli su anagrafe e movimentazione degli animali d'affezione
- censimento colonie feline
- segnalazioni inconvenienti igienico sanitari
- controllo sulle strutture sanitarie e sulle strutture per la detenzione degli animali d'affezione;
- gestione rapporti istituzionali con altre Autorità, Enti locali e associazioni in materia di
- tutela animali d'affezione;
- assolvimento dei debiti informativi verso la Regione.

La Struttura opera in sinergia con la SS Canile Sanitario per il raggiungimento degli obiettivi nazionali e regionali in materia di tutela degli animali d'affezione.

La Struttura Complessa Sanità Animale assicura la tutela della salute animale ai fini anche della sicurezza alimentare, in particolare:

- la programmazione delle attività finalizzate al mantenimento dello stato di indennità degli allevamenti nei confronti delle malattie infettive e infestive di interesse zoonosico e zootecnico negli animali d'allevamento;
- l'attuazione delle norme sanitarie applicabili all'eradicazione delle malattie, ai controlli veterinari, alla notifica delle malattie e alla movimentazione degli animali;
- le misure di prevenzione e controllo delle malattie animali trasmissibili degli animali d'allevamento, della fauna selvatica o degli animali d'affezione che presentano rischi per la sanità animale o pubblica;
- la predisposizione dei piani di emergenza, la gestione delle emergenze epidemiche e dei relativi indennizzi agli allevatori;
- la gestione del sistema di identificazione e registrazione degli animali dall'allevamento per assicurare i requisiti di tracciabilità;
- il riconoscimento degli stabilimenti destinati agli scambi di animali e gli stabilimenti di acquacoltura;
- la gestione del sistema di anagrafe degli animali d'affezione;
- l'erogazione delle prestazioni sanitarie finalizzate alla tutela degli animali d'affezione e alla prevenzione del randagismo;
- l'effettuazione di audit interni nell'area di riferimento;
- l'assolvimento dei debiti informativi verso la Regione.

La Struttura Complessa è articolata in tre Strutture Semplici come di seguito descritto.

La Struttura Semplice Anagrafe e Piani di Sanità Animale assicura la supervisione ed il coordinamento delle attività inerenti il sistema di identificazione e registrazione degli animali la programmazione e il coordinamento delle attività finalizzate al mantenimento dello stato di indennità degli allevamenti nei confronti delle malattie infettive e infestive di interesse zoonosico e zootecnico negli animali d'allevamento; la struttura fornisce ai Distretti Veterinari supporto tecnico, attività formativa e assicura l'uniformità delle procedure.

La Struttura Semplice Emergenze epidemiche assicura il coordinamento e l'attuazione delle misure di controllo, ed eradicazione delle malattie animali a carattere epidemico, inclusa la gestione dell'istruttoria dei provvedimenti di polizia veterinaria in caso dell'insorgenza di eventi epidemici, fornisce ai Distretti Veterinari supporto tecnico, attività formativa e assicura l'uniformità delle procedure.

La Struttura Semplice Canile Sanitario funge da presidio per l'erogazione delle prestazioni sanitarie finalizzate alla tutela degli animali d'affezione e alla prevenzione del randagismo:

- cattura di cani vaganti e eventuali interventi di profilassi o terapia;
- interventi di pronto soccorso finalizzati alla stabilizzazione di cani vaganti o di gatti che vivono in libertà, ritrovati feriti o gravemente malati;
- la sterilizzazione dei gatti delle colonie feline e dei cani senza proprietario;
- osservazione dei morsicatori presso il canile;
- anagrafe degli animali d'affezione (iscrizione, registrazione delle variazioni anagrafiche, rilascio delle certificazioni per la movimentazione degli animali all'estero prioritariamente per il territorio del Distretto Veterinario di Brescia, accreditamento dei Veterinari libero professionisti, informazione degli utenti);

  A tal fine provvede a:
- l'organizzazione dell'attività del personale assegnato, anche al fine di assicurare il servizio di cattura e soccorso 24h/24h;
- l'organizzazione della gestione degli animali ricoverati presso la struttura;
- verifica fabbisogni e richieste di materiali e strumenti;
- verifica fabbisogni e richieste manutenzione;
- verifica pulizia ambienti e attrezzature.

La Struttura opera in sinergia con la *SSD Igiene Urbana, Tutela Animali d'Affezione e Interventi Assistiti con Animali* per il raggiungimento degli obiettivi nazionali e regionali in materia di tutela degli animali d'affezione.

La Struttura Complessa Igiene degli Alimenti assicura, nell'ambito della sicurezza degli alimenti di origine animale, la prevenzione e la tutela della salute in particolare:

- il mantenimento delle condizioni di igiene per la sicurezza degli alimenti e delle produzioni di origine animale lungo tutte le filiere di competenza veterinaria;
- la gestione delle anagrafi degli stabilimenti di produzione, trasformazione, deposito e commercializzazione di alimenti di origine animale;
- la gestione del sistema di allerta e interventi nei casi di malattie alimentari connesse al consumo di alimenti di origine animale;
- la gestione delle problematiche di natura sanitaria connesse con l'attività di scambi comunitari, importazione ed esportazione di prodotti di origine animale;
- la gestione del Piano Nazionale dei Residui;
- l'educazione sanitaria degli addetti del settore e del consumatore;
- la definizione e attuazione di Piani di Campionamento sugli alimenti di origine animale;
- l'integrazione con la Struttura Complessa Igiene degli Allevamenti nella filiera lattiero-caseario;
- l'assolvimento dei debiti informativi verso la Regione;
- l'effettuazione di audit interni nell'area di riferimento;
- gestione del sistema delle allerte alimentari.

La Struttura Complessa è articolata in due Strutture Semplici come di seguito descritto.

La *Struttura Semplice Sicurezza Alimentare* assicura la supervisione e il coordinamento tecnico sul controllo ufficiale in materia di sicurezza alimentare e benessere alla macellazione, fornisce ai Distretti Veterinari supporto tecnico, attività formativa e assicura l'uniformità delle procedure. Gestisce le problematiche connesse agli scambi comunitari, all'importazione ed all'esportazione di prodotti di origine animale, supervisione e ricertificazione degli impianti inseriti in liste Export. Coordina, in accordo con la Struttura Complessa di riferimento, e le attività di competenza veterinaria connesse alla gestione di casi di Malattia a Trasmissione Alimentare (MTA).

La *Struttura Semplice Piani di controllo e gestione delle emergenze alimentari* assicura la supervisione, il monitoraggio e la rendicontazione dei controlli ufficiali programmati nel settore degli alimenti di OA. Coordina, in accordo con la Struttura Complessa di riferimento, le attività relative al sistema di allerta alimentare. Supervisiona e monitora la gestione delle anagrafiche relative agli impianti di competenza del settore alimentare e delle pratiche di riconoscimento ai sensi del Reg. 853/2004. Fornisce ai Distretti Veterinari supporto tecnico, attività formativa e assicura l'uniformità delle procedure.

La Struttura Complessa Igiene degli Allevamenti e delle produzioni zootecniche assicura:

- l'applicazione puntuale ed omogenea delle misure di controllo sull'utilizzo del farmaco veterinario, sull'alimentazione animale, sul benessere e la riproduzione degli animali;
- il controllo sugli impianti per la raccolta, il trattamento e l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale;
- il controllo delle condizioni igieniche degli allevamenti e degli animali produttori di alimenti destinati all'uomo, compresa la filiera del latte crudo;
- la gestione delle anagrafi degli stabilimenti nel settore dei mangimi, dei sottoprodotti di origine animale e delle strutture della riproduzione;
- il controllo delle attività connesse alla sperimentazione animale;
- la vigilanza sulle strutture sanitarie veterinarie;
- l'assolvimento dei debiti informativi verso la Regione;
- l'effettuazione di audit interni nell'area di riferimento.

La Struttura Complessa è articolata in una Struttura Semplice come di seguito descritto.

La Struttura Semplice Alimentazione e Benessere Animale e Igiene della produzione primaria assicura la supervisione ed il coordinamento tecnico delle attività distrettuali inerenti i controlli su tutta la filiera della produzione, lavorazione e commercializzazione degli alimenti per gli animali da reddito e da compagnia e sugli stabilimenti che trattano in qualsiasi forma Sottoprodotti di Origine Animale, sul benessere animale, sull'igiene del latte a livello di produzione primaria e sulla riproduzione animale.

Distretti Veterinari

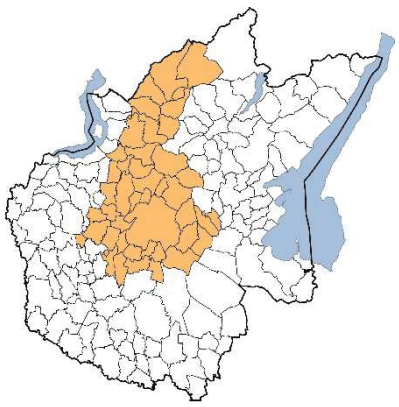
Sulla base del contesto (n. comuni, popolazione residente, situazione orografica, distanza territoriale, patrimonio zootecnico, impianti di macellazione e lavorazione carni, altri stabilimenti e strutture sottoposte a vigilanza, personale assegnato), l'ATS di Brescia articola il proprio ambito territoriale in 4 Distretti Veterinari individuati come Strutture Complesse: Distretto Veterinario 1 di Brescia, Distretto Veterinario 2 di Lonato del Garda, Distretto Veterinario 3 di Leno e Distretto Veterinario 4 di Rovato.
I Distretti Veterinari sono strutture dotate, nei limiti delle funzioni a loro assegnate, di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali. I distretti veterinari operano in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipendono funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi. Sono deputati a rilevare la domanda di prestazioni/servizi della specifica utenza e a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa.
Esercitano principalmente funzioni di:
- gestione delle risorse assegnate, secondo criteri di efficacia e di efficienza;
- verifica quali-quantitativa delle prestazioni erogate dal personale afferente;
- assolvimento del debito informativo verso il Dipartimento Veterinario;
- collaborazione con Enti locali, NAS e Autorità giudiziaria negli ambiti di prevenzione veterinaria in coordinamento con il Dipartimento Veterinario.

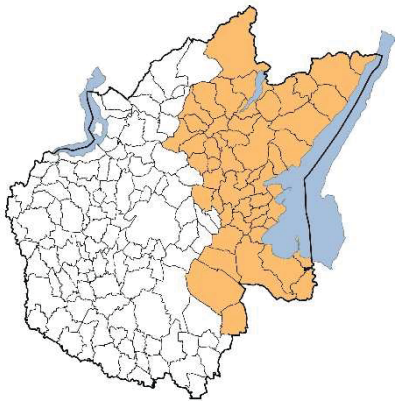
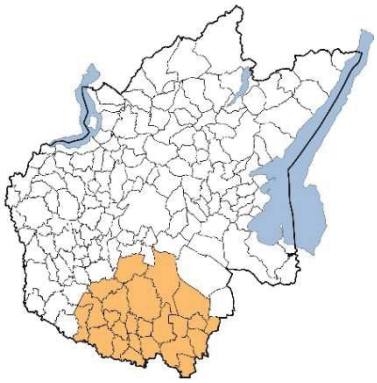
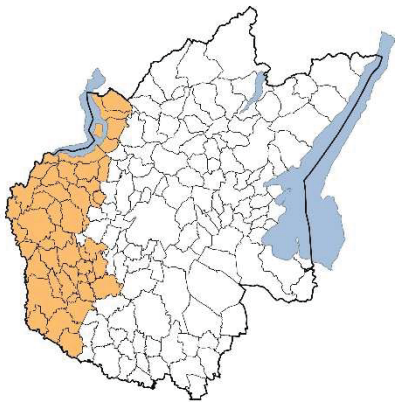
Dai dati di contesto sopra rappresentati e dalle valutazioni già effettuate, la divisione del territorio in quattro Distretti Veterinari tiene conto del numero di allevamenti presenti, delle strutture produttive e dell'ampiezza del territorio comprensivo delle aree disagiate di montagna.

Il Distretto si articola in tre settori, che dipendono funzionalmente dalle Strutture Complesse del Dipartimento e che sono individuate come Strutture Semplici:

- *Struttura Semplice Sanità Animale*
- *Struttura Semplice Igiene degli Alimenti*
- *Struttura Semplice Igiene degli Allevamenti*

Ciascuna Struttura Semplice gestisce del personale assegnato e si coordina ed integra operativamente con i Servizi Dipartimentali e con gli altri settori distrettuali per garantire il massimo dell'appropriatezza, dell'efficacia e dell'efficienza dei controlli assegnati.
Le attività assegnate come obiettivi prestazionali discendono dal Piano regionale della Sanità pubblica Veterinaria approvato dalla Giunta Regionale a valenza quinquennale. In tale documento, oltre agli obiettivi vincolanti stabiliti dai LEA, sono definite le politiche regionali in materia di sanità pubblica veterinaria, tutela degli animali d'affezione e sicurezza alimentare, che verranno dettagliate annualmente nel piano dei controlli aziendale approvato dal Direttore generale.

Distretti Veterinari	
Distretto Veterinario 1 comprendente i comuni di: AZZANO MELLA, BERLINGO, BORGOSATOLLO, BOTTICINO, BOVEGNO, BOVEZZO, BRESCIA, BRIONE, CAINO, CAPRIANO DEL COLLE, CASTEGNATO, CASTEL MELLA, CASTENEDOLO, CELLATICA, COLLEBEATO, COLLIO, CONCESIO, FLERO, GARDONE VAL-TROMPIA, GUSSAGO, IRMA, LODRINO, LUMEZZANE, MARCHENO, MARMENTINO, MAZZANO, MONTIRONE, NAVE, NUVOLENTO, NUVOLERA, OME, OSPITALETTO, PEZZAZE, POLAVENO, PONCARALE, REZZATO, RODENDO SAIANO, RONCADELLE, SAN ZENO NAVIGLIO, SAREZZO, TAVERNOLE S/MELLA, TORBOLE CASAGLIA, TRAVAGLIATO, VILLA CARCINA.	

Distretto Veterinario 2 comprendente i comuni di: AGNOSINE, ANFO, BAGOLINO, BARGHE, BEDIZZOLE, BIONE, CALCINATO, CALVAGESE della RIVIERA, CAPOVALLE, CARPENEDOLO, CASTO, DESENZANO del GARDA, GARDONE RIVIERA, GARGNANO, GAVARDO, IDRO, LAVENONE, LIMONE sul GARDA, LONATO del GARDA, MAGASA, MANERBA del GARDA, MONIGA del GARDA, MONTICHIARI, MURA, MUSCOLINE, ODOLO, PADENGHE sul GARDA, PAITONE, PERTICA ALTA, PERTICA BASSA, POLPENAZZE del GARDA, POZZOLENGO, PRESEGLIE, PREVALLE, PROVAGLIO VAL SABBIA, PUEGNAGO del GARDA, ROE' VOLCIANO, SABBIO CHIESE, SALO', SAN FELICE del BENACO, SERLE, SIRMIONE, SOIANO del LAGO, TIGNALE, TOSCOLANO MADERNO, TREMOSINE, TREVISO BRESCIANO, VALLIO TERME, VALVESTINO, VESTONE, VILLANUOVA sul CLISI, VOBARNO.	
Distretto Veterinario 3 comprendente i comuni di: ACQUAFREDDA, ALFIANELLO, BAGNOLO MELLA, BASSANO BRESCIANO, CALVISANO, CIGOLE, FIESSE, GAMBARA, GHEDI, GOTTOLENGO, ISORELLA, LENO, MANERBIO, MILZANO, OFFLAGA, PAVONE MELLA, PONTEVICO, PRALBOINO, REMEDELLO, SAN GERVASIO BRESCIANO, SENIGA, VEROLANUOVA, VEROLAVECCHIA, VISANO.	
Distretto Veterinario 4 comprendente i comuni di: ADRO, BARBARIGA, BORGO SAN GIACOMO, BRANDICO, CAPRIOLO, CASTELCOVATI, CASTREZZATO, CAZZAGO SAN MARTINO, CHIARI, COCCAGLIO, COLOGNE, COMEZZANO-CIZZAGO, CORTE FRANCA, CORZANO, DELLO, ERBUSCO, ISEO, LOGRATO, LONGHENA, MACLODIO, MAIRANO, MARONE, MONTICELLI BRUSATI, MONTISOLA, ORZINUOVI, ORZIVECCHI, PADERNO FRANCIACORTA, PALAZZOLO SULL'OGLIO, PARATICO, PASSIRANO, POMPIANO, PONTOGLIO, PROVAGLIO D'ISEO, QUINZANO D'OGLIO, ROCCAFRANCA, ROVATO, RUDIANO, SALE MARASINO, SAN PAOLO, SULZANO, TRENZANO, URAGO D'OGLIO, VILLACHIARA, ZONE.	

7.2.5 Dipartimento Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)

Il Dipartimento PIPSS, in dipendenza gerarchica dal Direttore Sociosanitario ed in rapporto funzionale con gli altri Dipartimenti e loro articolazioni, garantisce integrazione, coordinamento, condivisione fra l'area sanitaria, socio-sanitaria e sociale, affinché le famiglie nelle loro varie componenti, persone di età e tipologia diversa e con bisogni di varia natura, possano beneficiare di continuità di intervento e massima qualità dei servizi.

Il PIPSS deve concorrere al governo della domanda e dell'offerta dei servizi territoriali, al fine di garantire la presa in carico multidimensionale e la continuità di cura, per risolvere le situazioni di criticità di natura sanitaria e sociosanitaria riscontrate nel territorio di propria competenza.
Il PIPSS, trasversalmente alle sue articolazioni esercita le seguenti funzioni:

- favorisce, in raccordo con il territorio, una programmazione integrata sociosanitaria e sociale e verifica la realizzazione degli interventi secondo percorsi e processi condivisi;
- promuove l'integrazione Sociosanitaria con attenzione agli equilibri domanda/offerta relativamente alle varie reti specifiche ed elabora proposte innovative sostenibili;
- garantisce integrazione e programmazione coordinata per la presa in carico globale del cittadino con bisogni sanitari, sociosanitari e sociali, anche attraverso percorsi di cura e assistenza;
- concorre alla programmazione integrata con gli ambiti territoriali sociali e gli Enti del terzo settore;
- realizza l'integrazione della rete territoriale (ASST, enti erogatori, ambiti/comuni) mediante la rilevazione dei bisogni – definizione/aggiornamenti accordi/linee guida/protocolli tematici a valenza sovra- distrettuale;
- accompagna Enti e/o reti all'implementazione di risposte sociosanitarie territoriali anche su bisogni emergenti;
- effettua l'analisi del bisogno territoriale in raccordo con i distretti ASST anche mediante i dati delle attività erogate da comuni, ASST e Enti Erogatori privati accreditati;
- collabora allo sviluppo di Piani di Azione Nazionali e Regionali per l'area di competenza;
- coordina le attività della Cabina di Regia istituita ai sensi dell'art. 6 Comma 6 lettera f) legge regionale 22/2021;
- partecipa alla negoziazione condotta dal PAAPSS al fine di attuare percorsi di integrazione, di continuità delle cure, di presa in carico e accessibilità che consentano la reale applicazione di una rete sociosanitaria integrata in base ai bisogni;
- promuove la costante formazione/aggiornamento del proprio personale e degli attori della rete territoriale.

Il Dipartimento PIPSS si articola in tre Strutture Complesse supportate da tre Strutture Semplici:

- ***Struttura Complessa Governo dei Processi di Integrazione Sociosanitaria***
  - *Struttura Semplice Fragilità e disabilità*
  - *Struttura Semplice Minori e famiglia*

- ***Struttura Complessa Governo e Integrazione con il Sistema Sociale***

- ***Struttura Complessa Percorsi di Cura e Assistenza***
  - *Struttura Semplice Salute Mentale e dipendenze*

La Struttura Complessa Governo dei Processi di Integrazione Sociosanitaria orienta la sua attività nella programmazione e governo della domanda in relazione al governo dell'offerta dei servizi sociosanitari territoriali, nella promozione dei processi di miglioramento continuo dell'appropriatezza e dell'accesso agli stessi e della qualità delle prestazioni rese dagli Erogatori pubblici e privati. A tale scopo analizza le informazioni provenienti dalle diverse banche dati dell'Agenzia e del territorio relative allo stato di salute e alle prestazioni erogate anche con riferimento all'andamento della spesa.
La Struttura Complessa ha il compito di promuovere lo sviluppo della integrazione dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali, anche attraverso modelli sperimentali e strumenti innovativi di strutture/servizi/azioni, per favorire una rete flessibile e di prossimità. Pone particolare attenzione all'implementazione delle cure domiciliari in ottica di valutazione multidimensionale. Opera con sinergia con le altre strutture dell'agenzia anche partecipando a progetti di valenza interdipartimentale.
Il Direttore della Struttura Complessa garantisce l'integrazione e l'unitarietà delle attività delle Strutture Semplici in cui si articola.

La Struttura Semplice Fragilità e disabilità in coerenza con le indicazioni del Dipartimento e della Struttura di afferenza, esercita le proprie funzioni sulle seguenti materie:

- cure domiciliari nel loro complesso e in particolare l'ADI (anche con riferimento ai progetti di telemedicina e teleassistenza);
- cure sanitarie e farmaci in ambiente scolastico;
- rete delle cure palliative (domiciliari e residenziali);
- percorsi e strumenti di Valutazione Multi Dimensionale (VMD);
- strumenti per la disabilità gravissima (FNA) con la prospettiva al Budget unico Disabilità;
- inclusione scolastica dell'alunno con disabilità e/o con deficit sensoriale;
- Monitoraggio e implementazione della protezione giuridica;
- liste di attesa e modalità di accesso per le strutture residenziali e semiresidenziali anziani e disabili;
- prestazioni sociosanitarie fuori regione in area fragilità, disabilità e riabilitazione;
- misure innovative in area anziani (Residenzialità Assistita e per Religiosi).

La Struttura Semplice Minori e famiglia in coerenza con le indicazioni del Dipartimento e della Struttura di afferenza, esercita le proprie funzioni sulle seguenti materie:

- tutela dei minori, affidi, adozioni e minori soggetti a provvedimento penale;
- prestazioni sociosanitarie a favore di minori collocati in comunità educative/familiare;
- contributi regionali a favore di minori, genitori, e famiglie;
- residenzialità minori disabili gravissimi;
- consultori familiari pubblici e privati;
- centri per la famiglia e azioni di promozione alla genitorialità;
- donne minorenni vittime di violenza e minori vittime di violenza assistita;
- sperimentazioni riabilitazioni minori e case management autismo;
- disturbi specifici dell'apprendimento;
- percorso nascita con particolare riferimento all'integrazione fra ospedale e territorio.

La Struttura Complessa Governo e Integrazione con il Sistema Sociale opera per il raccordo tra il sistema sanitario, sociosanitario nel suo complesso ed il sistema sociale. L'integrazione territoriale è sviluppata anche attraverso il conseguimento dell'integrazione sociosanitaria all'interno dei piani di zona in coordinamento con gli uffici di piano del territorio. Supporta il buon funzionamento del Collegio dei Sindaci e della Cabina di Regia attraverso un'apposita *Funzione* "*Sindaci*". A tal fine, inoltre, monitora le risorse di bilancio socioassistenziale erogate tramite ATS agli Enti locali e/o a progettualità specifiche.
Promuove il raccordo con gli Enti del Terzo settore per un welfare territoriale delle responsabilità e dell'inclusione con particolare attenzione alle associazioni di familiari e dei caregiver. Promuove l'inclusione abitativa, sociale e lavorativa delle persone adulte con disabilità (es: Dopo di Noi, Vita indipendente, FNA) e per la marginalità Adulta (es: Migranti e profughi relativamente ai bisogni di carattere sociosanitario) in raccordo con Enti/Associazioni del territorio favorisce l'innovazione dell'offerta sociale anche con riferimento ai Piani Nazionali e Regionali.
Infine, agisce Governance territoriale attraverso le reti sociali inerenti: povertà di Salute, medicina di genere, l'inclusione e il reinserimento post detenzione e della giustizia riparativa, le reti Antiviolenza e contrasto alla violenza di genere, la rete di Conciliazione Vita lavoro e l'integrazione ospedale territorio in raccordo area della giustizia.

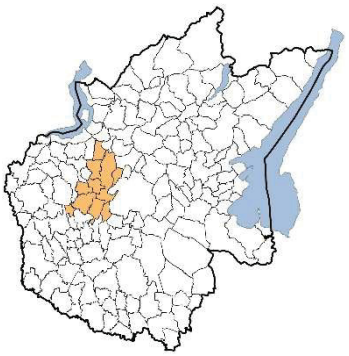
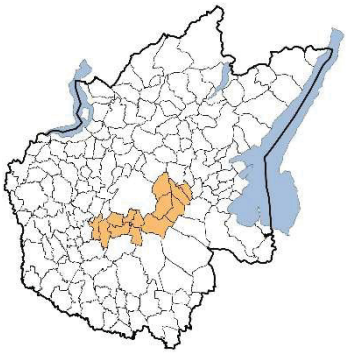
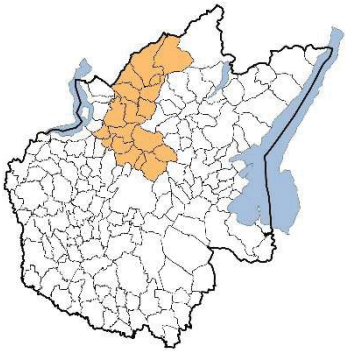
La Struttura Complessa Percorsi di Cura e Assistenza ha il compito di promuovere l'integrazione Ospedale-Territorio, per garantire la continuità assistenziale e la globale presa in carico della persona, al fine di favorire lo sviluppo di percorsi integrati. Particolare attenzione viene garantita ad aree e patologie di rilievo per dimensione e per intensità di bisogni, fra le quali l'area del decadimento cognitivo, delle demenze/ Alzheimer e delle Gravi CerebroLesioni Acquisite e delle Malattie del Motoneurone. Attraverso il raccordo con la sanità territoriale sviluppa percorsi di cura e assistenza per la presa in carico delle persone croniche e fragili. Favorisce l'unitarietà del sistema anche promuovendo percorsi sociosanitari innovativi e l'implementazione dell'offerta.

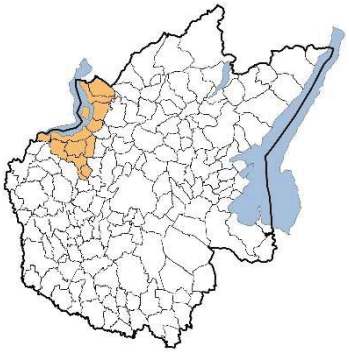
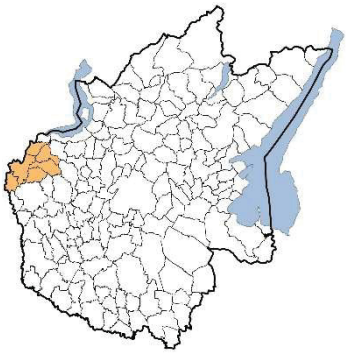
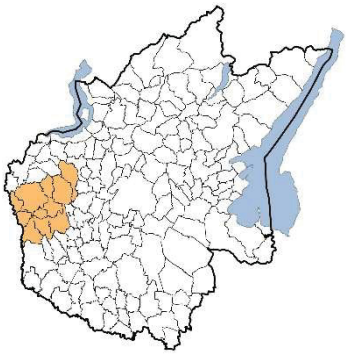
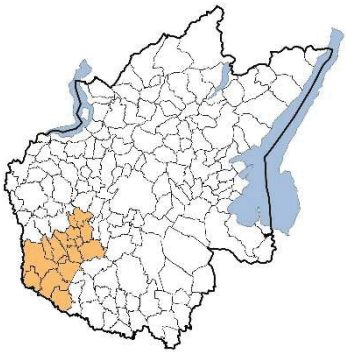
Il Direttore della Struttura Complessa garantisce l'integrazione e l'unitarietà delle attività della Struttura Semplice in cui si articola.

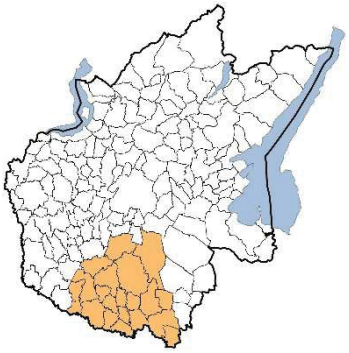
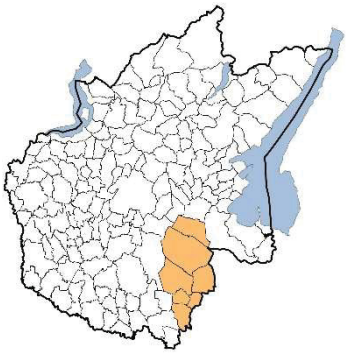
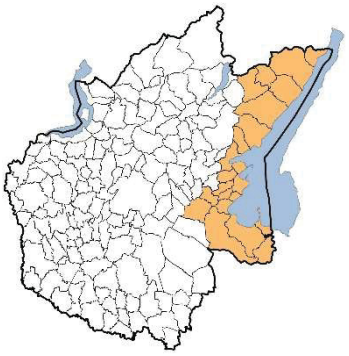
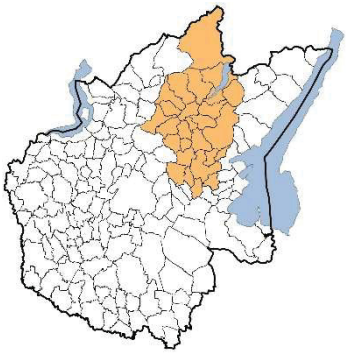
La *Struttura Semplice Salute Mentale e Dipendenze* in coerenza con le indicazioni del Dipartimento e della Struttura di afferenza, esercita le proprie funzioni sulle seguenti materie:

- valutazione e monitoraggio dei Progetti innovativi Psichiatria e Neuropsichiatria (compresa la contrattualizzazione);
- adolescenza complessa;
- problematiche connesse ai Disturbi del Comportamento Alimentare;
- piano operativo regionale autismo;
- prestazioni sociosanitarie fuori contratto e/o fuori regione per dipendenze e Salute mentale/neuropsichiatria;
- organismi di coordinamento della salute mentale e le dipendenze;
- osservatorio dipendenze;
- gioco d'azzardo patologico;
- promozione e prevenzione nell'ambito della salute mentale.

Di seguito si indicano gli Ambiti Sociali Territoriali insistenti sul territorio di ATS Brescia:

***Ambito 1**, comprendente i comuni di:* *BRESCIA e COLLEBEATO.*	
***Ambito 2**, comprendente i comuni di:* *BERLINGO, CASTEGNATO, CASTEL MELLA, CELLATICA, GUSSAGO, OME, OSPITALETTO, RODENGO-SAIANO, RONCADELLE, TORBOLE CASAGLIA, TRAVAGLIATO.*	
***Ambito 3**, comprendente i Comuni di:* *AZZANO MELLA, BORGOSATOLLO, BOTTICINO, CAPRIANO DEL COLLE, CASTENEDOLO, FLERO, MAZZANO, MONTIRONE, NUVOLENTO, NUVOLERA, PONCARALE, REZZATO, SAN ZENO NAVIGLIO.*	
***Ambito 4**, comprendente i Comuni di:* *BOVEGNO, BOVEZZO BRIONE, CAINO, COLLIO, CONCESIO, GARDONE VAL TROMPIA, IRMA, LODRINO, LUMEZZANE, MARCHENO, MARMENTINO, NAVE, PEZZAZE, POLAVENO, SAREZZO, TAVERNOLE SUL MELLA, VILLA CARCINA.*	

***Ambito 5**, comprendente i Comuni di:* *CORTE FRANCA, ISEO, MARONE, MONTE ISOLA, MONTICELLI BRUSATI, PADERNO FRANCIACORTA, PARATICO, PASSIRANO, PROVAGLIO D'ISEO, SALE MARASINO, SULZANO, ZONE.*	
***Ambito 6**, comprendente i Comuni di:* *ADRO, CAPRIOLO, COLOGNE, ERBUSCO, PALAZZOLO SULL'OGLIO, PONTOGLIO.*	
***Ambito 7**, comprendente i Comuni di:* *CASTELCOVATI, CASTREZZATO, CAZZAGO SAN MARTINO, CHIARI, COCCAGLIO, COMEZZANO-CIZZAGO, ROCCAFRANCA, ROVATO, RUDIANO, TRENZANO, URAGO D'OGLIO.*	
***Ambito 8**, comprendente i Comuni di:* *BARBARIGA, BORGO SAN GIACOMO, BRANDICO, CORZANO, DELLO, LOGRATO, LONGHENA, MACLODIO, MAIRANO, ORZINUOVI, ORZIVECCHI, POMPIANO, QUINZANO D'OGLIO, SAN PAOLO, VILLACHIARA.*	

***Ambito 9**, comprendente i Comuni di:* *ALFIANELLO, BAGNOLO MELLA, BASSANO BRESCIANO, CIGOLE, FIESSE, GAMBARA, GHEDI, GOTTOLENGO, ISORELLA, LENO, MANERBIO, MILZANO, OFFLAGA, PAVONE MELLA, PONTEVICO, PRALBOINO, SAN GERVASIO BRESCIANO, SENIGA, VEROLANUOVA, VEROLAVECCHIA.*	
***Ambito 10**, comprendente i Comuni di:* *ACQUAFREDDA, CALCINATO, CALVISANO, CARPENEDOLO, MONTICHIARI, REMEDELLO, VISANO.*	
***Ambito 11**, comprendente i Comuni di:* *BEDIZZOLE, CALVAGESE DELLA RIVIERA, DESENZANO DEL GARDA, GARDONE RIVIERA, GARGNANO, LIMONE SUL GARDA, LONATO, MAGASA, MANERBA DEL GARDA, MONIGA DEL GARDA, PADENGHE SUL GARDA, POLPENAZZE DEL GARDA, POZZOLENGO, PUEGNAGO DL GARDA, SALO', SAN FELICE DEL BENACO, SIRMIONE, SOIANO DEL LAGO, TIGNALE, TOSCOLANO MADERNO, TREMOSINE, VALVESTINO.*	
***Ambito 12**, comprendente i Comuni di:* *AGNOSINE, ANFO, BAGOLINO, BARGHE, BIONE, CAPOVALLE, CASTO, GAVARDO, IDRO, LAVENONE, MURA, MUSCOLINE, ODOLO, PAITONE, PERTICA ALTA, PERTICA BASSA, PRESEGLIE, PREVALLE, PROVAGLIO VAL SABBIA, ROE' VOLCIANO, SABBIO CHIESE, SERLE, TREVISO BRESCIANO, VALLIO TERME, VESTONE, VILLANUOVA SUL CLISI, VOBARNO.*	

GLOSSARIO

ASST:	Azienda Socio Sanitaria Territoriale
ATS:	Agenzia di Tutela della Salute
CCNL:	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
CUG:	Comitato Unico di Garanzia
DEC:	Direttore dell'Esecuzione del Contratto
DH:	Day Hospital
DGR:	Deliberazione Giunta Regionale
DPR:	Decreto Presidente Repubblica
FNA:	Fondo Nazionale Autosufficienze
IAN:	Igiene degli alimenti e nutrizione
INAIL:	Istituto Nazionale Infortuni sul Lavoro
IRCCS:	Istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico
LEA:	Livelli Essenziali di Assistenza
L.R.:	Legge Regionale
MMG:	Medico di Medicina Generale
NAS:	Nucleo Anti Sofisticazioni
NOA:	Nucleo Operativo Alcoologia
NPIA:	Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza
OCNPIA:	Organismo Coordinamento per la Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza
OCSMD:	Organismo Coordinamento per la Salute Mentale e le Dipendenze
OIV:	Organismo Indipendente di Valutazione
ORAC:	Organismo Regionale per le Attività di Controllo
NVP:	Nucleo Valutazione delle Prestazioni
PAAPSS:	Programmazione Acquisto e Controllo Prestazioni Sanitarie e Socio Sanitarie
PAC:	Piano Attuativo della Certificabilità
PGRU:	Piano di Gestione delle Risorse Umane
PIPPS:	Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Socio Sanitarie con quelle Sociali
PLS:	Pediatra di Libera Scelta
POAS:	Piano di Organizzazione Aziendale Strategico
PSAL:	Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro
RLS:	Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
RSA:	Residenza Sanitaria Assistenziale
RSD:	Residenza Sanitaria per Disabili
RSPP:	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
SerT:	Servizio Tossicodipendenze
SMI:	Servizio Multidisciplinare Integrato
SSL:	Sistema Sanitario Lombardo
SSR:	Servizio Sanitario Regionale
SC:	Struttura Complessa
SCIA:	Segnalazione certificata di inizio attività
SS:	Struttura Semplice
SSD:	Struttura Semplice Dipartimentale
UPG:	Ufficiale di Polizia Giudiziaria
URP:	Ufficio Relazioni con il Pubblico
UPT:	Ufficio di Pubblica Tutela

DATA: **01.08.2024** LUOGO: Sede Agenzia – Sala Riunioni 2° piano – Direzione Strategica

Inizio: ore 13:30

Cl. 1.1.02

Presenti come da registro firme allegato (all. 1)

Ordine del giorno:
1. Aggiornamento su modifiche POAS 2024
2. Varie ed eventuali

SINTESI DEGLI INTERVENTI E DECISIONI PRESE

1. Aggiornamento su modifiche POAS 2024

Facendo seguito alla riunione del 19 luglio scorso, il Direttore Generale aggiorna il Collegio di Direzione sulla proposta di variazione al POAS 2022-2024, già illustrata al Consiglio dei Sanitari in data 25.07.2024 e alle OO.SS. in data 01.08.2024.
Preso atto dell'impossibilità di caricare sulla piattaforma regionale POAS web un nuovo Dipartimento gestionale, il Direttore Generale illustra al Collegio la proposta di modifiche al POAS.

Per quanto riguarda la SS Epidemiologia, la struttura verrà convertita in SSD Epidemiologia, passando da struttura di staff della Direzione Generale a SSD afferente ad un Dipartimento, stante l'impedimento per una Direzione, a regole vigenti, di avere in line una SSD.
Si è valutato pertanto il collocamento in staff al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, quale articolazione dipartimentale le cui attività sono più affini all'Epidemiologia.

Infine, avuta rassicurazione dalla DG Welfare di poter avanzare richiesta di una struttura semplice aggiuntiva, verrà proposta l'istituzione della nuova SS Pianificazione Operativa.

Pertanto, l'organizzazione che verrà proposta si articolerà come segue:
- 5 Dipartimenti Gestionali, in continuità con l'attuale organigramma;
- 24 Strutture Complesse, in continuità con l'attuale organigramma;
- 44 tra Strutture Semplici (n. 39) e Semplici dipartimentali (n. 5), con incremento di una struttura.

Nell'ambito delle S.S. e S.S.D., si riepilogano le variazioni proposte, che avranno decorrenza dalla data di approvazione del POAS:
- istituzione della S.S. "Pianificazione operativa", nella SC Pianificazione Controllo, in ragione della priorità strategica di supportare la Direzione dell'Agenzia nel ruolo e nelle attività di recente assegnate da Regione alle ATS, di coordinamento del territorio;
- conversione della S.S. "Epidemiologia" in S.S.D. "Epidemiologia" in afferenza al Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria, in considerazione delle nuove complessità di analisi che devono essere garantite per tutti gli Enti del territorio.

Durante le simulazioni effettuate in questi giorni sulla piattaforma POAS web da parte dell'ing. Campa, il sistema ha consentito il caricamento di 44 strutture (in luogo delle 43 attuali) restituendo un errore lieve, non bloccante.

Qualora, nella fase finale di caricamento e protocollazione degli atti e dei documenti sulla piattaforma POAS web entro la giornata di domani, 2 agosto, la proposta non dovesse essere accettata, il DG Sileo informa il Collegio che si procederà a riformulare la proposta, previa adozione di un nuovo decreto, con soppressione della S.S. "Gestione Impianti Industriali Alimenti di Origine Animale" del Dipartimento Veterinario e SAOA (attualmente non coperta) ed istituzione di un incarico di altissima specializzazione, incarico sostanzialmente sovrapponibile dal punto di vista economico.

Il Collegio di Direzione esprime **parere favorevole** alla nuova proposta di modifica al POAS illustrata dal Direttore Generale.

2. Varie ed eventuali
(omissis)

L'incontro termina alle ore 15:00.

Firmato digitalmente
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Claudio Vito Sileo

Verbalizzante: dott.ssa Nada Saleri

All.: 1 - Registro firme presenze

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brescia

Collegio di Direzione

Giovedì 01 agosto 2024 ore 13:30 – Sala riunioni 2° piano

Ruolo	***Nominativo***	***Firma***
Direttore Generale	Claudio Vito Sileo	
Direttore Sanitario	Laura Lanfredini	assente giustificata
Direttore Sociosanitario	Franco Milani	
Direttore Amministrativo	Sara Cagliani	
Direttore Dipartimento Amministrativo	Lara Corini	in collegamento da remoto
Direttore Dipartimento PAAPSS	Luca Bassoli	in collegamento da remoto
Direttore Dipartimento PIPSS	Luca Chinotti	
Direttore Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria	Giovanni Marazza	
Direttore Dipartimento Veterinario	Claudio Monaci	
SC Sistemi Informativi	Ivan Campa	

DATA 25 luglio 2024 LUOGO Sede Legale ATS
CI: 1.2.04
Rep verbali n. /24

Verbale n. 1/24
Riunione del Consiglio dei Sanitari

In data 25 luglio 2024 alle ore 09,30, come da comunicazione prot. n. 0069543/24 del 08.07.2024, agli atti della segreteria del Consiglio, è riunito il Consiglio dei Sanitari dell'Agenzia di Tutela della Salute di Brescia, nella composizione di cui al Decreto D.G. n. 369 del 25.06.2024, presso la sede dell'ATS in Viale Duca degli Abruzzi n. 15 Brescia – Sala Biblioteca.

Sono presenti:

Presidente: Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini

Componenti, come da elenco firme allegato:
Dott. Franco Rastrelli
Dott. Giovanni Francesco Enea Marazza – presente da remoto
Dott. Roberto Trinco
Dott.ssa Maura Bressanelli
Dott. Massimo Cacace
Dott. Giuseppe Fogazzi
Dott. Matteo Spisani – presente da remoto
Dott.ssa Cecilia Zilioli
Dott.ssa Maria Teresa Angeli
Dott. Ivan Scalfi
Dott.ssa Sandra Cozzaglio
Dott.ssa Margherita Corsini – presente da remoto
Dott.ssa Alessia Giuseppina Zilioli

Risultano **assenti** i Componenti:
Dott.ssa Margherita Penna - assente giustificata
Dott. Luca Maria Bassoli – assente giustificato
Dott.ssa Francesca Dotti – assente giustificata
Dott.ssa Belotti Caterina – assente giustificata

Verbalizza: Dott.ssa Althea Caia – Collaboratore Amministrativo – Segreteria del Consiglio - SC Affari Generali e Legali

Il Consiglio si riunisce con il seguente ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO

1. **POAS: aggiornamento 2024**
2. **Varie ed eventuali**

SINTESI DEGLI INTERVENTI E DECISIONI PRESE

La riunione inizia alle ore 09.30.
Il Presidente, Direttore Sanitario Dott.ssa Laura Lanfredini, dato atto della presenza del numero legale dei componenti del Consiglio, validamente riunito in quanto presenti la metà più uno dei componenti (totale 18: presenti n. 14 – assenti n.4 di cui 4 giustificati), dichiara aperta la seduta.

1) POAS: aggiornamento 2024

Il Presidente, richiamando la nota di Regione Lombardia del 21.06.2024 con la quale viene data la possibilità agli Enti sanitari di presentare richiesta di variazione del POAS, nel rispetto della D.G.R. n. XI/6278 del 11 aprile 2022 ad oggetto "Linee Guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici (POAS) delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), delle Fondazioni Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto pubblico della Regione Lombardia e dell'Agenzia Regionale Emergenza e Urgenza (AREU)", illustra le modifiche che si intendono proporre.
Premette come, negli ultimi tempi, Regione Lombardia abbia assegnato alle ATS un ruolo di coordinamento sulle ASST del territorio, tale per cui è stata creata una cabina di Regia ad hoc composta dai Direttori Generali delle otto ATS, di AREU e dell'Agenzia di controllo del sistema sociosanitario, con riunioni settimanali presso la sede regionale.
Tale importante ed impegnativa attività, del tutto nuova per le ATS, necessita di essere adeguatamente presidiata con l'istituzione di un nuovo Dipartimento.
Alla luce di quanto premesso, il Presidente manifesta la volontà dell'Agenzia di istituire un Dipartimento denominato "Dipartimento per il Coordinamento del Territorio".
In tale nuovo Dipartimento confluirebbero le strutture attualmente presenti in staff alla Direzione Generale e nello specifico la SC Pianificazione e Controllo, la SC Sistemi Informativi e la SS Epidemiologia.
Con riferimento a questa ultima Struttura semplice, il Presidente esprime l'intenzione, in fase di modifiche al POAS, di modificarla in Struttura Semplice Dipartimentale.
Con riferimento, invece, alla SS Prevenzione e Protezione - RSPP, attualmente in staff alla Direzione Generale, la stessa verrebbe a cessare con il collocamento a riposo del Responsabile nominato.
Il Presidente prosegue la trattazione delle novità illustrando la volontà di inserire, all'interno del nuovo "Dipartimento per il Coordinamento del Territorio", oltre a quelle che andrebbero a confluire al suo interno, una Struttura Semplice denominata "Pianificazione operativa". Tale struttura rivestirebbe carattere funzionale e di gestione pratica dell'attività di coordinamento in argomento.
A conclusione delle novità descritte, il Presidente sottolinea come il progetto iniziale dell'Agenzia fosse quella di creare ed introdurre la SS "Pianificazione operativa" in concomitanza con la cessazione della SS Prevenzione e Protezione – RSPP nel rispetto del numero, vincolato, di 43 Strutture tra Semplici e Semplici Dipartimentali dell'Agenzia.
Tale progetto, però, dovrà essere parzialmente disatteso in quanto Regione ha dato indicazione che è possibile attuare le modifiche delle Strutture/Dipartimenti solo fino al 31/12/2024 ed anche il software POAS Web non permette l'inserimento di scadenze differenti da quelle del 31.12.2024. Per tale, ragione, non può essere previsto un cambio di strutture tra quella relativa alla nuova SS Pianificazione Operativa e la SS Prevenzione e Protezione – RSPP che andrà a cessare, stante il collocamento a riposo del Responsabile nominato non previsto per l'anno in scorso.
Sic rebus stantibus, si creerebbe una struttura in più rispetto al numero massimo previsto, che non rende concretizzabile l'attuazione delle nuove modifiche.
Il Presidente riferisce al Consiglio che il Direttore Generale si sta adoperando presso Regione Lombardia per ottenere una SS aggiuntiva, dando così la possibilità di prevedere l'attivazione della nuova struttura semplice, superando, quindi, il numero di 43 tra Strutture Semplici e Semplici Dipartimentali attualmente riconosciute e previste.
Se tale richiesta dell'Agenzia non dovesse essere accolta da parte di Regione Lombardia, sarebbe necessario valutare la cessazione di una Struttura Semplice già esistente.
Sul punto il Presidente precisa che attualmente sono presenti nell'organigramma dell'Agenzia alcune Strutture Semplici/Dipartimentali attualmente scoperte: SS Screening, SSD Igiene Alimenti e

Nutrizione, SS Gestione Impianti Industriali Alimenti di Origine Animale, SSD Igiene Urbana Tutela Animali d'affezione Pet Therapy, SS Accreditamento e Vigilanza Strutture Sanitarie, SS Qualità e Appropriatezza delle Prestazioni Sanitarie Ambulatoriali. Da una approfondita valutazione, la struttura semplice attualmente scoperta la cui cessazione andrebbe a creare minori criticità all'Agenzia, che è vacante da molti mesi e la cui cessazione era già stata prevista nel POAS 2022, risulta essere la SS Gestione Impianti industriali alimenti di origine animale. Nel caso si dovesse procedere in tal senso, sarà possibile trasformare la struttura in un incarico di altissima specializzazione (con una differenza stipendiale minima, pari a circa 500,00 € lordi/anno).
Il Presidente, comunica, inoltre, la volontà dell'Agenzia di migliorare il proprio funzionigramma, con la modifica e miglioria delle descrizioni di alcune strutture afferenti alla SC Farmaceutico, al Dipartimento DIPS e al Dipartimento PAAPSS (in quest'ultimo caso, anche con la ridenominazione delle stesse, come da prospetto trasmesso con la convocazione).
Il Presidente conclude la propria presentazione alle ore 10.
A seguire interviene il Dott. Matteo Spisani il quale manifesta la propria contrarietà alla volontà di far cessare la SS Gestione Impianti industriali alimenti di origine animale sottolineando difficoltà sia dal punto di un eventuale mancato miglioramento professionale per l'eventuale futuro Responsabile, sia dal punto di vista di un successivo ripristino della struttura semplice in argomento, sottolineando, inoltre, la criticità dal punto di vista del numero di personale veterinario in forze al Dipartimento Veterinario. Il Dott. Spisani, sottolinea, inoltre, come l'eliminazione di una struttura sia da considerare quale elemento negativo.
Il Presidente, pur comprendendo la contrarietà espressa dal Dott. Spisani, ribadisce la necessità per l'Agenzia di creare la nuova struttura semplice legata all'attività di coordinamento, nel rispetto del mantenimento delle strutture esistenti. Ricorda, altresì, che la SS Gestione Impianti industriali alimenti di origine animale risulti attualmente essere quella vacante da più tempo rispetto alle altre nonché quella con un minore impatto da un punto di vista strategico. Con l'occasione segnala come il Dipartimento Veterinario abbia all'attivo 19 strutture semplici a fronte delle 43 esistenti nell'Agenzia, con un rapporto più favorevole rispetto alle altre strutture in termini di personale (1 struttura ogni 8,6 operatori) rispetto agli altri Dipartimenti, pur riconoscendo la presenza di un elevato turnover dei veterinari all'interno del Dipartimento, con la conseguente difficoltà, dal punto di vista della tempistica, di coprire tempestivamente i posti scoperti.
Il Dott. Spisani prende atto delle argomentazioni del Presidente.
Non si rilevano altri interventi.
Il Presidente pone in votazione la proposta di aggiornamento 2024 al POAS: i presenti prendono atto della proposta formulata dall'Agenzia per l'aggiornamento al POAS.

2) Varie ed eventuali: Nulla da segnalare.

Allegati: firme presenti, Documento descrittivo-Tabella comparativa aggiornamento 2024 POAS.

La riunione termina alle ore 10.10.

Il verbalizzante
Dott.ssa Althea Caia

Il Presidente del Consiglio dei Sanitari
Direttore Sanitario
Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini

Contrassegno Elettronico

TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 3C037F4479D297B4C8DA73D242D19F30AA986F6B1480E44AA9CEBCB09954666A

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: LAURA EMILIA SANTINA LANFREDINI

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL https://protocollo.ats-brescia.it/PortaleGlifo/

IDENTIFICATIVO ATSBS-35C4G-579674

PASSWORD jT0E2

DATA SCADENZA Senza scadenza

Ai sensi dell'art. 23 comma 2-bis del CAD (DLgs 82/2005 e ss.mm.ii.), si attesta che il presente documento, estratto in automatico dal sistema di gestione documentale è conforme al documento elettronico originale.

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

Rep. verb. 2461/24

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brescia

Verbale dell'incontro sindacale svoltosi in data 1° agosto 2024 alle ore 11,00, presso la Sala Venturini in Brescia – Viale Duca degli Abruzzi n. 15, con la RSU, le OO.SS. del Comparto e della Dirigenza.

Presenti, per l'ATS di Brescia:

Dott. Claudio Vito Sileo – Direttore Generale
Dott.ssa Sara Cagliani - Direttore Amministrativo
Dott. Franco Milani – Direttore Sociosanitario
Dott. Bruno Galetti – Direttore SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane
Dott. Marco Pagnozzi – Dirigente amministrativo SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane

Sono presenti, per la RSU, per le OO.SS del comparto e per le OO.SS della Dirigenza i rappresentanti sindacali che hanno sottoscritto l'apposito foglio firma.

All'Ordine del giorno:

1) Informativa aggiornamento annuale POAS

DG: il presente incontro fa seguito all'informativa resa con nota prot. n. 72743 del 17.07.2024, con la quale sono state illustrate le proposte di modifica al POAS che l'Agenzia intende presentare a Regione entro la scadenza del 2 agosto 2024, così come indicato dalle istruzioni regionali (nota prot. 64581 del 21.06.2024).

In esito alla trasmissione della documentazione, sono pervenute le osservazioni dell'organizzazione sindacale FVM S.I.Ve.M.P. relative alla proposta aziendale, che vengono allegate al presente verbale, e a cui si rinvia integralmente.

La documentazione del POAS deve essere trasmessa nel portale POAS web, che, ad esito della simulazione effettuata, ha generato alcuni errori di inserimento, per cui sono intercorse interlocuzioni con la DG Welfare e successivamente effettuate alcune modifiche rispetto alla proposta inviata ai Sindacati, che ora verranno illustrate.

L'attuale POAS scadrà il 31.12.2024; Regione ha precisato che successivamente emetterà nuove linee guida per la redazione del nuovo POAS, che dovrebbe avere valenza per il triennio 2025 – 2027.
Per l'attuale aggiornamento del POAS, Regione ha dato indicazione di non aumentare le Strutture.

La cessazione della SS Servizio Prevenzione e Protezione avverrà al pensionamento del titolare, nel 2026, per cui la sua formalizzazione avverrà con il prossimo POAS.

ATS ha nuovi compiti come cabina di regia, che viene organizzata settimanalmente alla presenza delle 8 ATS e dell'Agenzia dei Controlli, con lo scopo di diventare realmente dei bracci operativi di Regione nel coordinamento delle ASST.
Questa attività ordinaria deve avere un'organizzazione, che si è tradotta nella proposta del Dipartimento per il coordinamento del territorio e nella SS Pianificazione operativa.

Un'altra modifica riguarda la SS Epidemiologia, che nelle altre ATS – fatta eccezione per la Montagna – è una Struttura Complessa. Non si poteva renderla SC, per cui la proposta è di trasformarla in SSD.
Rispetto a queste proposte di modifica, la piattaforma POAS web ha generato errori, per cui il nuovo Dipartimento non può essere creato, mentre la SS Pianificazione operativa verrà autorizzata in deroga, in quanto si è in aumento di una Struttura.

Le altre modifiche riguardano solo cambi di denominazione e di ridefinizione di funzioni, principalmente nel Dipartimento PAAPSS e nel Dip.to Veterinario.

Per cui, rispetto ai documenti trasmessi alle OO.SS., le modifiche apportate negli ultimi giorni riguardano l'impossibilità di creare il nuovo Dipartimento per il coordinamento del Territorio e la diversa allocazione della SSD Epidemiologia all'interno del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria invece che in staff alla Direzione Generale.

L'applicativo POAS web accetta la proposta di POAS come sopra descritta, ma se dovessero esserci errori bloccanti da parte del software, verrebbe soppressa la SS Gestione impianti industriali alimenti di origine animale, in quanto già con il precedente POAS si era ipotizzato di eliminarla, poi Regione l'aveva fatta ripristinare. Inoltre il Dip. Veterinario ha una concentrazione di operatori per ciascuna Struttura di 8 a 1, che è la percentuale più alta rispetto agli altri Dipartimenti. Inoltre questa SS non ha personale al suo interno e la SS è vacante da dicembre 2023, per cui non si pregiudica alcuna situazione soggettiva.

Cottini (FVM Sivemp): non concorda sull'ipotesi della soppressione della SS Gestione impianti industriali alimenti di origine animale, in quanto già nel precedente POAS era stata motivata la sua necessità in quanto si occupa prevalentemente di allerte alimentari. Dal momento che ATS deve essere il braccio operativo di Regione, questa Struttura è pienamente in linea con il ruolo di ATS.

Campi (UIL): il problema attuale del Dip.to Veterinario è la carenza di organico: si pensi che 25 anni fa c'erano 120 veterinari, rispetto agli attuali 102 (a fronte di una dotazione teorica di 109).
Nel tempo, nelle strutture dipartimentali si è passati da 6 a 10 veterinari, che conseguentemente sono stati sottratti al territorio: bisogna valutare attentamente di non sguarnire le strutture distrettuali, per riconoscendo l'importanza della funzione di coordinamento da parte del Dipartimento. Si può, eventualmente, pensare di istituire delle altissime professionalità nei distretti al posto della SS Gestione impianti industriali.
Più importante è la necessità di istituire la SC Igiene Urbana, in quanto si riscontra un aumento di problematiche negli animali d'affezione.

DG: informa che da settembre si riprenderanno gli incontri sindacali con le OO.SS. della Dirigenza Sanitaria, per rendere operativi gli incarichi di altissima professionalità, aggiornare le pesature, ragionare sul peso economico degli incarichi.

Sugli incarichi di funzione del comparto sono stati banditi tutti gli incarichi vacanti necessari, a breve uscirà il bando per il nuovo incarico del Laboratorio.

Sempre a settembre si ragionerà di lavoro agile: sono state redatte due proposte di regolamento, uno per la dirigenza ed uno per il comparto. E' diventato fondamentale il tema della cybersicurezza, visti gli attacchi informatici intercorsi, per cui si andrà nella direzione di fornire ai dipendenti i pc portatili, per evitare rischi nella sicurezza.
Rimane ferma la possibilità per i fragili e per le donne in gravidanza di poter accedere al lavoro agile 5 giorni a settimana.

L'incontro ha termine alle ore 12,15.

Per l'Agenzia di Tutela della Salute di Brescia:

Dott. Claudio Sileo – Direttore Generale

Dott.ssa Sara Cagliani – Direttore Amministrativo

Dott. Franco Milani – Direttore Socio Sanitario

Dott. Bruno Galetti – Direttore SC Ris. Umane

Dott. Marco Pagnozzi – SC Risorse Umane

Per la RSU dell'ATS di Brescia:

Per le Organizzazioni Sindacali territoriali del Comparto:

FP CGIL

CISL FP

UIL FPL

Per le Organizzazioni Sindacali della Dirigenza:

CGIL

CISL Medici

FVM Sivemp (COMPRESO OSSERVAZIONI INVIATE)

FVM UMI

UIL

FASSID sinaFO

FVM Federazione Veterinari e Medici

S.I.Ve.M.P.

SEGRETERIA AZIENDALE ATS BRESCIA

Nota n. 25/2024

Al Direttore Generale
ATS Brescia
Dott. Claudio Vito Sileo

per tramite mail: **relazionisindacali@ats-brescia.it**

Brescia, 24 luglio 2024

Oggetto: **Osservazione ad informativa per revisione POAS 2024.**

Nel prendere atto della convocazione di ATS Brescia Protocollo 0072743/24 per l'incontro del 1 agosto 2024 avente per oggetto l'informativa relativa alla revisione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2024 e vista la nota di Regione Lombardia prot. G1_2024_0024531 del 21 giugno 2024 con la quale è data la possibilità agli Enti sanitari di presentare entro il 2 agosto 2024 richiesta di variazione del POAS ad invarianza del numero totale delle strutture anche in riferimento alle tipologie, si trasmette la seguente osservazione.

Già nelle scorse stesure del POAS era stata argomentata la necessità di istituire la struttura complessa "Igiene urbana, prevenzione del randagismo e tutela degli animali d'affezione" che negli ultimi ha assunto ruolo sempre più strategico. In tel senso si riconosce alla Direzione Strategica di questa ATS Brescia il sostegno sempre manifestato a fronte dei limiti imposti da Regione.
Ora il Consiglio Regionale ha deliberato nella seduta del 25 luglio 2024 il "Piano sociosanitario integrato lombardo 2024 – 2028" dove nel capitolo "Gli interventi sanitari" l'attività del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale viene dettagliata articolandola ancora una volta nei macro-ambiti:

- Sanità animale;
- Sicurezza degli alimenti di origine animale e supporto alle filiere agroalimentari per le attività di export;
- Benessere animale e farmaci veterinari;
- Prevenzione del randagismo e tutela degli animali da compagnia.

Risalta immediatamente la discrasia con l'organigramma di ATS Brescia e questa organizzazione sindacale FVM esprime nuovamenete contrarietà al fatto che non si concretizzi una opportunità di adeguameno al modello organizzativo che semplificherebbe la gestione di una problematica così importante nella seconda città lombarda.

FOGLIO PRESENZA INCONTRO DEL 01.08.2024

N.	SIGLA SINDACALE	NOMINATIVO	FIRMA
1	CISL FP	VEZZINI TATIANA	[signature]
2	CISL FP	DE ANGELI ALBINO	[signature]
3	FVT Unità Medici	CACACE MASSIMO	[signature]
4	CGIL /FP	FUMANI FABRIZIO	[signature]
5	CISL	LILIOLI ALESSIA	[signature]
6	FP CGIL	NADIA CAMARONI	[signature]
7	FP CGIL	FULVIO FRATTINI	[signature]
8	CGIL	PIDRINI FRANCESCO	[signature]
9	UIL FPL	PEZZAIOLI FABIO	[signature]
10	RSU	ALESSANDRO VERSECI	[signature]
11	FVM	VINCENZO COTTINI	[signature]
12	CISL FP	MOGAVERO TIZIANA	[signature]
13	CISL FP	NICOLETTA ROMANO	[signature]
14	FASSID SINAFO	ANGELI MARIA TERESA	[signature]
15	UIL - FPL	CAMPI PAOLO	[signature]
16	RSU UIL FPL	TAGLIADINI FABRIZIO	[signature]
17	UIL FPL	RICCÒ ANDREA	[signature]
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			
25			
26			
27			
28			
29			

326 - ATS DI BRESCIA

CRONOPROGRAMMA

UNITÀ ORGANIZZATIVE

DA ATTIVARE

DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

SSD	93002	EPIDEMIOLOGIA	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**

STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE

SS	51103	PIANIFICAZIONE OPERATIVA	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**

DA CHIUDERE

STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE

SS	93001	EPIDEMIOLOGIA	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Chiudere**

Organigramma Proposto

2022 - 2024

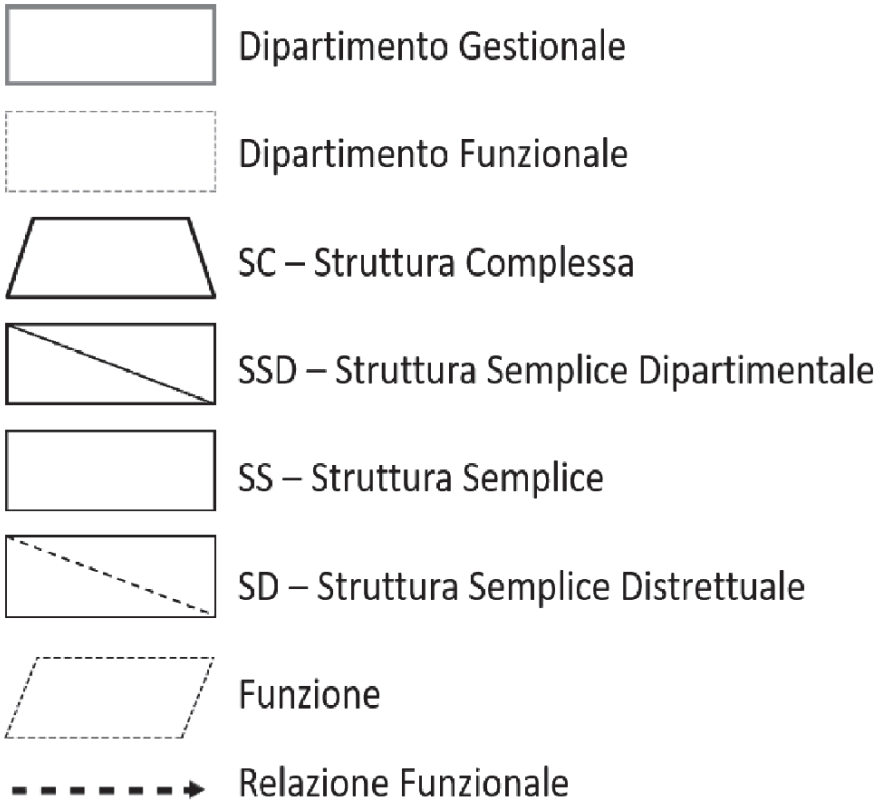
Aggiornamento 2024

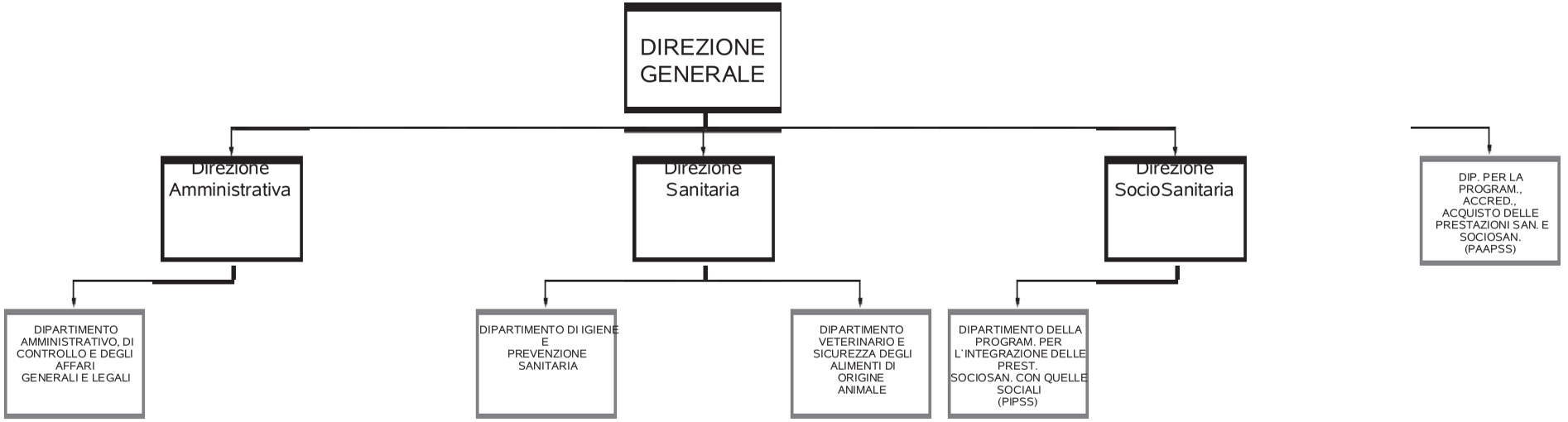
326 - ATS DI BRESCIA

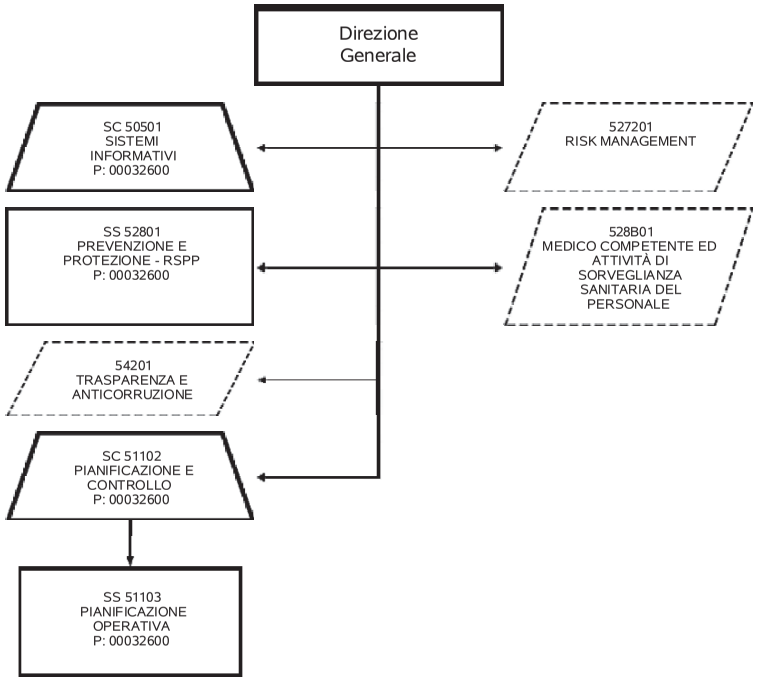
Sistema Socio Sanitario

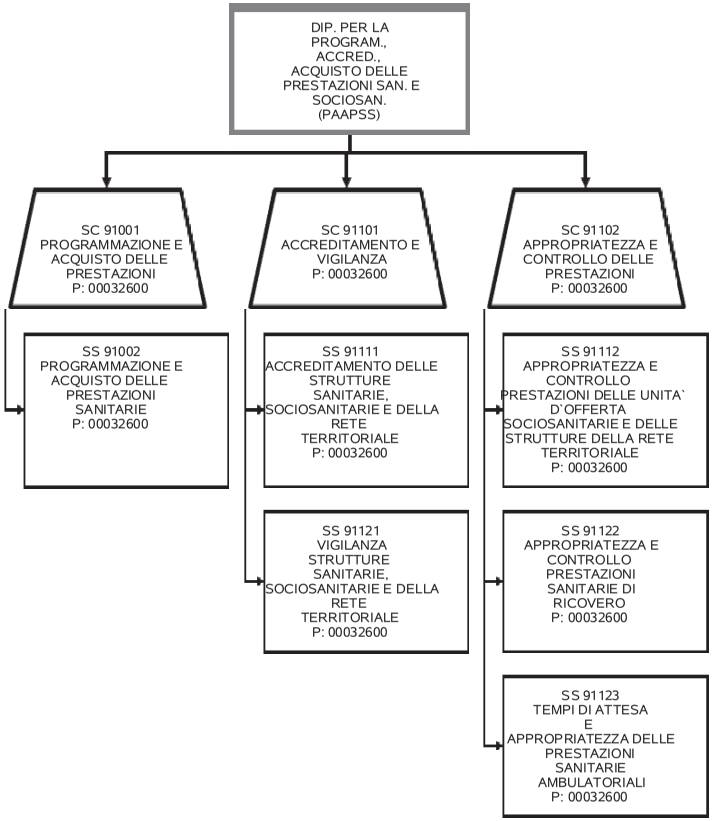
Regione Lombardia

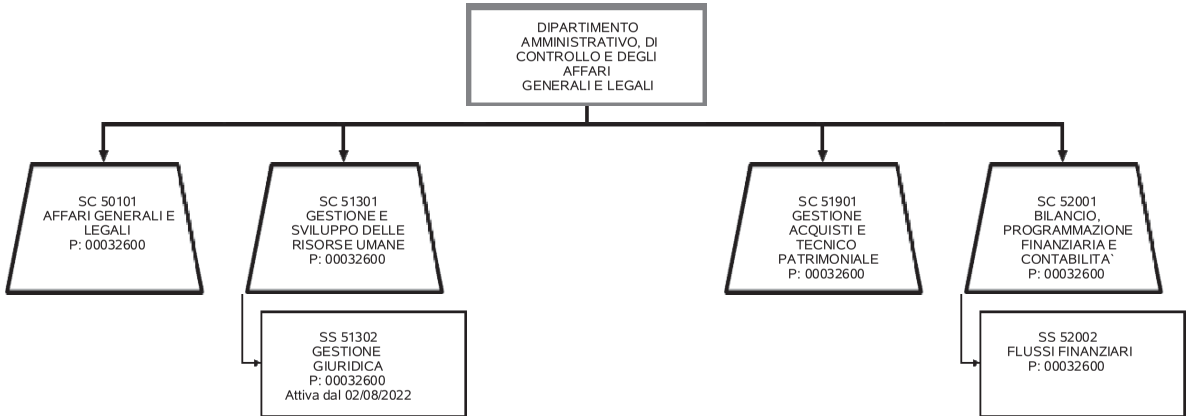
Legenda

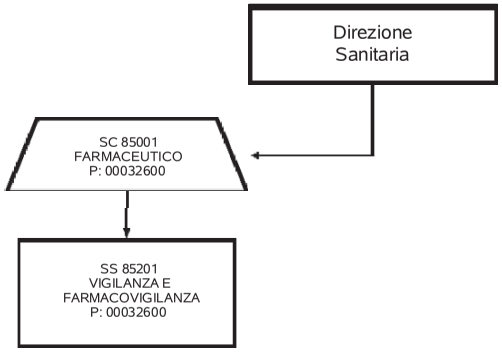

Dipartimento Gestionale
Dipartimento Funzionale
SC – Struttura Complessa
SSD – Struttura Semplice Dipartimentale
SS – Struttura Semplice
SD – Struttura Semplice Distrettuale
Funzione
Relazione Funzionale

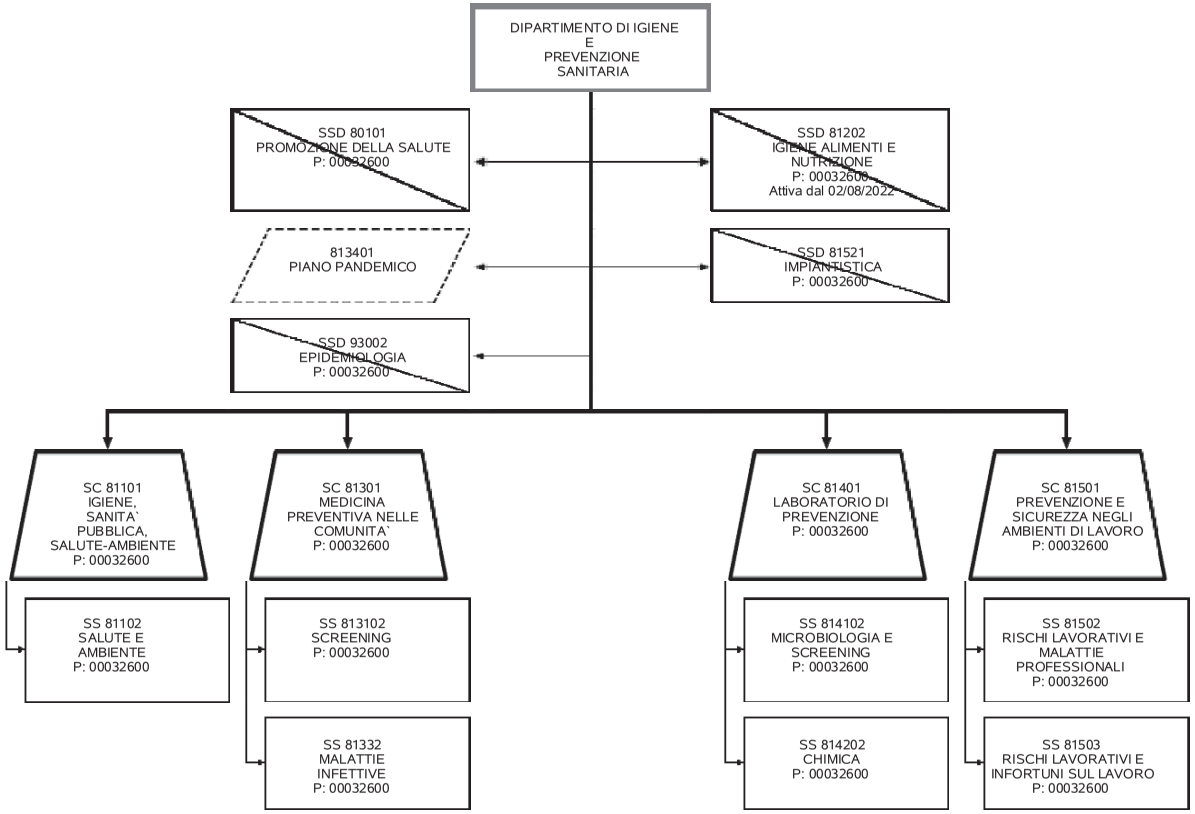

DIREZIONE GENERALE
Direzione Amministrativa
Direzione Sanitaria
Direzione SocioSanitaria
DIP. PER LA PROGRAM., ACCRED., ACQUISTO DELLE PRESTAZIONI SAN. E SOCIOSAN. (PAAPSS)
DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO, DI CONTROLLO E DEGLI AFFARI GENERALI E LEGALI
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE
DIPARTIMENTO DELLA PROGRAM. PER L`INTEGRAZIONE DELLE PREST. SOCIOSAN. CON QUELLE SOCIALI (PIPSS)


Direzione Generale
SC 50501 SISTEMI INFORMATIVI P: 00032600
527201 RISK MANAGEMENT
SS 52801 PREVENZIONE E PROTEZIONE - RSPP P: 00032600
528B01 MEDICO COMPETENTE ED ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE
54201 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE
SC 51102 PIANIFICAZIONE E CONTROLLO P: 00032600
SS 51103 PIANIFICAZIONE OPERATIVA P: 00032600

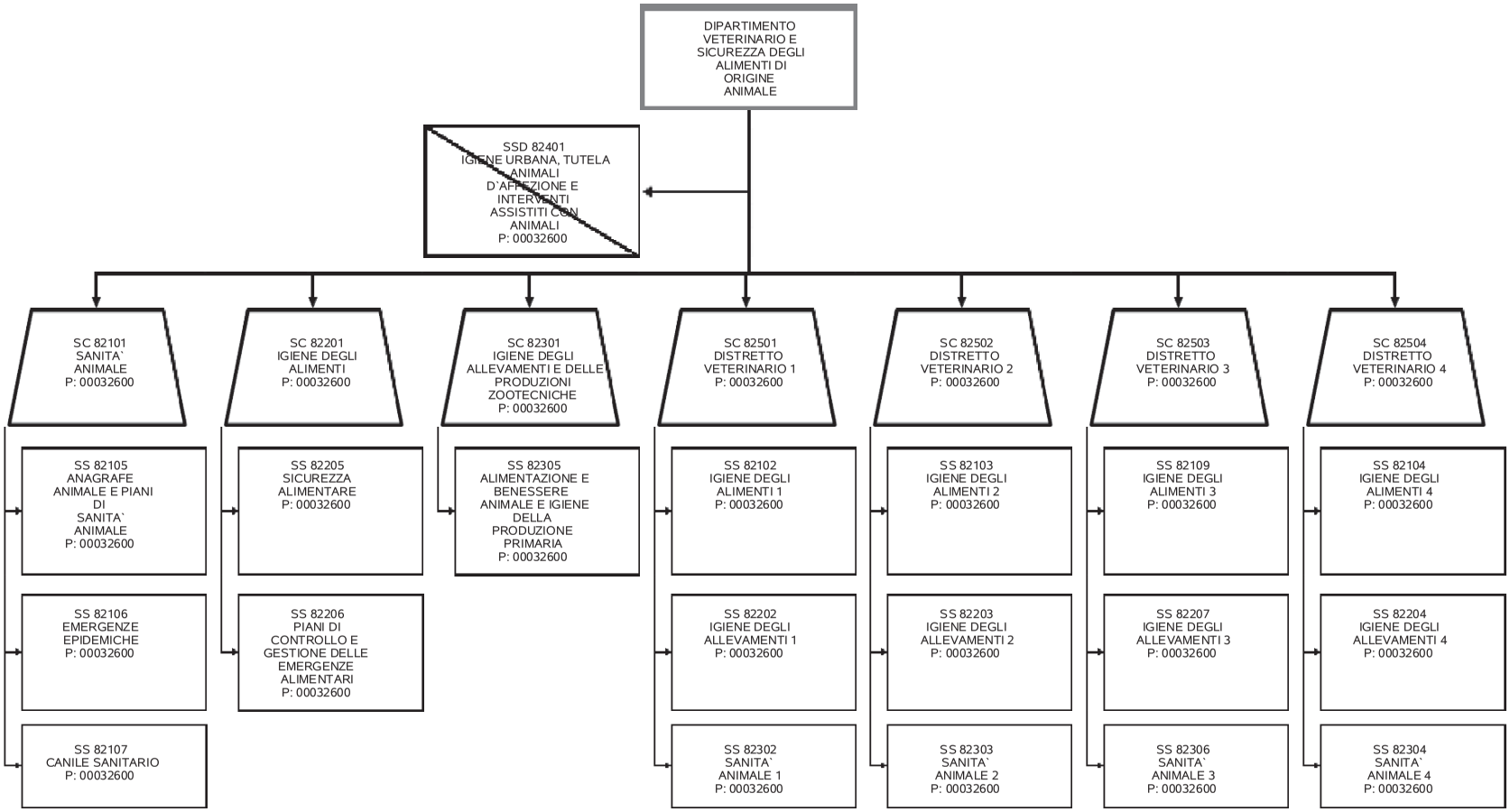

DIP. PER LA PROGRAM., ACCRED., ACQUISTO DELLE PRESTAZIONI SAN. E SOCIOSAN. (PAAPSS)
SC 91001 PROGRAMMAZIONE E ACQUISTO DELLE PRESTAZIONI P: 00032600
SC 91101 ACCREDITAMENTO E VIGILANZA P: 00032600
SC 91102 APPROPRIATEZZA E CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI P: 00032600
SS 91002 PROGRAMMAZIONE E ACQUISTO DELLE PRESTAZIONI SANITARIE P: 00032600
SS 91111 ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE, SOCIOSANITARIE E DELLA RETE TERRITORIALE P: 00032600
SS 91112 APPROPRIATEZZA E CONTROLLO PRESTAZIONI DELLE UNITA` D`OFFERTA SOCIOSANITARIE E DELLE STRUTTURE DELLA RETE TERRITORIALE P: 00032600
SS 91121 VIGILANZA STRUTTURE SANITARIE, SOCIOSANITARIE E DELLA RETE TERRITORIALE P: 00032600
SS 91122 APPROPRIATEZZA E CONTROLLO PRESTAZIONI SANITARIE DI RICOVERO P: 00032600
SS 91123 TEMPI DI ATTESA E APPROPRIATEZZA DELLE PRESTAZIONI SANITARIE AMBULATORIALI P: 00032600

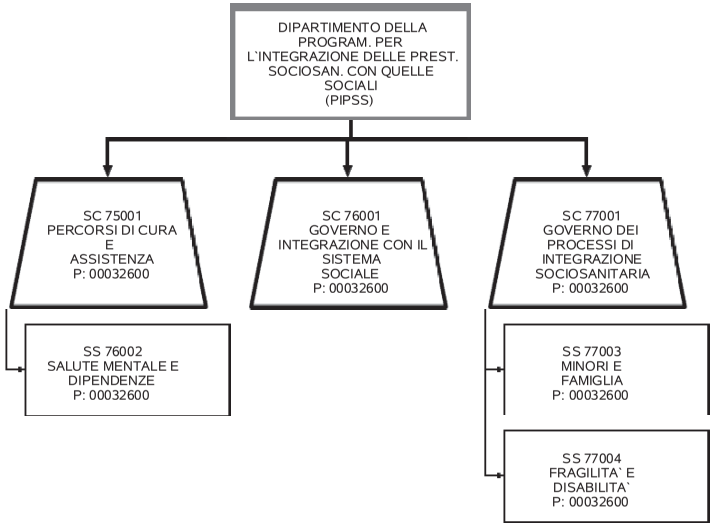

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO, DI CONTROLLO E DEGLI AFFARI GENERALI E LEGALI
SC 50101 AFFARI GENERALI E LEGALI P: 00032600
SC 51301 GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE P: 00032600
SS 51302 GESTIONE GIURIDICA P: 00032600 Attiva dal 02/08/2022
SC 51901 GESTIONE ACQUISTI E TECNICO PATRIMONIALE P: 00032600
SC 52001 BILANCIO, PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTABILITA` P: 00032600
SS 52002 FLUSSI FINANZIARI P: 00032600

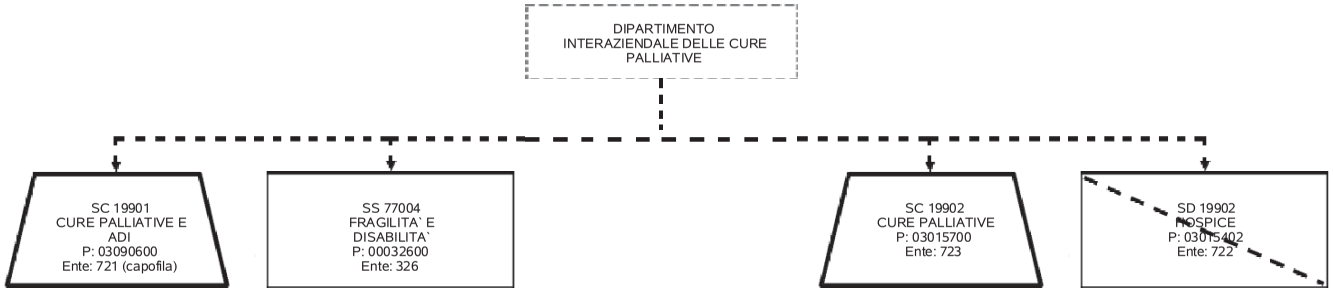

Direzione Sanitaria
SC 85001
FARMACEUTICO
P: 00032600
SS 85201
VIGILANZA E
FARMACOVIGILANZA
P: 00032600


DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
SSD 80101 PROMOZIONE DELLA SALUTE P: 00032600
SSD 81202 IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE P: 00032600 Attiva dal 02/08/2022
813401 PIANO PANDEMICO
SSD 81521 IMPIANTISTICA P: 00032600
SSD 93002 EPIDEMIOLOGIA P: 00032600
SC 81101 IGIENE, SANITA` PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE P: 00032600
SC 81301 MEDICINA PREVENTIVA NELLE COMUNITA` P: 00032600
SC 81401 LABORATORIO DI PREVENZIONE P: 00032600
SC 81501 PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO P: 00032600
SS 81102 SALUTE E AMBIENTE P: 00032600
SS 813102 SCREENING P: 00032600
SS 81332 MALATTIE INFETTIVE P: 00032600
SS 814102 MICROBIOLOGIA E SCREENING P: 00032600
SS 814202 CHIMICA P: 00032600
SS 81502 RISCHI LAVORATIVI E MALATTIE PROFESSIONALI P: 00032600
SS 81503 RISCHI LAVORATIVI E INFORTUNI SUL LAVORO P: 00032600

ORGANIGRAMMA PROPOSTO - 326 ATS DI BRESCIA - Direzione Sanitaria - DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE Staff del DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE




DIPARTIMENTO DELLA PROGRAM. PER L`INTEGRAZIONE DELLE PREST. SOCIOSAN. CON QUELLE SOCIALI (PIPSS)
SC 75001 PERCORSI DI CURA E ASSISTENZA P: 00032600
SC 76001 GOVERNO E INTEGRAZIONE CON IL SISTEMA SOCIALE P: 00032600
SC 77001 GOVERNO DEI PROCESSI DI INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA P: 00032600
SS 76002 SALUTE MENTALE E DIPENDENZE P: 00032600
SS 77003 MINORI E FAMIGLIA P: 00032600
SS 77004 FRAGILITA` E DISABILITA` P: 00032600


DIPARTIMENTO
INTERAZIENDALE DELLE CURE
PALLIATIVE
SC 19901
CURE PALLIATIVE E
ADI
P: 03090600
Ente: 721 (capofila)
SS 77004
FRAGILITA` E
DISABILITA`
P: 00032600
Ente: 326
SC 19902
CURE PALLIATIVE
P: 03015700
Ente: 723
SD 19902
HOSPICE
P: 03015402
Ente: 722